



italiadecide

makno

L'ITALIA E LA SUA REPUTAZIONE: LE CITTÀ

Rapporto di ricerca

in collaborazione con

INTESA  SANPAOLO

OBIETTIVI	pag. 3
METODOLOGIA	pag. 7
ELEMENTI PER LE STRATEGIE DI POLITICHE PUBBLICHE: PRIME CONCLUSIONI	pag. 17
PARTE I	pag. 22
L'ITALIA E LA SUA REPUTAZIONE: <i>LE CLASSIFICHE INTERNAZIONALI</i>	
PARTE II	pag. 81
L'ITALIA E LA SUA REPUTAZIONE: <i>LA WEB-SURVEY</i>	

OBIETTIVI

La reputazione delle città: nuove metodologie e modelli di misurazione

Vengono costantemente pubblicate e aggiornate classifiche (*) sul valore di reputazione delle città. Queste classifiche si basano quasi sempre su **“indicatori oggettivi”** tratti da varie fonti documentali che definiscono e posizionano le città su varie componenti e attività, dallo stato dell’amministrazione della giustizia ai dati sulla sicurezza, da quelli relativi agli andamenti economici a quelli relativi all’implementazione di politiche per la sostenibilità, da quelli sulle strutture ricettive a quelli sugli standard accademici...

Queste classificazioni, spesso portate ad alti livelli di visibilità mediatica, risentono dell’opacità e dall’**aleatorietà degli indicatori utilizzati**, della relativizzazione degli indicatori stessi –...questi e non altri... – della mancanza di analisi socioeconomiche di contesto che interpretino le dinamiche degli andamenti, ma soprattutto mancano, se non in casi sporadici e mai inseriti in analisi per serie storiche, del valore sociale della reputazione, di come comunità, cittadini, soggetti singoli o collettivi, abitatori o conoscitori delle città, percepiscano, giudichino, confrontino... gli elementi messi in gioco. Anche dalle analisi preliminari (**)
emerge il fatto che è il percepito sociale, diretto e indiretto, della città a veicolare l’immagine e la conseguente reputazione.

La reputazione delle città: nuove metodologie e modelli di misurazione

Le città sono innanzitutto sistemi di relazione sociale che possono indirizzare e qualificare la stessa struttura fisica, estetica, funzionale... della città stessa... Questa ricerca è stata quindi disegnata metodologicamente in modo da **differenziarsi dall'approccio per misurazioni convenzionali**, e analizzare e "misurare" il valore delle città e della loro reputazione per percepiti/valutazioni sociali, utilizzando dimensioni e fattori di giudizio (15... vedi nota metodologica) che sono a loro volta generati da indagini pilota che rielaborano dati di impatto sociale. Si è cercato perciò di dare **un contributo completamente nuovo a questa tematica**, cercando di ottenere risultati strategici, non l'analisi della reputazione delle città italiane come descrizione e calligrafia, ma come **strumento che, rispondendo implicitamente al vissuto/domanda sociale sulle città, detti o suggerisca interventi di politica pubblica, differenziandone il senso e il valore da città a città.**

Si tratta di operare in un quadro di complessità sociale, economica, ambientale e culturale, e le scelte di intervento tendono, anche grazie a questo taglio metodologico, a dare riposte a questa complessità.

La reputazione delle città: nuove metodologie e modelli di misurazione

Gli elementi informativi che nascono da questo approccio, come vedremo, sono nuovi e soprattutto **danno la possibilità di “vedere il fenomeno” in una prospettiva diversa da quelle puramente classificatorie.**

Si tratta di risultati non solo di una ricerca “istantanea”, ma di un processo di analisi che combina informazioni diverse, a partire dalla prima analisi dei materiali fino ai risultati della web survey, costruendo un processo che potrà essere monitorato nel tempo, verificando anche l’effetto delle scelte strategiche.

METODOLOGIA

La ricerca si è sviluppata secondo un modello di indagini integrate progressive, articolate in:

1. un'analisi preliminare **desk**
2. una successiva fase di **lettura psicosociale**
3. **un'indagine finale quantitativa** basata su una web survey con un campione nazionale di 1.200 casi nelle città di: Bari, Bergamo, Bologna, Genova, Roma, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Verona.

La selezione delle città campione intende restituire la varietà e la complessità del panorama urbano italiano: accanto a città che occupano le prime posizioni nelle classifiche nazionali per dimensione (abitanti), capacità produttiva, vivacità culturale o attrazione turistica, si affiancano città che hanno rilevanza in altre dimensioni.

In particolare, i criteri seguiti per la scelta delle città del campione sono:

- maggiori città per numero di abitanti: Roma, Milano, Napoli, Torino
- prime città (province) per produzione di ricchezza (Pil): Milano, Bologna, Roma
- città con buona qualità della vita: Bologna
- città con flussi turistici rilevanti: Roma, Milano, Napoli
- città del ranking manifatturiero: Milano, Torino, Bergamo
- città tra le più conosciute per quantità e concentrazione di musei, gallerie, edifici di interesse architettonico, statue e monumenti, attività culturali...: Milano, Roma
- città di medie dimensioni che hanno sia opere d'arte e turismo che un posto ranking dell'industria innovativa (Industria 4.0): Palermo
- città d'arte (definizione UNESCO): Verona, Roma.

La prima fase della ricerca si è concentrata sulla **rendicontazione e il commento alle classifiche internazionali più significative** (*vedi a questo riguardo il rapporto specifico), deducendo i parametri/indicatori di misurazione più significativi e discriminanti.

I risultati della prima fase sono stato utilizzati dai ricercatori Makno come indagine pilota **per definire e controllare il set finale dei 15 indicatori utilizzati nelle fasi successive:**

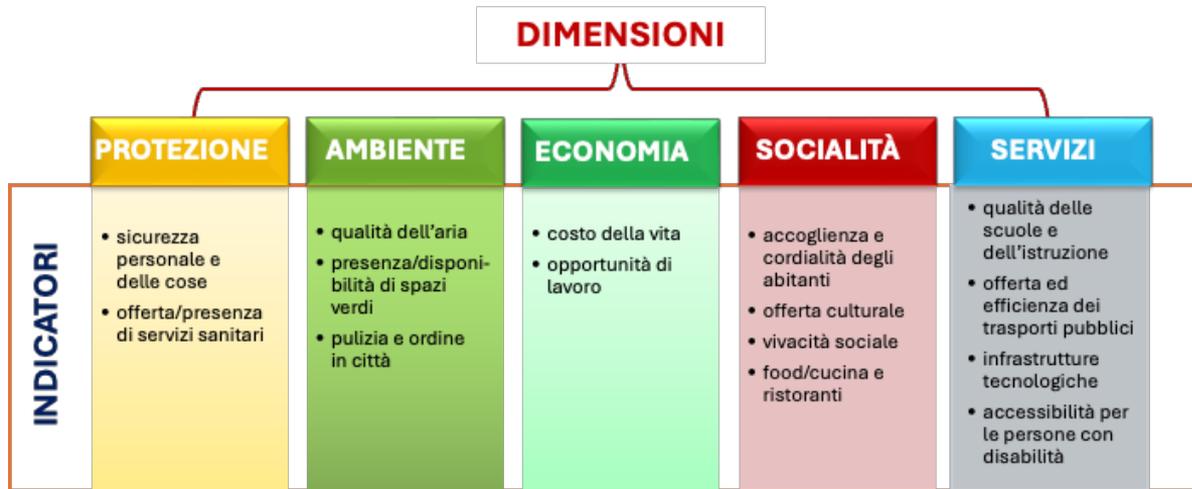
1. sicurezza
2. servizi sanitari
3. trasporti pubblici
4. qualità dell'aria
5. offerta culturale
6. opportunità di lavoro
7. spazi verdi
8. qualità delle scuole
9. costo della vita
10. vivacità sociale
11. accessibilità per le persone con disabilità
12. infrastrutture tecnologiche
13. pulizia
14. accoglienza e cordialità degli abitanti
15. food/cucina e ristoranti.

Gli indicatori sono riconducibili a **5 dimensioni sintetiche di “percezione/valorizzazione” sociale:**

1. protezione
2. ambiente
3. valori economici
4. socialità
5. servizi

La ricerca interpretativa di carattere psicosociale ha portato alla **selezione di queste dimensioni/fattori come i più sensibili e funzionali non solo ad indirizzare la 'misurazione' dei percepiti sociali delle città** ma anche a delineare tipologia e struttura dei possibili sostegni di politica pubblica nelle città.

Parallelamente sono stati individuati i temi e le variabili più significative su cui condurre l'indagine finale ed è stato disegnato il questionario strutturato (vedi all. 3)



L'indagine quantitativa finale è stata condotta su **un campione rappresentativo nazionale di 1.200 casi con il metodo della web survey**. La scelta di questo metodo è stata determinata: a) dai tempi veloci di attuazione e dai costi limitati; b) dal poter alimentare risposte “scritte e pensate”; c) indurre conseguentemente un valore di razionalità sociale nelle diverse risposte, fondamentale per i livelli di “impiego strategico” dei risultati della ricerca.

La leggera deformazione del campione è legata al possesso e all'effettivo uso di Internet da parte della popolazione che vede punti di debolezza in alcune fasce (anziane, basso livello di reddito, basso livello di istruzione...). Tuttavia, le distorsioni, considerando anche il quadro generale degli obiettivi della ricerca, sono molto contenute ed una eventuale ponderazione non porterebbe a scostamenti significativi. Il campione si può ritenere, quindi, rappresentativo (ragionato), significativo ed affidabile. Il tempo netto per la realizzazione/conclusione (dopo la prima fase di analisi e ricognizione dei materiali) è stata di circa 2 mesi, fra maggio e luglio 2024.

La ricerca desk ha esaminato l'ultima edizione disponibile delle indagini che hanno portato alla pubblicazione di classifiche che hanno come riferimento principale uno o più aspetti che definiscono la vita urbana. Le indagini considerate sono realizzate periodicamente da società di consulenza, istituzioni internazionali, fondazioni e istituti di ricerca con l'obiettivo di evidenziare e confrontare la reputazione, variamente declinata, delle città.

Complessivamente, **le classifiche considerate sono 24 e hanno per lo più dimensione globale.** Per tutti gli studi analizzati viene riportata, se disponibile, la classifica occupata dalle prime città e la posizione delle città italiane, quando presenti. Dall'analisi delle classifiche sulle città con la migliore reputazione, con la migliore qualità della vita, più competitive o più desiderabili per trasferimenti di lavoro o studio emergono **alcune rilevanti considerazioni che hanno poi fatto da filo conduttore per le fasi successive della ricerca.**

Innanzitutto: viene smentita l'ipotesi, spesso avanzata, di un imminente, se non già in corso, declino urbano: nell'attuale fase storica in continuo progresso tecnologico, i nuovi fattori di agglomerazione economica e scientifica, i mutamenti nelle attività economiche e nei mercati hanno rafforzato, seppure in modo diverso dal passato, la centralità degli assetti urbani.

Data spesso come realtà in irreversibile crisi, la città ha sempre smentito le tante cassandre: anche dopo i non trascurabili effetti della pandemia. Una veloce rilettura della recente evoluzione storica, culturale, sociale ed economica del territorio nazionale attraverso il ruolo e il peso delle città contribuisce a spiegare come anche **le città italiane, nella loro peculiare pervasività in tutto il Paese, rappresentino una costante risorsa.**

Nella reputazione di un Paese, **la reputazione di cui godono le città rappresenta un elemento essenziale** in quanto:

- da una parte, le città, sommando e integrando le proprie specificità, contribuiscono a creare **un indicatore sintetico della reputazione di “quel” Paese;**
- dall'altra, veicolando una propria specifica reputazione nelle dinamiche dei diversi territori/regioni, **scompongono l'identità sintetica del Paese in tante specifiche identità, ognuna con proprie caratteristiche e propri valori reputazionali.**

Questa doppia dinamica si correla con le diverse morfologie metropolitane, tra Paesi caratterizzati da un forte centralismo intorno a “una sola città”, come ad esempio la Francia, e Paesi in cui la forte differenziazione territoriale si collega alla pluralità di presenze significative di più città e al conseguente distribuirsi di valori reputazionali diffusi, come avviene per l'Italia e la Germania.

ELEMENTI PER LE STRATEGIE DI
POLITICHE PUBBLICHE:
PRIME CONCLUSIONI

Elementi per le strategie di politiche pubbliche: prime conclusioni

La ricerca dà indicazioni o suggerimenti impliciti rispetto ad una domanda (e un'attesa) sociale che è ampia e differenziata. Il rapporto (vedi...), dà un quadro completo di questa complessità e delle variabili più utili per interpretarla: le correlazioni riguardano le diverse città e tipologie di città con dimensioni e fattori che fanno la qualità specifica delle città. Tuttavia, emergono alcune tendenze sociali che è bene considerare sul piano generale e che possono costituire preamboli rispetto alle specifiche azioni strategiche.

La prima riguarda **una maggiore e più critica sensibilità e attenzione rispetto ai temi delle città da parte delle donne!** Mentre le differenze fra le diverse componenti sociali sono relativamente leggere, e gli stessi giovani non esprimono particolari specificità... e **nessuna altra variabile, comprese quelle socioeconomiche, caratterizza qualche segmento**, il dato al femminile dimostra che le donne sono le più attente, le più critiche, le più sensibili.

Elementi per le strategie di politiche pubbliche: prime conclusioni

Anche nei confronti dell'evoluzione della città verso un universo più fluido e meno conservatore, strutturato e rigido, le donne sono, più degli uomini, interlocutrici protagoniste. Questo riguarda le nuove caratterizzazioni della **domanda che, come vedremo, si orienta su varie e per molti versi nuove dimensioni**: quella della **sicurezza/salute** e quella della **sostenibilità ambientale** (aria, verde, pulizia). Nel rapporto con la città emerge quasi **una prosecuzione del vissuto, pratico e psicologico, della propria casa, del proprio abitare**. La sostenibilità della città non è una proiezione di desideri, ma un aspetto pratico che contribuisce a rendere “sostenibile” la propria vita. Questo orientamento del miglioramento al “femminile” della città si correla con altri dati generali: il primato delle città medie – Bologna, Verona, e poi Bergamo. E quelle dove è la combinazione di tanti fattori a creare la qualità che convince a stare in quella città. Mentre il binomio classico “grande città e capacità ricettiva”, perno di tutte le misure dell’attrattività è molto meno significativo. Si parte dalle donne, ma poi questa dimensione “raccolta” ed internalizzata riguarda l’opinione allargata. Queste dinamiche che portano ad una città reale che è soprattutto “sana” (e anche la sostenibilità ne è parte) hanno una evidenza sociologica: **il cambiamento di clima sociale e dei conseguenti bisogni dopo la lunga stagione della pandemia.**

Elementi per le strategie di politiche pubbliche: prime conclusioni

Il rafforzato valore della sicurezza/salute parte da lì, simmetricamente all'angoscia generata da solitudine e grande città – Milano e Roma – che è sempre più difficile vedere come un modello paradigma. Più facile costruire modelli da Bologna e Verona fino a Copenaghen... e questo spiega come i tradizionali fattori dell'attrazione (cultura, eventi, arte, etc.) continuo meno nel percepito e nella conseguente domanda sociale.

Le ipotesi di intervento di politiche pubbliche devono essere declinate anche con riferimento a specifici fattori nelle diverse città e nelle diverse aree territoriali. Ad esempio, la domanda di mezzi di trasporto riguarda alcune specificità del Sud come Palermo... Ma due dimensioni con 5 fattori aspettano risposte in tutte le città, con intensità diverse: da Bologna, prima nella classifica, fino a Bari e Napoli. E riguardano da una parte la dimensione fondamentale di sicurezza e salute: e questa, come detto, **è la preconditione per generare (anche verso l'esterno) la reputazione di una città: una città sana!** Subito si delinea la domanda di sostenibilità che ha declinazioni pratico operative molto esplicite: la pulizia, l'aria pulita e il verde.

Elementi per le strategie di politiche pubbliche: prime conclusioni

Sono fattori che declinano efficacemente (la strumentazione di marketing e comunicazione in queste aree di intervento può essere efficace) il possibile valore di reputazione e di accoglienza di una città. Su queste dimensioni/fattori è ipotizzabile un modello di intervento flessibile e disegnato per le varie città. I fattori di analisi impiegati, mostrano la loro efficacia proprio nella duttilità di applicazione nei contesti diversi. Tuttavia, **va considerato il peso di un fattore importante in modo trasversale, presente indirettamente in tutte le dimensioni: quello del costo della vita.** Una sensibilità ovviamente fondamentale per tutti i cittadini (ed è il fattore che più degli altri ha penalizzato Milano...) ma che, come altri, è entrato in gioco pesantemente dopo la pandemia e oggi, in un mondo che, a cominciare dalle città, è percepito come rischioso e costoso, diviene il fattore strutturalmente discriminante.



italiadecide

makno

PARTE I

L'ITALIA E LA SUA REPUTAZIONE: LE CLASSIFICHE INTERNAZIONALI

Indice

Introduzione	24
1. Principali caratteristiche comuni delle classifiche	26
1.1 Le città leader	27
1.2 Le altre città estere	30
1.3 Le città italiane nelle classifiche	31
2. Le classifiche: obiettivi e metodologie	32
2.1 The World's Most Reputable Cities 2019 City RepTrak®	32
2.2 City Index 2023 Research Study on Perceptions of City Brands	34
2.3 2024 World's Best Cities Report	38
2.4 2024 Europe's Best Cities Report	40
2.5 The 50 best cities in the world in 2024	43
2.6 Quality of Living City Ranking 2023	44
2.7 Quality of Life Index by City 2024	45
2.8 Report on the quality of life in European Cities, 2023	47
2.8.1 La percezione della qualità della vita nelle città italiane: un confronto europeo. Anno 2023	48
2.9 Happy City Index #2024	49
2.10 The Global Liveability Index 2023	53
2.11 Cost of Living City Ranking 2023	56
2.12 EU Regional Competitiveness Index 2.0. 2022 Edition Revised, May 2023	57
2.13 Global Urban Competitiveness Report (2020-2021) Global Urban Value Chain: Insight into Human Civilization over Time and Space	58
2.14 IMD Smart City Index 2023	60
2.15 Innovation Cities™ Index 2022-2023: Global 500 World's Most Innovative Cities	62
2.16 Innovation Geographies 2024	63
2.17 Dream Destinations and Mobility Trends Decoding Global Talent 2024	64
2.18 The distributed geography of opportunity 2023 Global Cities Report	65
2.19 Global Power City Index (GPCI)	67
2.20 2023's Top 100 City Destinations Ranking	71
2.21 Expat City Ranking 2023	72
2.22 QS Best Student Cities 2024	74
2.23 The World According to GaWC 2022	76
2.24 Cultural and Creative Cities Monitor	77
3. Bibliografia	79

“Il modo per ottenere una buona reputazione sta nell’agire per essere ciò che desideri apparire”. Socrate

“Questa Città è quello che è perché i nostri cittadini sono quello che sono”. Platone
Considerazioni sulla reputazione, sulla lealtà, sulle buone maniere e sulla religione. Saggio di T. Hobbes, 1642

“Ci vogliono vent’anni per costruire una reputazione e cinque minuti per rovinarla. Se pensi a questo, farai le cose in modo diverso”. Warren Buffett

Introduzione

La ricerca analizza l’ultima edizione disponibile delle indagini svolte da società di consulenza, istituzioni internazionali, fondazioni e istituti di ricerca con l’obiettivo di evidenziare e confrontare la reputazione, variamente declinata, delle città, creando classifiche che hanno come riferimento principale uno o più aspetti che definiscono la vita urbana. Complessivamente, le classifiche considerate sono 24. Per tutti gli studi analizzati viene riportata, se disponibile, la classifica occupata dalle prime città e la posizione delle città italiane, quando presenti.

Dall’analisi delle classifiche sulle città con la migliore reputazione, con la migliore qualità della vita, più competitive o più desiderabili per trasferimenti di lavoro o studio traspaiono alcuni importanti messaggi.

Primo messaggio: la reputazione non è esprimibile in termini assoluti, ma va riferita a uno specifico gruppo che esprime un giudizio reiterato.

Con “reputazione” si indica il rispetto, l’ammirazione e il credito che un gruppo conferisce al soggetto – persona, impresa, prodotto, città, paese... – che viene collettivamente e ripetutamente giudicato degno di apprezzamento da un gruppo sociale. E la reputazione non è attribuita dal gruppo, ma dal singolo componente che valuta, anche, in base al presunto sentiment del gruppo cui appartiene.

Secondo messaggio: la reputazione è anche conformismo sociale. È radicata nei sentimenti, è un’opinione o un giudizio generale sviluppato pubblicamente.

Per una città o uno stato, la reputazione – ovvero l’immagine di cui gode presso l’opinione pubblica internazionale – è un asset che genera comportamenti e ritorni positivi: città e stati con una buona reputazione attraggono investimenti, imprese, talenti professionali; hanno performance economiche migliori, generano incoming turistico e sono più richieste come destinazioni per eventi.

Terzo messaggio: la reputazione può precedere la conoscenza diretta e può orientare la percezione di un dato territorio, creando una immagine che potrebbe anche risultare non corretta ad una conoscenza diretta.

Questa immagine, secondo il Reputation Institute, si forma nell’opinione pubblica attraverso tre direttrici principali: la prima è l’esperienza diretta che le persone fanno delle città, visitandole per turismo o per lavoro; la seconda è ciò che le città comunicano di sé, direttamente o attraverso ciò che vi succede; la terza è invece legata agli stereotipi, a ciò che veicolano i media, all’opinione di terzi. Ma per quanto relativa anche a valutazioni di natura soggettiva, la reputazione delle città è solidamente ancorata a fattori concreti, che sono poi gli indicatori sulla base dei quali viene misurata: l’attrattiva oggettiva, cioè la “bellezza” intrinseca dell’ambiente urbano, la qualità della vita, l’offerta di esperienze per chi la visita, il livello di sicurezza, e poi la prosperità economica e l’efficacia dell’amministrazione che la governa.

Quarto messaggio: la reputazione è anche il risultato di una opinione semplificata e largamente condivisa (da tante persone) su un luogo. La reputazione così intesa ha la stessa definizione di stereotipo, un insieme di “associazioni cognitive legate a un oggetto che guidano il comportamento degli stakeholder.”¹

Quinto messaggio: per una città la reputazione è composta sia da fattori ‘hard’ – come l’economia e le infrastrutture – che rappresentano la base di partenza necessaria per lo sviluppo e il successo urbano, sia da fattori ‘soft’ – come la cultura, la vivacità, la ricchezza di stimoli... – che, dati per scontati i fattori hard, diventano sempre più importanti nel disegnare l’immagine di una città e, quindi, nel definire la sua reputazione.

Sesto messaggio: ogni classifica è unica, non confrontabile, non esaustiva e.... opinabile!

¹ Cfr. Marchiori E. & Cantoni L. (2012). The Online Reputation Construct: Does it Matter for the Tourism Domain? A Literature Review on Destinations’ Online Reputation. Information Technology & Tourism. 13. 139-159. 10.3727/109830512X13283928066715.

1. Principali caratteristiche comuni delle classifiche

Gli elementi che ricorrono con maggior frequenza nelle classifiche considerate sono:

- la cadenza periodica, in genere annuale
- brand, reputazione e immagine – turistica o meno – sono spesso usati come sinonimi e come tali considerati
- la definizione di brand o reputazione di una città non è comune, molto dipende dal ‘tipo’ di reputazione che la classifica vuol far emergere: turistica (spesso), economica, di qualità della vita, culturale...
- spesso la metodologia è opaca: si tratta di analisi i cui risultati sono in vendita sul mercato – spesso il mercato/i clienti decidono le città o gli stati che vengono indagati – per cui gli istituti di consulenza o di ricerca che stilano le classifiche non mettono a disposizione tutti i dettagli metodologici
- nella maggior parte delle classifiche, le metriche utilizzate misurano cosa pensano e cosa sentono i residenti, i turisti, gli investitori
- fanno riferimento a “valori” generici come identità, inclusività, vivibilità, qualità (di vita, paesaggio, arte, cultura...), territorio, stile di vita...
- le caratteristiche indagate sono per lo più riconducibili a tre macrocategorie: **1) la situazione economica** in termini di ricchezza prodotta, qualità dei prodotti, stabilità finanziaria, condizioni favorevoli per il business; **2) i cittadini** con il loro livello di istruzione, il livello di inclusione sociale, la partecipazione alla vita pubblica e anche la disponibilità/simpatia verso gli altri e le attività svolte nel tempo libero...; **3) l’ambiente** inteso in tutte le dimensioni possibili: dalla presenza di verde e piste ciclabili, alla bellezza dei paesaggi e dei monumenti, dai musei/attività culturali al turismo, all’offerta di locali e servizi che rendono ‘vibrante’ la vita notturna...
- spesso è implicita la misurazione, di fatto, della notorietà (sollecitata o spontanea) di un luogo. Ma la notorietà non indica conoscenza, può essere legata ad n fattori (cronaca, scandali, personaggi...) e non sempre è finalizzata ad un obiettivo esplicito (vacanza, lavoro...)
- nella maggior parte delle classifiche, Londra, New York e Parigi –le città globali per eccellenza – occupano le prime posizioni, alternandosi nelle posizioni del podio.

1.1 Le città leader

Londra, New York e Parigi sono le città che ricorrono con maggior frequenza nelle prime posizioni delle varie classifiche analizzate. La loro leadership è però messa in discussione quando nelle classifiche prevalgono dimensioni legate alle percezioni dei residenti sulla qualità della vita, la felicità, la vivibilità del contesto urbano... E anche quando sono valutate in base alla loro reputazione: la classifica delle città con migliore reputazione², ad esempio, vede Venezia, Roma e Milano superare di qualche lunghezza le tre città globali, nonostante la leadership sia proprio uno dei fattori – insieme a sicurezza e bellezza – che concorrono a misurare la reputazione stessa.

LONDRA



Il fascino di Londra rimane incrollabile anche dopo la Brexit, è sempre la città *dream destination* per eccellenza. Cinque le caratteristiche chiave che fanno di Londra la città più globale:

- l'inglese come prima lingua
- un network globale di connessioni³
- diversificate opportunità economiche e finanziarie
- una immagine di città accogliente e multiculturale, anche oltre la Brexit
- facile accesso sia all'Europa che agli Stati Uniti.

Londra gode di una diffusa “familiarità”, una conoscenza diretta o indiretta condivisa da molti e rafforzata da eventi culturali e di costume legati alla monarchia. E la conoscenza di una città porta il pubblico a riconoscerle una certa reputazione e a farne un luogo dove voler vivere, lavorare, investire e da visitare. L'essere poi al centro di un network aereo internazionale, ai primi posti tra le città più innovative e competitive e avere tra i punti di forza⁴ un'ottima offerta culturale e un sistema universitario tra i più apprezzati rafforzano significativamente la sua attrattività per i talenti e non solo. Ancora: Londra è ai primi posti negli indici complessivi di vivibilità e amabilità⁵, domina le altre città globali sui social – hashtag di Instagram, check-in di Facebook e recensioni di Tripadvisor – è la terza città al mondo, e prima in Europa, per spesa turistica nel

² Cfr. The World's Most Reputable Cities. 2019 City RepTrak®

³ Buona parte dei talenti che già lavorano a Londra provengono da altri paesi, formando una forte diaspora da tutto il mondo, grazie anche alle connessioni interne al Commonwealth.

⁴ I Place Power® Highlights.

⁵ Come emerge, ad esempio, nelle classifiche delle Worlds Best Cities 2024 di Resonance Consulting. Tuttavia, nel Quality of Living City Ranking 2023 di Mercer, Londra è al quarantacinquesimo posto, preceduta da Milano!

2022. Come tutte le città di grandi dimensioni, Londra non eccelle per la qualità ambientale e perde posizioni nell'indice di *liveability*⁶ 2023 anche perché altre città – per lo più asiatiche – hanno fatto meglio.

NEW YORK



In piena fase di ripresa – secondo Resonance Consultancy⁷ – New York è oggi un cantiere di recupero urbano dopo l'esodo verso altre città per le chiusure legate alla pandemia: nel 2020-2021 il tasso di vacancy immobiliare è arrivato alla doppia cifra. In forte crescita soprattutto il turismo: nel 2023 i turisti dovrebbero essere 61 milioni, ancora lontani dai 70 del 2019, ma in aumento sui primi anni di questo decennio. Proprio sul turismo la città sta puntando buona parte delle sue possibilità di ripresa a fronte di un'occupazione degli spazi ad uso ufficio ancora al 50% rispetto al pre-pandemia. Gli uffici vuoti implicano minor traffico pedonale e quindi minori

acquisti di beni e servizi: la subway ha ridotto le corse e molti negozi non hanno superato le misure anti Covid. New York continua comunque a contare su alcuni indiscussi punti di forza:

- è uno dei luoghi per eccellenza per business e investimenti in un ecosistema che può contare sulla presenza di personale ad alta qualificazione
- ha un sistema universitario di eccellenza
- è tra i player mondiali della competitività
- ha una forte specializzazione nella ricerca scientifica e tecnologica,
- è centro di shopping e ristoranti
- ospita una vivace vita notturna che si sposa ad eventi culturali
- ha teatri e musei di spicco che si stanno rinnovando e ampliando.

Aspetti negativi sono invece l'elevato costo della vita che rende New York poco accessibile e la scarsa vivibilità intesa come qualità percepita degli ambienti naturali e costruiti. Quest'ultima dimensione, peraltro, sembra essere problematica per la maggior parte delle città globali che non occupano le prime posizioni dove si collocano, invece, città come Vienna, Copenaghen, Melbourne, Vancouver, Zurigo, Calgary, Ginevra, Toronto, Osaka, Auckland...

⁶ The Global Liveability Index 2023 di EIU – Economist Intelligence Unit (EIU). In questo caso

⁷ Cfr. 2024 World's Best Cities Report.

Da sottolineare poi che nella classifica data dall'indice che misura la futura capacità⁸ delle città di attrarre, trattenere e generare flussi – di capitali, risorse umane, informazioni... – New York non sarà più tra le prime 10 città. Anche Londra, Parigi e Singapore, pur rimanendo tra le 10 città più attrattive, perdono terreno, mentre le prime due posizioni sono occupate da San Francisco e Copenaghen, Lussemburgo è quarta, Dublino, Helsinki, Stoccolma e Monaco precedono Singapore che è decima.

PARIGI



Parigi è la città che forse ha meglio saputo cogliere nella crisi della pandemia elementi di rilancio e di miglioramento. Grazie all'adozione di misure di sostenibilità drastiche e visionarie e a miliardi di investimenti per le infrastrutture necessarie a realizzarle – oltre che funzionali alle Olimpiadi di quest'estate – Parigi ha sviluppato la pedonalità, l'uso della bicicletta e la vita all'aria⁹ aperta come nessun altro luogo ha fatto o sta facendo¹⁰. Il rinnovo e l'ampliamento dell'aeroporto Charles de Gaulle durante il Covid conferma la città come uno dei poli più connessi al mondo. Grande

attenzione è posta anche alla sostenibilità sociale per mitigare le disuguaglianze economiche e sociali, la disoccupazione e il razzismo. Lo scorso anno dopo una settimana di proteste in tutto il paese, la vita quotidiana della città è ripresa normalmente, i turisti hanno ripeso ad arrivare e l'economia è ripartita. Del resto, Parigi è la città con il maggior numero di sedi del Global Fortune 500 nel continente e la seconda per numero di startup, condizione ideale per attrarre talenti. Parigi può contare su una grande "familiarità" (città dell'amore), sul suo ampio patrimonio culturale, architettonico, su musei e gallerie, teatri... È unanimemente considerata una città aperta e accogliente, divertente e con una forte identità e carattere: non a caso è tra le città più visitate del pianeta con 44 milioni di visitatori.

⁸ Cfr. l'Outlook del Global Cities Report di A.T. Kearney.

⁹ I 60.000 parcheggi trasformati in dehors durante la pandemia rimarranno tali, il lungo Senna ospita migliaia di persone non solo in estate...

¹⁰ Cfr. 2024 World's Best Cities Report di Resonance Consultancy.

1.2 Le altre città estere

Come accade per la metodologia utilizzata, buona parte dei report non riporta interamente anche le classifiche ottenute in base agli indici adottati: spesso sono disponibili le prime dieci posizioni – a volta anche le ultime dieci – e raramente vengono indicate i punteggi raggiunti dalle città nei diversi indici. Una analisi delle classifiche disponibili consente tuttavia qualche osservazione:

- **Vienna** si conferma come città più vivibile del mondo¹¹ e come luogo che, oltre alla qualità della vita, può offrire altri elementi di attrattività, tra cui una buona reputazione, una riconosciuta qualità ambientale e condizioni di accoglienza che ne fanno una città apprezzata da chi lavora all'estero.
- reputazione, buona qualità della vita, un diffuso senso di felicità tra i suoi residenti, ottime condizioni di lavoro sia locali che in remoto rendono **Zurigo** una città particolarmente apprezzata dai lavoratori all'estero. È però penalizzata da una limitata familiarità e dall'alto costo della vita.
- **Dubai** è, con Abu Dabi, la città del Medio Oriente che ha conquistato maggiore popolarità negli ultimi anni, diventando, sotto molti aspetti, una città globale al pari di Londra e New York. Con queste città si contende l'attrattività per business e investimenti grazie allo sviluppo economico che ha ancora ampi margini di espansione. Il miglioramento delle interazioni culturali e una maggiore accessibilità ne fanno un punto di riferimento per chi lavora all'estero. Apprezzata per la vivacità e la qualità dei luoghi, è molto meno alta la qualità percepita degli ambienti naturali e costruiti.
- Altra città molto apprezzata come destinazione di lavoro, **Amsterdam** gode di una buona familiarità, di una solida reputazione a livello globale e di un'alta considerazione come posto dove risiedere, lavorare in presenza o da remoto, studiare, andare in pensione, visitare o in cui investire... Sono particolarmente apprezzate la vivibilità e l'accoglienza.
- Indipendentemente dai disastri naturali che la colpiscono, da diversi anni **Tokyo** compare tra le metropoli più vivibili del pianeta. Legata da relazioni culturali con le altre città globali, Tokyo è tra le città più attrattive per i talenti e riconosciuta come centro globale della competitività.
- **Singapore**, grazie ad ampie trasformazioni urbanistiche e sociali, ha perso buona parte dell'originale imprinting di porto commerciale per emergere come uno dei centri urbani più moderni, ben organizzati e accattivanti dell'Asia. È ai primi posti per capacità competitiva, per smartness, innovazione e attrazione di talenti... Anche la sua reputazione è molto buona.

¹¹ Secondo il Living City Ranking di Mercer e il Global Liveability Index 2023, settima secondo il Quality of Life Index by City 2024 di Numbeo.

- Altre città *dream destinations* sono Berlino, Barcellona, Sydney, Monaco, Seoul, Los Angeles, San Francisco, Nagoya, Kitakyushu-Fukuoka, Houston, Boston, Kumamoto, Monaco, Chicago, Sapporo, Filadelfia... Eppure, nessuna di loro è tra le città con le più alte percentuali di cittadini soddisfatti di viverci!

1.3 Le città italiane nelle classifiche

Milano, Roma e Torino sono le città italiane presenti con maggior frequenza nelle classifiche considerate.

In particolare, **Milano** che in due casi risulta essere l'unica città italiana presente in classifica, compare in 17 ranking: in tre casi in una posizione compresa tra le prime 20. È, infatti, quattordicesima tra le World's Most Reputable Cities; diciannovesima nella classifica sulla Perceptions of City Brands; decima tra le Europe's Best Cities, tredicesima tra le Top 100 City Destination ed è nel gruppo delle città Alfa della classifica GaWC delle città globalizzate. È considerata un'avanguardia della cultura, della moda e del design europeo. Sempre più ricercata da una ricca classe globale grazie anche alle agevolazioni fiscali sul reddito all'estero¹², accoglie capitali dopo la Brexit e dalla Russia che alimentano il segmento luxury del mercato immobiliare. Apprezzata anche per la pedonabilità e le piste ciclabili.

Anche **Roma** è presente in 17 classifiche. Tra le migliori posizioni raggiunte dalla capitale, Roma è undicesima tra le World's Best Cities, quarta nel Place Power® Score, settima tra le Top 100 City Destinations e nona tra le 50 best cities in the world. Arte e monumenti, vita notturna e all'aperto, popolarità sui social sono tutti punti di forza riconosciuti alla città che risulta terza per amabilità, quarta per vivibilità, ma solo al 59° posto per ricchezza¹³. È tra le prime città al mondo per cultura e patrimonio ed è ventiduesima per bellezza architettonica e musei¹⁴.

Torino compare in 7 classifiche senza però occupare posizioni elevate. Citata, anche, per la sua architettura barocca, le piazze, i musei.

¹² Il limite è a 100.000 euro l'anno.

¹³ Secondo il report Resonance Europe's Best Cities 2024

¹⁴ In base al City Index 2023

2. Le classifiche: obiettivi e metodologie

Di seguito vengono brevemente descritte le classifiche individuate mettendo in evidenza gli obiettivi per cui vengono stilate e la metodologia utilizzata. Le prime due classifiche sono esplicitamente rivolte a misurare la reputazione delle città indagate. Seguono poi le classifiche che puntano a misurarne la loro desiderabilità in quanto città vivaci, sicure e accoglienti. Tutte caratteristiche utilizzate anche per descrivere la qualità della vita. Cinque classifiche, poi, mettono a confronto le città, misurandone il grado di competitività o di innovazione. Le successive classifiche 'vedono' le città dal punto di vista di chi ci va per lavorare o studiare.

2.1 The World's Most Reputable Cities 2019 City RepTrak®

Autori

Reputation Institute, Boston, Massachusetts

La classifica valuta la **reputazione** delle città nel mondo in base a tre fattori chiave:

1. la sicurezza
2. la bellezza
3. la leadership.

Il fattore che risulta avere maggior impatto nel determinare la posizione in classifica è l'efficacia del governo, un fattore che cattura la percezione della qualità dei servizi pubblici, della qualità della funzione pubblica e del grado di indipendenza dalle pressioni politiche, della qualità della formulazione e attuazione delle politiche e della credibilità dell'impegno del governo verso tali politiche.

Metodologia

Sono considerate 56 città dei paesi del G8 – Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Russia, UK, USA – selezionate in base a tre criteri: il Pil, il numero di residenti e il livello di familiarità, sono conosciute da almeno il 30% dei residenti nei paesi del G8. La classifica è realizzata sia utilizzando una serie di dati esterni e statistici che sulla base della percezione espressa da 22.000 consumatori dei paesi del G8 e dell'analisi che l'influenza di tale percezione esercita sulla propensione delle persone a visitare le singole città per turismo o per eventi, a risiedervi, lavorarvi o investirvi. Nell'ultimo report disponibile, le valutazioni individuali ottenute da persone con una familiarità abbastanza o molta buona con la città valutata sono 12.044.



La dimensione “**economia avanzata**” è il risultato dell’analisi e delle valutazioni su:

- salute e dimensione dell’ecosistema
- grado di stabilità finanziaria e prospettive di crescita futura
- offerta di prodotti e servizi apprezzati
- numero di sedi di imprese leader
- grado di innovazione tecnologica

La dimensione “**ambiente piacevole e attraente**” è data da:

- bellezza della città e dell’ambiente
- offerta di esperienze affascinanti

- presenza di personalità molto conosciute positivamente

La dimensione “**efficacia di governo**” considera l’insieme di dati e valutazioni che esprimono:

- istituzioni sane
- l’adozione di efficaci politiche sociali, economiche e ambientali
- la presenza di trasporti, comunicazioni e infrastrutture adeguate
- leader rispettati e riconosciuti a livello globale
- il livello di sicurezza

Classifica

Prime 10 città per reputazione e posizione delle città italiane presenti in classifica

Rank	Città	Indice	Rank	Città	Indice
1.	Tokyo	81,8	7.	Roma	79,2
2.	Sydney	81,5	8.	Zurigo	78,5
3.	Copenaghen	81,0	9.	Monaco	78,2
4.	Vienna	80,9	10.	Montreal	78,2
5.	Stoccolma	80,8	:		
6.	Venezia	80,3	14.	Milano	77,1

2.2 City Index 2023

Research Study on Perceptions of City Brands

Autori

Brand Finance, Londra

L'indice misura come sono percepite le 100 migliori città del mondo. In sintesi: misura quale **reputazione** hanno.

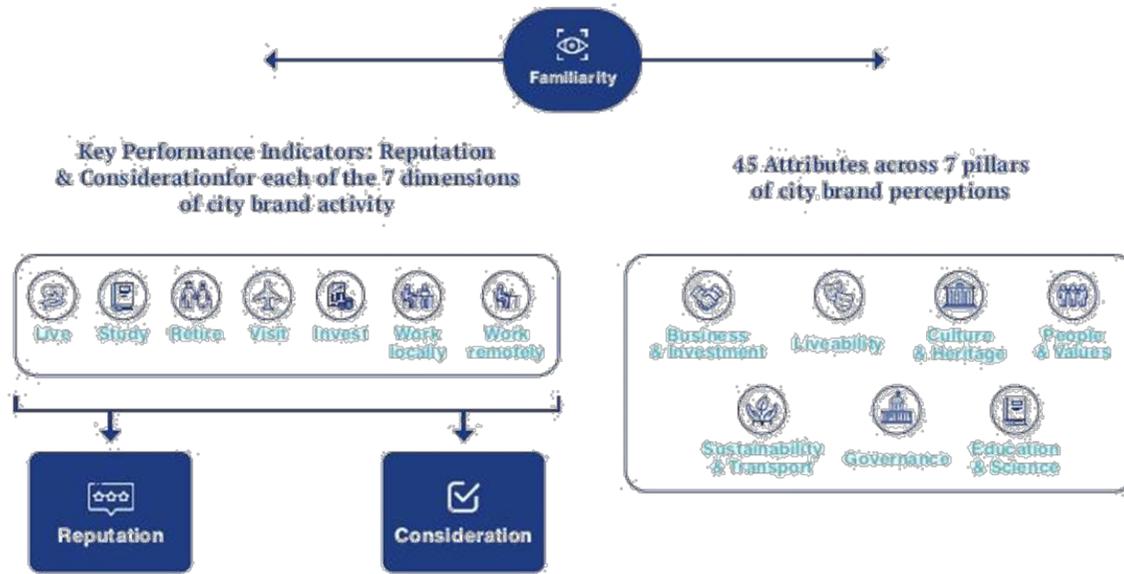
Metodologia

Viene realizzata una survey in 20 paesi di tutti i continenti. Nell'edizione 2023 le risposte ottenute sono circa 15.000 e le città indagate sono 59. Per ognuno dei 20 paesi – Arabia Saudita, Arabia del Sud, Australia, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Emirati Arabi, Francia, Germania, Giappone, India, Indonesia, Italia, Messico, Nigeria, Spagna, Regno Unito, Turchia, USA – il campione è di 600-1.000 adulti (18-75 anni) rappresentativo della popolazione.

Gli intervistati esprimono opinioni sulla reputazione generale e la loro personale considerazione su ciascuna città come luogo in cui risiedere, lavorare in presenza, lavorare a distanza, studiare, vivere in pensione, visitare o investire (ovvero in sette dimensioni di vita). La valutazione delle preferenze in queste sette dimensioni è integrata dalla percezione di 45 caratteristiche sottostanti al brand cittadino, raggruppati in sette pilastri.

Metodologia del Brand Finance City Index

© Brand Finance Plc 2023



Gli elementi dei 7 pilastri

Business & Investment	Liveability	Culture & Heritage	People & Values	Sustainability & Transport	Governance	Education & Science
City of global significance (financial hub, strategic location and timezone)	Affordable city (housing, education, cost of living)	Great shopping, restaurant, and nightlife	Trustworthy	Clean city that cares for the environment	Good governance (respects law, high ethical standards, low corruption)	Great publicly funded schools
Strong and stable economy	Appealing lifestyle	Rich history and heritage	Open and welcoming	Great national and international connectivity (rail, road, water and air)	Low crime and terrorism threat	Great private schools
Easy to find employment	Speaks a language I understand	Beautiful architecture	Fun	Green spaces and recreation	Citizens participate in governance	Great universities
Attractive personal taxation	Nice weather	Great museums and art galleries	Friendly	Easy to get around by public transport	Low bureaucracy	Leader in science and technology
Great for start-ups and innovations	Accessible and good quality healthcare	Great theatres and music venues	City with a strong identity/character/civic pride	Easy to get around by bicycle	Easy to get a visa	
Easy to do business in	Accessible to the elderly and people with disabilities	Outstanding cultural festivals	Diverse/multicultural	Easy to get around by car		
Future growth potential	Great city for people with pets	Famous sports teams and clubs				
Attractive corporate taxation	Reliable and accessible internet connectivity					
Access to skilled workforce						

L'Indice si concentra sulla percezione degli stranieri intervistati, omettendo le percezioni dei residenti così da garantire la comparabilità tra le prime 100 città. Tuttavia, sono state poi misurate anche le percezioni dei residenti nazionali, disponibili per i 20 paesi e le 59 città incluse nella ricerca.

L'approccio utilizzato vuole verificare come le città siano percepite attraverso molteplici dimensioni della vita quotidiana e del processo decisionale. Il Brand Finance City Index incorpora così un'ampia gamma di fattori che, insieme, forniscono una valutazione equilibrata e olistica dell'attrattività, della reputazione e della considerazione che le città hanno sulla scena globale. I fattori includono:

1. **familiarità**: si riferisce al livello di conoscenza, riconoscimento e consapevolezza che gli individui hanno riguardo a una particolare città. Nel contesto del Brand Finance City Index, la familiarità rappresenta la misura in cui gli intervistati nel sondaggio hanno familiarità o conoscenza di uno specifico brand cittadino. Misura quanto è conosciuta e riconosciuta una città tra gli individui intervistati

2. **reputazione:** agli intervistati si chiede se, secondo loro, la città ha una solida reputazione a livello globale
3. **considerazione:** si chiede se, secondo gli intervistati, la città è un buon posto dove risiedere, lavorare in presenza, lavorare da remoto, studiare, andare in pensione, visitare o in cui investire.

Per aumentare la valutazione delle preferenze in queste sette dimensioni, l'indagine raccoglie anche le percezioni degli intervistati attraverso 45 variabili specifiche associate a ciascun brand cittadino. Queste variabili sono raggruppate in sette pilastri, ovvero:

- affari e investimenti
- vivibilità
- cultura e patrimonio
- persone e valori
- sostenibilità e trasporti
- governance
- istruzione e scienza.

Classifica

Prime 10 città del City Index 2023 e posizione di Milano, unica città italiana in classifica

Rank	Città	Indice	Rank	Città	Indice
1.	Londra	84,6	7.	Tokyo	77,0
2.	New York	83,0	8.	San Francisco	76,3
3.	Parigi	79,7	9.	Dubai	75,8
4.	Los Angeles	78,6	10.	Amsterdam	75,7
5.	Sydney	77,9	:		
6.	Singapore	77,5	19.	Milano	71,5

2.3 2024 World's Best Cities Report

Autori

Resonance Consultancy – New York

Individua le 100 città **più desiderabili** per residenti, visitatori e uomini d'affari/investitori: non guarda solo alla vivibilità o all'attrattiva turistica, ma ad un insieme di fattori che influenzano la performance delle città nell'attrarre visitatori, talenti e/o aziende.

Metodologia

Sono prese in considerazione più di 270 città globali, ovvero principali città delle aree metropolitane con più di un milione di abitanti. La classifica deriva da un mix eterogeneo di dati che vanno dal numero di imprese localizzate nella città e presenti in Fortune 500¹⁵ al numero di collegamenti aerei, di locali per la vita notturna e di attività ricreative all'aperto, al volume di check-in su Facebook e di menzioni su Instagram.

Dal momento che i fattori che influenzano l'attrattività di una città cambiano nel tempo, gli indicatori vengono continuamente aggiornati: ad esempio, nel 2024, 'meteo' e 'sicurezza' sono sostituiti da 'offerta di passeggiate e piste ciclabili' perché hanno oggi una maggiore importanza.

Sebbene fattori come il tempo trascorso per recarsi al lavoro, la criminalità o l'accessibilità economica degli alloggi influenzino effettivamente la percezione delle città quando si tratta di scegliere un luogo in cui vivere, l'analisi di Resonance mostra che questi fattori hanno poco o nessun rapporto con le prestazioni di un'area urbana quando si tratta di attrarre talenti, turismo o investimenti, almeno non nel breve termine.

La metodologia è dunque una combinazione di statistiche di base provenienti da 400 città globali e di valutazioni e recensioni generate dagli utenti. Il Place Power® Score di ogni città è il risultato della combinazione di dati statistici e di valutazioni e recensioni degli utenti interpretati secondo tre pilastri:

Vivibilità, come valutazione della qualità percepita degli ambienti naturali e costruiti, considerando:

- pedonabilità (Walkscore.com)
- numero di percorsi ciclabili mappati x 1.000.000 abitanti (Bikemap)
- siti d'interesse consigliati da residenti e visitatori (Tripadvisor.com)

¹⁵ Classifica annuale redatta dalla rivista Fortune delle 500 maggiori imprese societarie statunitensi per fatturato.

- parchi e attività ricreative consigliati (Tripadvisor.com)
- connettività aeroportuale (FlightsFrom.com)
- numero di musei di qualità consigliati (Tripadvisor.com)
- istituzioni artistiche consigliate (Tripadvisor.com)
- punteggio migliore università locale ((QS Rankings)

Amabilità che descrive vivacità e qualità dei luoghi di una città rispetto al contesto competitivo e deriva da:

- cultura: numero di esperienze artistiche e culturali consigliate (Tripadvisor.com)
- vita notturna: N. locali consigliati (Tripadvisor.com)
- numero di ristoranti di qualità ed esperienze culinarie consigliati (Tripadvisor.com)
- numero di acquisti di qualità possibili, esperienze consigliate (Tripadvisor.com)
- attrazioni: numero di attività di qualità consigliate per famiglie (Tripadvisor.com)
- numero di check-in (Facebook.com)
- numero di risultati di ricerca Google (Google.com)
- numero di recensioni di Tripadvisor (Tripadvisor.com)
- numero di hashtag di Instagram (Instagram.com)
- popolarità negli ultimi 12 mesi (Google Trends)

Benessere/ricchezza per approfondire la distribuzione della ricchezza tra i residenti della città. Vengono così considerati sia 'puri' indicatori di ricchezza – come il Pil pro capite – che il tasso di povertà, le condizioni dell'ecosistema che il tasso di occupazione:

- percentuale di popolazione con un diploma di laurea o superiore (Istituto di statistica OCSE/UNESCO)
- partecipazione alla forza lavoro attiva (World Banca/OCSE/Statistiche Canada/USA censimento, American Community Survey 2021)
- Pil pro capite (McKinsey Global Institute)
- tasso di povertà (World Banca/Eurostat/UNICEF/OCSE)
- aziende Fortune Global 500 (Fortune.com/Global500)
- numero di strat up (StartupBlink)
- dimensione del maggior Centro Congressi presente in città (10times.com)

Classifica

Prime 10 città del Place Power® Score per pilastro e posizione delle città italiane

Rank	Città	Vivibilità	Amabilità	Prosperità
1.	Londra	1	1	3
2.	Parigi	2	3	14
3.	New York	6	2	12
4.	Tokyo	3	4	11
5.	Singapore	17	14	2
6.	Dubai	35	5	4
7.	San Francisco	20	28	5
8.	Barcellona	10	7	48
9.	Amsterdam	5	22	24
10.	Seoul	26	31	8
11.	Roma	4	6	150
:				
22.	Milano	9	24	141
:				
69.	Napoli	7	34	244

2.4 2024 Europe's Best Cities Report

Autori

Resonance Consultancy – New York

Metodologia

Vengono considerate più di 180 tra le principali città europee in aree metropolitane con più di 500.000 residenti per individuare le 100 città più **desiderabili** per i residenti, i visitatori e gli uomini d'affari/investitori per individuare le 100 città con maggiore capacità di attrazione di visitatori, talenti e imprese. Anche a livello europeo il ranking è determinato analizzando la performance di ciascuna città per un'ampia gamma di fattori che storicamente hanno mostrato correlazioni positive con l'attrazione di occupazione, investimenti e/o visitatori nelle città. Resonance raggruppa i 27 parametri in classifiche di vivibilità, amabilità e prosperità per ciascuna città.

Vivibilità misurata da:

- Km di piste ciclabili
- attrazioni e punti di riferimento, valutate sopra le quattro stelle secondo Tripadvisor (Tripadvisor.com)
- numero di esperienze all'aperto, valutate sopra le quattro stelle secondo Tripadvisor (Tripadvisor.com)
- spazi verdi disponibili (OECD)
- stazioni di ricarica per veicoli elettrici (Plugshare.com)
- reddito disponibile famiglie (OECD)
- affitto medio di un trilocale

Amabilità grazie a:

- cultura: numero di concerti, mostre e eventi (Tripadvisor.com)
- vita notturna (Tripadvisor.com)
- ristoranti (Tripadvisor.com)
- shopping (Tripadvisor.com)
- attrazioni (Tripadvisor.com)
- numero di musei di rilievo
- Facebook Check-ins postati da residenti e visitatori (Facebook.com)
- numero totale di risultati unici nelle ricerche su Google (Google.com)
- Tripadvisor reviews (Tripadvisor.com)
- Instagram hashtags (Instagram.com)
- popolarità su Google Trends negli ultimi 12 mesi, rispetto alle altre 179 città europee analizzate, scegliendo il totale della città maggiore ("Parigi") o della città e del Paese ("Parigi, Francia") (Trends. Google.com).

Benessere/ricchezza che risulta da:

- livello di istruzione (OECD)
- occupati/forza lavoro (OECD)
- Pil pro capite (McKinsey Urban World)
- quota popolazione a rischio povertà (Eurostat/National Statistical Offices)
- imprese presenti in Global Fortune 500 (Fortune.com/Global500)
- start up (StartupBlink)

- connessioni aeree: numero di destinazioni dirette servite dagli aeroporti cittadini (Flightsfrom.com)
- percentuali di occupati in attività creative, professionali, tecniche, finanziarie o ICT (Eurostat)
- residenti stranieri

Classifica

Prime 10 città del Place Power® Score europeo per categoria e posizione delle città italiane

Rank	Città	Vivibilità	Amabilità	Prosperità
1.	Londra	1	1	1
2.	Parigi	2	2	2
3.	Berlino	11	7	11
4.	Roma	4	3	59
5.	Madrid	39	4	19
6.	Praga	7	8	18
7.	Barcellona	21	5	36
8.	Amsterdam	23	10	6
9.	Istanbul	8	6	78
10.	Milano	5	9	74

Le altre città italiane presenti in classifica occupano le seguenti posizioni:

Rank	Città	Vivibilità	Amabilità	Prosperità
26.	Napoli	3	11	122
38.	Firenze	17	17	111
57.	Venezia	65	20	107
88.	Torino	83	31	115
99.	Bologna	97	50	102

2.5 The 50 best cities in the world in 2024

Autori

TimeOut, Londra

Ogni anno la società di comunicazione e ospitalità londinese TimeOut realizza un sondaggio chiedendo agli abitanti delle città di tutto il mondo di raccontare com'è **vivere, lavorare e divertirsi** nelle loro città, se sono felici, se è un posto piacevole/bello, se è facile socializzare e fare amicizia...

Metodologia

A tutti gli intervistati si chiede anche in quale altra città vorrebbero/preferirebbero vivere. Tra gli intervistati ci sono anche più di 100 scrittori e editori dello staff di TimeOut che hanno viaggiato in tutto il mondo: esprimono la loro opinione su quali città siano luoghi particolarmente interessanti da visitare.

Classifica

Best cities nel mondo

Rank	Città	Rank	Città
1.	New York	7.	Liverpool
2.	Cape Town	8.	Tokyo
3.	Berlino	9.	Roma
4.	Londra	10.	Porto
5.	Madrid	:	
6.	Mexico City	21.	Napoli

2.6 Quality of Living City Ranking 2023

Autore

Mercer – New York

A cadenza annuale, gli autori realizzano una serie di classifiche che, oltre alla **qualità della vita** che un luogo può offrire, considerano altri fattori di **attrattività**, sempre con l'obiettivo di indicare le migliori località per il personale dislocato all'estero. Alle classifiche sulla qualità e sul costo della vita si affianca anche un **Eco-city ranking 2023** vista l'importanza assunta dall'ecosostenibilità nella valutazione di una sede di lavoro all'estero.

Metodologia

Sono considerate 241 città in 5 continenti. Il numero e le stesse città oggetto di indagine dipendono dalle richieste dei clienti Mercer e possono quindi variare da un'edizione all'altra. La classifica Mercer sulla qualità della vita valuta gli aspetti pratici della vita quotidiana di *executives* e delle loro famiglie mandati all'estero in più di 400 destinazioni. New York City è utilizzata come città di riferimento nel confronto dei fattori presi in considerazione per la classifica globale.

La metodologia è sviluppata da un team internazionale di professionisti Mercer che lavorano a stretto contatto con le principali aziende multinazionali e altri esperti del settore. Tutte le classifiche prodotte da Mercer valutano le condizioni di vita rispetto agli standard generalmente accettati, dando una valutazione unica, per stabilire un valore efficace e obiettivo della qualità della vita nel mondo, dando un valore tangibile alle informazioni chiare e obiettive che stabiliscono le differenze nella qualità della vita tra le città. I Mercer Quality of Living Reports mirano a fornire valori tangibili a tali percezioni qualitative.

I fattori considerati sono:

- stabilità politica
- assistenza sanitaria
- istruzione
- infrastrutture
- ambiente socioculturale
- costo della vita
- ecosostenibilità della città

Classifica Living City Ranking

Rank	Città
1.	Vienna
2.	Zurigo
3.	Auckland
4.	Copenaghen
5.	Ginevra
6.	Francoforte
7.	Monaco
8.	Vancouver
9.	Sydney
10.	Düsseldorf
:	
44.	Milano
45.	Londra
:	
61.	Roma

2.7 Quality of Life Index by City 2024

Autori

Numbeo, database serbo online su città e paesi a livello globale

Metodologia

L'indice stima la qualità generale della vita usando una formula empirica che considera gli indici di:

1. **potere d'acquisto** (ristoranti, spesa alimentari, trasporti, bollette mensili, svago e sport, bambini, vestiti e scarpe, affitto mensile, prezzo di acquisto di un appartamento, stipendi, tasso di interesse)
2. **sicurezza** (criminalità e suo incremento negli ultimi 3 anni, varie paure: effrazioni e furti in casa, aggressioni, furto auto, insulti, aggressioni fisiche per colore pelle, origine etnica, genere o credo religioso, spaccio droghe, rapine, corruzione e concussione)
3. **assistenza sanitaria** (abilità e competenza staff medico, velocità nel completare gli esami e fornire referti, attrezzature, soddisfazione riguardo la rapidità e i costi)
4. **costo della vita** (ristoranti, spesa alimentari, trasporti, bollette mensili, svago e sport, bambini, vestiti e scarpe, affitto mensile, prezzo di acquisto di un appartamento, stipendi, tasso di interesse)
5. **rapporto prezzo delle case/reddito**
6. tempo passato nel **traffico** nel tragitto casa-lavoro
7. **inquinamento**
8. **meteo e temperature.**

Nel 2024 l'indice è compreso tra 73 (peggiore) e 210 (migliore).

Classifica

Quality of Life Index by City 2024

Rank	Città	Qualità della vita	Potere di acquisto	Sicurezza	Assistenza sanitaria	Costo della vita	Prezzi immobili /reddito	Tempo casa-lavoro	Inquinamento	Clima
1.	L'Aia	223,7	138,2	79,9	80,8	59,5	5,8	21,3	17,5	90,6
2.	Lussemburgo	219,8	178,0	71,0	76,4	61,8	9,0	28,3	23,6	82,6
3.	Eindhoven	214,3	134,0	77,8	78,3	63,0	6,1	24,9	19,6	85,4
4.	Rotterdam	211,8	134,3	71,7	80,8	62,5	5,5	23,2	24,0	87,9
5.	Zurigo	206,3	175,1	77,5	69,6	101,1	12,9	38,6	22,9	81,5
6.	Valencia	197,9	91,4	71,6	80,3	47,8	6,0	22,4	23,8	93,8
7.	Vienna	197,8	112,4	69,8	79,6	66,1	12,3	22,8	16,2	81,8
8.	Copenaghen	197,5	115,4	74,3	76,8	77,2	8,7	27,8	21,3	83,7
9.	Stoccarda	196,8	154,2	65,3	76,2	64,7	6,6	30,1	40,4	81,1
10.	Amsterdam	196,5	112,0	71,7	79,2	69,3	10,5	23,1	24,0	87,5

I valori degli indici delle città italiane in classifica sono:

Indice	Città					
	Torino		Roma		Milano	
Potere di acquisto	82,3	Moderato	75,7	Moderato	59,6	Basso
Sicurezza	48,4	Moderato	50,3	Moderato	48,5	Moderato
Assistenza sanitaria	66,2	Alto	63,8	Alto	71,4	Alto
Costo della vita	85,7	Molto alto	93,7	Molto alto	88,1	Molto alto
Prezzi immobili/reddito	58,7	Basso	56,4	Basso	68,9	Moderato
Tempo casa-lavoro	8,1	Moderato	15,1	Alto	20,4	Molto Alto
Inquinamento	28,0	Basso	38,4	Moderato	36,0	Moderato
Clima	68,9	Alto	55,7	Moderato	67,3	Alto
Qualità della vita	138,2	Alto	135,2	Alto	115,9	Alto

2.8 Report on the quality of life in European Cities, 2023

Autori

European Commission, Bruxelles

Rileva la **qualità della vita** percepita dai cittadini in 83 città, di cui sei italiane – Bologna, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Verona – nei paesi Ue e in nove paesi extra Ue: Norvegia, Islanda, Regno Unito, Turchia, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia, Albania, Svizzera.

Metodologia

Il report riporta i risultati di 71.153 interviste realizzate nelle 83 città europee. Non raccoglie informazioni statistiche oggettive né valuta l'efficacia dei servizi o l'ampiezza dei fenomeni urbani, ma rileva l'opinione soggettiva dei cittadini in relazione a determinati aspetti della propria vita: sentimenti e percezioni su tenore di vita, qualità della società e ambiente. Molti aspetti correlati alla qualità della vita – costi abitativi, aria pulita, servizi culturali, trasporti, opportunità di lavoro, rischi (criminalità) – dipendono da dove vive una persona, motivo per cui il luogo di residenza influisce sulla qualità della vita.

Dal momento che alcuni servizi possono essere particolarmente rilevanti per alcuni gruppi specifici di persone, le risposte del questionario sono suddivise anche in base a quattro gruppi di intervistati: immigrati, persone Lgbtq, famiglie con bambini piccoli e anziani.

Classifica

Percentuale di persone soddisfatte di vivere nella loro città

Le più soddisfatte			Le meno soddisfatte		
Rank	Città		Rank	Città	
1.	Zurigo	97%	74.	Podgorica (ME)	77%
2.	Copenaghen	96%	75.	Miskolc (HU)	74%
3.	Groningen	96%	76.	Sofia	72%
4.	Gdarisk (PL)	95%	77.	Roma	71%
5.	Leipzig	95%	78.	Belgrado	69%
6.	Stoccolma	95%	79.	Tirana	66%
7.	Ginevra	95%	80.	Napoli	66%
8.	Rostock	94%	81.	Istanbul	65%
9.	Cluj-Napoca (RO)	94%	82.	Atene	65%
10.	Braga (PT)	94%	83.	Palermo	62%

2.8.1 La percezione della qualità della vita nelle città italiane: un confronto europeo. Anno 2023

Autori

Istat

Rileva la **qualità della vita** percepita dai cittadini in 26 italiane selezionate da Istat in base a criteri demografici e di rappresentatività delle diverse regioni: Ancona, Bari, Bergamo, Bolzano/Bozen, Brescia, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Parma, Perugia, Pescara, Reggio di Calabria, Sassari, Taranto, Trento, Trieste, Venezia. Le città italiane storicamente rilevate dalla Commissione Europea sono: Bologna, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Verona. L'indagine Istat compara i dati delle 26 città italiane con 59 città selezionate nei paesi dell'Unione, per un totale di 85 città. Il confronto esclude però le 18 città dei paesi extra Ue – Norvegia, Islanda, Regno Unito, Turchia, Montenegro, Macedonia del Nord, Serbia, Albania, Svizzera – presenti invece nell'indagine della Commissione europea che comprende anche Lille, ma non Stoccarda, come fa Istat.

L'indagine Istat misura “diversi aspetti, tra i quali: la percezione della qualità della vita nella propria città, sia in termini generali che rispetto a specifiche dimensioni (lavoro, servizi pubblici, sicurezza, ambiente, Amministrazione locale ecc.); le opinioni sulla capacità inclusiva della città; il sostegno da parte delle reti sociali e la fiducia verso i propri concittadini; le opportunità offerte dalla città, come trovare un buon lavoro e un alloggio”¹⁶.

Metodologia

Il report riporta i risultati di 14.200 interviste ad individui dai 15 anni in su, estratti in base al sesso e all'età dalle liste anagrafiche comunali e segue le linee metodologiche e i criteri adottati dalla rilevazione europea. Anche in questo caso i fattori presi in considerazione nella definizione di qualità della vita sono molto eterogenei e vanno dalla qualità/soddisfazione di servizi sanitari, medici e ospedalieri ai trasporti pubblici, dagli

¹⁶ Istat (2024), *La percezione della qualità della vita nelle città italiane: un confronto europeo*. Anno 2023. Focus 4 giugno.

spazi verdi e infrastrutture sportive alle scuole, all'accoglienza verso gli immigrati, alla facilità di trovare un buon alloggio a un prezzo ragionevole...

Classifica

Basata su un diverso campione di città rispetto all'indagine della Commissione europea, Trento domina classifica, sostituendo Zurigo. Le città meridionali si confermano in coda all'intera classifica.

Percentuale di persone soddisfatte di vivere nella loro città

Le più soddisfatte			Le meno soddisfatte		
Rank	Città		Rank	Città	
1.	Trento	95,4%	76.	Sassari	77,0%
2.	Groningen	95,3%	77.	Miskolc	73,6%
3.	Copenaghen	95,1%	78.	Roma	71,0%
4.	Lipsia	95,0%	79.	Messina	68,0%
5.	Danzica	94,8%	80.	Napoli	65,4%
6.	Stoccolma	94,7%	81.	Atene	64,8%
7.	Rostock	94,1%	82.	Palermo	61,1%
8.	Braga	94,1%	83.	Catania	56,4%
9.	Trieste	94,0%	84.	Reggio di Calabria	52,3%
10.	Cluj-Napoca	94,0%	85.	Taranto	47,8%

Le città italiane nella classifica Istat in base alla percentuale di persone soddisfatte di vivere nella loro città

Rank	Città		Rank	Città	
1.	Trento	95,4%	62.	Genova	83,1%
9.	Trieste	94,0%	63.	Pescara	82,8%
18.	Cagliari	91,9%	66.	Torino	82,0%
24.	Bergamo	91,3%	67.	Bari	81,7%
30.	Brescia	90,6%	74.	Venezia	78,4%
36.	Bolzano	90,1%	76.	Sassari	77,0%
44.	Parma	89,2%	78.	Roma	71,0%
47.	Verona	88,7%	79.	Messina	68,0%
50.	Ancona	87,4%	80.	Napoli	65,4%
53.	Bologna	86,4%	82.	Palermo	61,1%
57.	Perugia	85,9%	83.	Catania	56,4%
58.	Firenze	85,4%	84.	Reggio di Calabria	52,3%
59.	Milano	84,2%	85.	Taranto	47,8%

2.9 Happy City Index #2024

Autori

Institute for Quality of Live and Happy City Hub Ltd, Londra

La classifica non analizza la **felicità** di un individuo immaginario in un luogo del mondo, ma delle persone che vivono effettivamente in una determinata città. La posizione di una città nella classifica è dovuta all'effettivo benessere dei residenti: “non esiste una donna o un uomo ‘statistico’ il cui senso di felicità possa essere studiato mettendolo in città diverse del mondo”.

Metodologia

L'indice è realizzato sulla base di migliaia di indicatori accuratamente sviluppati dai ricercatori dell'istituto per descrivere la **qualità della vita** e il **senso di felicità** dei suoi residenti. Gli indicatori sono il risultato dell'analisi di dati oggettivi, open data e interviste condotte ai residenti. Vengono prese in considerazione 1.650 città con almeno 300.000 abitanti (limite minimo utilizzato dalle Nazioni Unite nell'indicare una “città”). Lo studio comprende tutte quelle città la cui attività può essere misurata sulla base di dati oggettivi, trasparenti e verificabili e che mostrano risultati particolarmente positivi in termini di qualità della vita, ovvero che eccellono in tutti quegli ambiti che influenzano direttamente il senso di felicità dei residenti. Le migliori 250 città sono raggruppate in 3 gruppi che comprendo: 37 città oro, 67 argento, 150 bronzo. Tali città sono attivamente impegnate per la crescita della felicità: istruzione, politiche inclusive, economia, mobilità, tutela dell'ambiente, accesso ad aree verdi o innovazione non sono solo componenti importanti delle politiche ufficiali, ma sono anche visibili nelle soluzioni implementate, elementi tangibili per i residenti e hanno un impatto diretto sulla loro qualità di vita.

Le cinque categorie chiave sono declinate in un totale di 24 aree di attività che cambiano ogni anno in base ai trend:

Cittadini perché una città di persone felici è un luogo in cui l'attenzione è rivolta principalmente alle persone e ai loro bisogni:

- sistema educativo
- inclusione sociale dei residenti
- innovazione e creatività dei residenti
- accesso alla cultura, comprese le biblioteche

Governance perché processi decisionali aperti ai cittadini, l'offerta di servizi digitali e l'esistenza di strategie e visioni relative allo sviluppo della città con l'obiettivo di migliorare il livello di qualità della vita sono elementi indispensabili per costruire la felicità dei residenti:

- coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali
- trasparenza nel funzionamento e open data
- accessibilità dei servizi informatici pubblici
- strategie consapevoli

Ambiente in termini di gestione delle risorse naturali, comprese le fonti energetiche rinnovabili:

- gestione delle risorse naturali
- gestione e riciclaggio dei rifiuti e delle acque reflue
- misure antinquinamento
- disponibilità di aree verdi
- tutela della biodiversità

Economia

- Pil
- innovazione e creatività delle imprese
- imprenditorialità
- flessibilità del mercato del lavoro e disoccupazione
- ICT e propensione imprese
- internazionalizzazione delle imprese

Mobilità

- uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei trasporti
- accessibilità ed efficienza del trasporto pubblico
- sicurezza del sistema dei trasporti
- apertura dati sui trasporti
- disponibilità di trasporto multimodale.

Classifica

L'eterogeneità delle possibili definizioni di "qualità della vita" spinge a rifiutare una classifica con un'unica città leader: è più opportuno individuare un gruppo di città impegnate nella ricerca e crescita della felicità dei suoi cittadini, dove l'istruzione, le politiche inclusive, l'economia, la mobilità, la tutela dell'ambiente, l'accesso alle aree verdi o l'innovazione non sono solo componenti importanti delle politiche ufficiali create, ma sono anche visibili nelle soluzioni implementate, tangibili per i residenti e con un impatto diretto sulla loro qualità di vita. Sono così individuati tre gruppi: le Città Oro, Argento e Bronzo.

Le **37 Città Oro** non sono dunque “classificate” ma solo ordinate in:

Rank	Città	Cittadini	Governance	Economia	Ambiente	Mobilità	Totale
1.	Aarhus	384,2	339,3	343,1	366,4	316,2	1.749,2
2.	Zurigo	385,7	315,5	382,8	314,3	338,7	1.737,0
3.	Berlino	383,9	314,2	374,9	316,6	331,0	1.720,6
4.	Gothenburg	376,8	331,7	332,8	371,3	307,0	1.719,5
5.	Amsterdam	377,4	368,5	336,6	298,1	337,9	1.718,5
6.	Helsinki	352,5	352,9	330,6	362,2	316,4	1.714,7
7.	Bristol	337,6	371,6	386,2	328,8	285,6	1.709,8
8.	Copenaghen	367,2	352,3	367,6	307,7	312,4	1.707,2
9.	Ginevra	363,7	333,5	372,3	300,6	324,9	1.695,0
10.	Monaco	361,9	332,2	364,4	302,8	317,3	1.678,6
:							
37.	Ottawa	370,7	305,8	364,7	269,8	301,7	1.612,7

Tra le **Città Argento** (da 38 a 100) si trovano:

Rank	Città	Cittadini	Governance	Economia	Ambiente	Mobilità	Totale
73.	Milano	306,6	335,6	334,9	307,1	242,5	1.526,7
:							
95.	Bologna	324,6	268,6	349,4	308,4	233,8	1.484,7

Nel gruppo delle **Città bronzo** (da 101 a 250) sono presenti:

Rank	Città	Cittadini	Governance	Economia	Ambiente	Mobilità	Totale
123.	Bolzano	326,6	326,6	326,6	326,6	326,6	1.436,7
:							
152.	Firenze	302,6	296,6	263,9	257,1	262,5	1.382,7
:							
180.	Verona	288,6	297,6	295,4	250,9	196,3	1.328,7
:							
211.	Taranto	254,6	253,6	246,9	289,6	230,0	1.274,7
:							
233.	Aosta	237,6	276,6	281,4	240,9	196,3	1.232,7

In questa 'non classifica' stupisce la posizione di Taranto, città da anni conosciuta soprattutto per gli alti livelli di inquinamento, i problemi di salute pubblica, l'alta disoccupazione femminile e giovanile, la scarsa sicurezza sociale, la mancanza di verde urbano... Difficile immaginare cittadini tarantini più soddisfatti degli aostani!

2.10 The Global Liveability Index 2023

Autore: EIU - Economist Intelligence Unit / The Economist Group, London.

La classifica valuta quali luoghi nel mondo offrono le migliori o peggiori condizioni di vita. La valutazione della vivibilità può avere vari usi, dal benchmarking delle percezioni dei livelli di sviluppo all'assegnazione di un'indennità per le eventuali difficoltà che viene incorporata nei pacchetti di benefit nel caso di ricollocazione dei lavoratori all'estero.

Le città considerate sono 173 globali (in precedenza 140).

Metodologia: la valutazione della vivibilità quantifica le sfide che potrebbero presentarsi allo stile di vita di un individuo in un dato luogo e consente un confronto diretto tra luoghi.

Ad ogni città viene assegnata una valutazione di comfort relativo ad oltre 30 fattori qualitativi e quantitativi in cinque grandi categorie: stabilità politica, assistenza sanitaria, cultura e ambiente, istruzione e infrastrutture. In ciascuna città ogni fattore viene valutato come accettabile, tollerabile, scomodo, indesiderabile o intollerabile. Per gli indicatori qualitativi, viene assegnato un punteggio in base al giudizio di esperti in ciascun paese e di collaboratori locali. Per gli indicatori quantitativi, il rating è calcolato in base alla performance relativa di una serie di dati esterni.

I fattori considerati in ciascuna categoria sono:

1. Stabilità politica (pesa per il 25%):

- incidenza della microcriminalità
- incidenza della criminalità violenta
- minaccia terroristica
- minaccia di conflitto militare
- minaccia di disordini civili/conflitti

2. Assistenza sanitaria (20%):

- offerta di sanità privata
- qualità della sanità privata
- offerta di sanità pubblica
- qualità della sanità pubblica
- disponibilità di farmaci da banco
- indicatori sanitari generali

3. Cultura e ambiente (25%):

- umidità/temperatura (condizioni meteo medie)
- disagio climatico per i viaggiatori
- livello di corruzione
- restrizioni sociali o religiose
- livello di censura
- offerta sportiva
- offerta culturale
- cibo e bevande
- offerta di beni di consumo e servizi

4. Istruzione (10%):

- offerta di istruzione privata
- qualità dell'istruzione privata
- indicatori di istruzione pubblica

5. Infrastrutture (20%):

- qualità della rete stradale
- qualità del trasporto pubblico
- qualità dei collegamenti internazionali
- disponibilità di alloggi di buona qualità
- qualità della fornitura energetica
- qualità della fornitura idrica
- qualità delle telecomunicazioni

Classifica¹⁷

Prime 10 posizioni del Global Liveability Index 2023 per dimensione studiata

Rank	Città	Indice	Stabilità	Salute	Cultura & ambiente	Istruzione	Infrastrutture
1.	Vienna	98.4	100.0	100.0	93.5	100.0	100.0
2.	Copenaghen	98.0	100.0	95.8	95.4	100.0	100.0
3.	Melbourne	97.7	95.0	100.0	95.8	100.0	100.0
4.	Sydney	97.4	95.0	100.0	94.4	100.0	100.0
5.	Vancouver	97.3	95.0	100.0	97.2	100.0	96.4
6.	Zurigo	97.1	95.0	100.0	96.3	100.0	96.4
7.	Calgary	96.8	100.0	100.0	87.3	100.0	100.0
8.	Ginevra	96.8	95.0	100.0	94.9	100.0	96.4
9.	Toronto	96.5	100.0	100.0	94.4	100.0	89.3
10.	Osaka	96.0	100.0	100.0	86.8	100.0	96.4
10.	Auckland	96.0	95.0	95.8	97.9	100.0	92.9

Nessuna città italiana risulta tra le prime 10 né tra le ultime 10.

¹⁷ L'intera classifica non è disponibile.

2.11 Cost of Living City Ranking 2024

Autore

Mercer – New York.

Metodologia

L'edizione 2023 del rapporto considera 226 città nei 5 continenti. Fornisce le informazioni di cui i datori di lavoro hanno bisogno per sviluppare strategie retributive efficaci per la loro forza lavoro distribuita a livello globale, fattore particolarmente importante nei mercati in cui l'offerta di lavoro è limitata.

Le informazioni fornite da Mercer evidenziano l'importanza di monitorare le fluttuazioni monetarie e di valutare le pressioni inflazionistiche e deflazionistiche su beni, servizi e alloggi nelle varie sedi operative. L'approccio multinazionale al calcolo dei differenziali del costo della vita si basa su un modello di spesa internazionale misto e presuppone una convergenza dei modelli di spesa tra gli espatriati di nazionalità diverse. Con la stessa ponderazione di beni e servizi per tutte le località, questo approccio confronta i prezzi di marchi simili provenienti da punti vendita simili sia nella città di origine che in quella ospitante. Si utilizzano pesi diversi per ciascun paese o mercato di origine, per garantire che gli espatriati possano mantenere i propri modelli di spesa nelle località ospitanti.

New York City è utilizzata come città di riferimento per definire i fattori presi in considerazione per la classifica globale.

Classifica

Top 10 città per costo della vita e posizione delle città italiane

Rank	Città	Rank	Città
1.	Hong Kong	8.	Tel Aviv
2.	Singapore	9.	Copenaghen
3.	Zurigo	10.	Nassau
4.	Ginevra	:	
5.	Basilea	49.	Milano
6.	New York City	:	
7.	Berna	59.	Roma

2.12 EU Regional Competitiveness Index 2.0. 2022 Edition Revised, May 2023

Autori

European Commission Directorate-General for Regional and Urban Policy, Bruxelles

L'indice misura a **livello regionale** il grado di **competitività** definita come “capacità di una regione di offrire un ambiente attrattivo e sostenibile per le imprese e per i residenti dove poter vivere e lavorare”.

Metodologia

L'indice utilizza 68 indicatori, di cui 48 a carattere regionale e 20 a carattere nazionale. Gli indicatori sono raggruppati in 11 pilastri e 3 sottoindici, passando gradualmente fattori abilitanti della competitività a fattori che ne indicano la posizione di frontiera.

Sottoindice di base

- istituzioni
- stabilità macroeconomica
- infrastrutture
- salute
- istruzione di base

Sottoindice di efficienza

- istruzione superiore e formazione continua
- efficienza del mercato del lavoro
- dimensione del mercato

Sottoindice di innovazione

- capacità di risposta tecnologica
- qualità delle reti di imprese, qualità delle operazioni e delle strategie delle imprese
- capacità di innovazione.

Classifica

Prime 10 regioni/aree metropolitane

Rank	Città	Indice
1.	Utrecht	151,1
2.	Zuid-Holland	142,5
3.	Ile-de-France	142,0
4.	Noord-Brabant	140,6
5.	Amsterdam and its commuting zone	140,6
6.	Stoccolma	138,9
7.	Hovedstaden	137,7
8.	Brussels and its commuting zone	136,3
9.	Gelderland	135,7
10.	Oost-Vlaanderen	151,1

Con un punteggio pari a **103,2**, la **Lombardia** si posiziona al **98° posto**.

2.13 Global Urban Competitiveness Report (2020-2021) Global Urban Value Chain: Insight into Human Civilization over Time and Space

Autori

National Academy of Economic Strategy (CASS) and UN-Habitat, Pechino e Nairobi

Il rapporto analizza lo sviluppo della **competitività** urbana globale con l'obiettivo di fornire indicazioni ad amministrazioni cittadine locali, imprese nazionali ed estere, istituti di ricerca e istituzioni pubbliche quando prendono decisioni e fanno ricerca.

Metodologia

per garantire una adeguata dimensione del campione e la sua rappresentatività, le città campione vengono selezionate sulla base delle "Prospettive di urbanizzazione mondiale pubblicate dal Dipartimento di economia e sviluppo. Affari sociali delle Nazioni Unite nel 2015", escludendo dal campione città con popolazione inferiore a 500.000. In questa edizione le città selezionate sono 1.006, distribuite in 135 paesi e regioni in sei continenti. Queste 1.006 città coprono sostanzialmente tutti i campi e tutti i livelli di sviluppo del mondo. Quattro le principali fonti di dati tra cui agenzie statistiche governative nazionali, agenzie statistiche internazionali, rapporti tematici e dati di sondaggi provenienti da istituti o aziende di ricerca internazionali e big data acquisiti dai web crawler

La competitività è misurata facendo riferimento a due pilastri:

1. la **competitività economica** che considera la crescita del Pil negli ultimi 5 anni e la densità della crescita, ovvero il Pil prodotto per Km²
2. la **competitività sostenibile** che valuta la crescita di talenti misurata dall'aumento della popolazione ad alto reddito e la loro densità in termini di popolazione ad alto reddito per Km².

Il pilastro della **competitività economica** è il risultato dei seguenti indicatori:

- fattori locali: credito, borsa, paper accademici prodotti, brevetti, 16-45enni/popolazione, occupazione
- vivibilità: n. musei, n. strutture sanitarie pro capite, clima, inquinamento, reddito disponibile pro capite, costo della vita, centri fitness e benessere, offerta culturale

- ambiente imprenditoriale – fattori soft: sicurezza, libertà di mercato, n. Starbucks e McDonald's ecc., tutela della proprietà dei diritti intellettuali, classifica delle università, indice della World Bank sulla facilità nel fare business
- ambiente imprenditoriale – fattori hard: traffico, offerta di energia, velocità di internet, distanza dai 100 maggiori porti, numero di aeroporti, incidenza di disastri naturali
- connessioni globali: linee aeree, Google Trends & Baidu Trends, n. di paper con co-autori, distribuzione delle 25 multinazionali tech, trasporti marittimi

La valutazione della **competitività sostenibile** si articola in:

- vitalità economica: posizione nel World Bank's Ease of Doing Business Index, tutela dei diritti di proprietà intellettuale, 16-45enni/popolazione, crescita media del Pil, Pil/15-59enni (produttività del lavoro)
- resilienza ambientale: traffico, offerta di energia, diversità ecologica, clima, inquinamento, incidenza di disastri naturali
- inclusività sociale: n. musei, sicurezza sociale/criminalità, equità sociale, incidenza costo casa/reddito, n. Starbucks e McDonald's ecc., n. strutture sanitarie pro-capite
- innovazione tecnologica: brevetti, paper accademici pubblicati, presenza di sedi tecnologiche, classifica delle università, n. di librerie/area della città
- connessioni globali: linee aeree, Google trends & Baidu trends, presenza delle 75 multinazionali finanziarie, distribuzione delle 25 multinazionali tecnologiche, trasporti marittimi.

Classifica

Top 10 città per competitività economica e loro posizione nella classifica della competitività sostenibile

Città	Competitività	
	economica	sostenibile
	Rank	Rank
New York	1.	3.
Singapore	2.	2.
Tokyo	3.	1.
Londra	4.	5.
Monaco	5.	18.
San Francisco-Oakland	6.	6.
Los Angeles-Long Beach-Santa Ana	7.	23.
Parigi	8.	6.
Shenzhen	9.	9.
San Jose	10.	35.

Le città italiane occupano le seguenti posizioni:

Città	Posizione in classifica per tipo di competitività	
	economica	sostenibile
Milano	36	44
Roma	55	30
Venezia	143	174
Napoli	162	103
Bologna	194	189
Verona	197	180
Firenze	208	199
Torino	209	150
Genova	218	245
Catania	259	219

2.14 IMD Smart City Index 2023¹⁸

Autori

IMD/World Competitiveness Center, Losanna in collaborazione con WeGO (The World Smart Sustainable Cities Organization), Seul

La quinta edizione dello Smart City Index, realizzato da IMD in partnership con WeGO, classifica 141 (118 nel 2021) città mondiali in base al loro livello di sviluppo e adozione di tecnologie intelligenti e sostenibili.

¹⁸ La consultazione è solo online all'indirizzo <https://imd.cld.bz/IMD-Smart-City-Index-Report-20231>

Metodologia

La classifica è realizzata tenendo conto di diversi fattori (es. mobilità sostenibile, efficienza energetica, uso di servizi pubblici digitali, ecc.) ed è stata realizzata integrando i dati disponibili con interviste rivolte a 20mila abitanti delle città monitorate. Valuta le percezioni dei residenti sulla base di due pilastri: **1. le strutture** esistenti nella città e **2. il livello tecnologico** delle forniture tecnologiche e dei servizi a disposizione degli abitanti. Agli intervistati viene chiesto di indicare, in un elenco di 15 indicatori, i 5 che sono più rilevanti per la loro città. Ogni pilastro è valutato con riferimento a cinque aree chiave:

- salute e sicurezza
- mobilità
- attività
- opportunità
- governance.

Le città sono raggruppate in quattro gruppi (da AAA = migliori a D = meno smart) in base al punteggio dell'indice di sviluppo umano (HDI) del Global Data Lab di cui la città fa parte.

Classifica

Le prime 10 città dell'IMD Smart City Index 2023 e la posizione delle città italiane in classifica

Rank	Città	Totale	Strutture	Tecnologia
1.	Zurigo	AAA	AAA	A
2.	Oslo	AAA	AAA	A
3.	Canberra	AA	AA	AA
4.	Copenaghen	AA	AAA	A
5.	Losanna	AA	AA	A
6.	Londra	A	BBB	AA
7.	Singapore	A	A	A
8.	Helsinki	AAA	AA	A
9.	Ginevra	AA	AA	A
10.	Stoccolma	A	A	A
:				
51.	Bologna	BB	BBB	BB
:				
82	Milano	BB	BB	BB
:				
122	Roma	CCC	CCC	CCC

2.15 Innovation Cities™ Index 2022-2023: Global 500 World's Most Innovative Cities

Autori

2THINKNOW® Sydney, NSW, Australia

L'indice copre tutte le aree di **innovazione** che interessano le città e determinano il loro livello sviluppo economico e sociale.

Metodologia

applica un metodo interamente quantitativo basato su 162 indicatori che vanno dalla stratificazione architettonica alla qualità delle periferie; dall'offerta culturale alla finanza; dalla diffusione della banda larga alla specializzazione del commercio; dal Pil pro capite al bilancio pubblico cittadino; dalla popolazione studentesca all'istruzione...

Classifica

Top 10 città dell'Innovation Cities™ Index

Rank	Città	Rank	Città
1.	Tokyo	6.	Los Angeles
2.	Londra	7.	Boston
3.	New York	8.	Seoul
4.	Parigi	9.	San Francisco-San Jose
5.	Singapore	10.	Houston

Le **città italiane** presenti tra le 500 prese in considerazione dall'indice sono: Milano al 27° posto, Roma al 48°, Firenze 131°, Torino 137°, Venezia 178°, Bologna 237°, Padova 249°, Venezia 250°, Trieste 289°, Parma 336°.

2.16 Innovation Geographies 2024

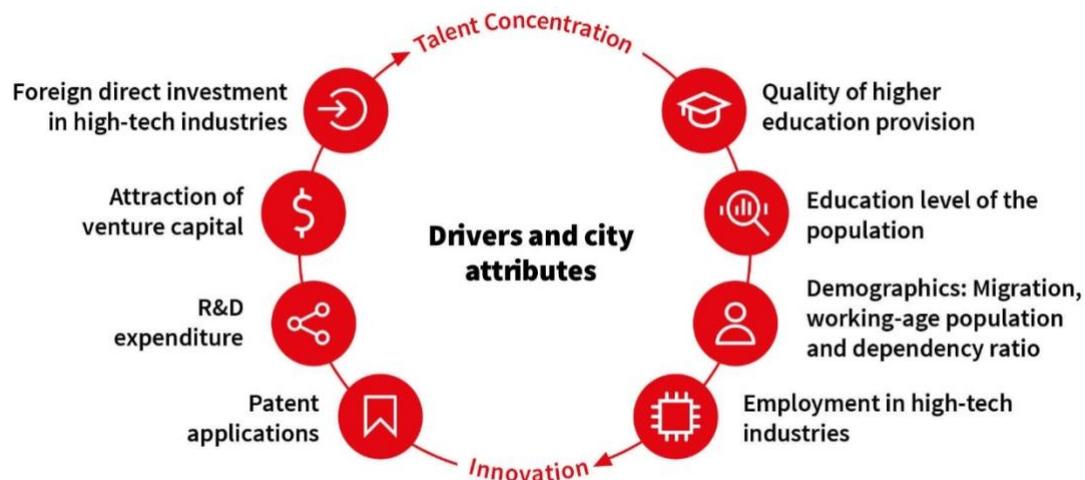
Autori

JLL-Jones Lang LaSalle

La terza edizione di Innovation Geographies copre le dinamiche di 108 città a livello globale. Queste città sono classificate e raggruppate in base a una serie di indicatori di produzione, raccolta di finanziamenti e attrazione di talenti per fornire una prospettiva aggiornata sul panorama dell'innovazione. La classifica individua le città che ottengono i migliori risultati come poli di **innovazione** e **concentrazione di talenti**/risorse umane qualificate.

Metodologia

Le dinamiche delle 108 città globali sono misurate attraverso 162 indicatori raggruppati in 8 categorie. Si realizzano due indici: l'indice di innovazione e quello di concentrazione di talenti. I rispettivi fattori di caratterizzazione sono:



Classifica

Prime 10 città per capacità innovativa e per capitale umano

Innovation		Talent Concentration	
Rank	Città	Rank	Città
1.	San Francisco Bay Area	1.	San Francisco Bay Area
2.	Tokyo	2.	Pechino
3.	Seoul	3.	Boston
4.	Boston	4.	Londra
5.	New York	5.	Berlino
6.	Shanghai	6.	Tokyo
7.	Pechino	7.	Stoccolma
8.	Londra	8.	Raleigh (Carolina del Nord)
9.	Singapore	9.	Zurigo
10.	Parigi	10.	Austin

In entrambi gli indici calcolati, nessuna città italiana è presente nelle prime 25 posizioni.

2.17 Dream Destinations and Mobility Trends Decoding Global Talent 2024

Autori

Boston Consulting Group, The Network, and The Stepstone Group. Boston, Massachusetts

Il rapporto esplora le tendenze nella mobilità della forza lavoro, inclusa la disponibilità a trasferirsi all'estero per lavoro, e fornisce una classifica aggiornata delle **migliori e più apprezzate destinazioni**.

Metodologia

Lo studio coinvolge 150.735 persone, in prevalenza tra i 20 e i 40 anni, in 188 paesi e racconta dove vorrebbero spostarsi e per quali ragioni. Oltre ai paesi preferiti per l'espatrio, le interviste riportano anche le città più attraenti. Così come nella classifica dei primi paesi non è presente l'Italia, nessuna città italiana compare tra le 30 più citate come destinazione desiderata dai talenti che vorrebbero espatriare.

La classifica delle città più attrattive è un di cui del ranking dei paesi, oggetto principale dello studio.

Nessuna città italiana è presente tra le prime 30.

2.18 The distributed geography of opportunity 2023 Global Cities Report

Autori

A.T. Kearney, Chicago, Illinois

L'indice misura la **capacità** di una città **di attrarre, trattenere e generare flussi** globali di capitali, persone e idee. Una città globale è tale per la sua eccezionale connettività internazionale: è un microcosmo delle dinamiche che modellano il nostro mondo. L'annuale Global Cities Report di Kearney è progettato in collaborazione con importanti esponenti del mondo accademico e internazionale e consulenti aziendali di tutto il mondo.

Classifica

Prime 10 città più attrattive

Rank	Città
1.	Londra
2.	Amsterdam
3.	Dubai
4.	Abu Dhabi
5.	New York
6.	Berlino
7.	Singapore
8.	Barcellona
9.	Tokyo
10.	Sydney

Metodologia

Valuta, sulla base di dati disponibili a livello cittadino, la performance delle città sulla base di 29 parametri, raggruppati in cinque dimensioni:

<p>1. attività economica (30%):</p> <ul style="list-style-type: none"> • presenza di imprese di Fortune 500 • Imprese top di servizi • mercato dei capitali • trasporto aereo • trasporto marittimo • ICCA congressi • imprese unicorno 	<p>2. esperienza culturale (15%):</p> <ul style="list-style-type: none"> • musei • arti visive • eventi sportivi • turisti internazionali • offerta gastronomica • numero città gemellate 	<p>3. scambio informazioni (15%):</p> <ul style="list-style-type: none"> • accesso news Tv • uffici di news agency • utilizzatori banda larga • grado di libertà di espressione • presenza online
<p>4. impegno politico (10%):</p> <ul style="list-style-type: none"> • ambasciate e consolati • presenza/partecipazione a Think Tank • sedi di organizzazioni internazionali • conferenze politiche • istituzioni di portata internazionale 		<p>5. capitale umano (30%):</p> <ul style="list-style-type: none"> • residenti stranieri • università top • popolazione con diplomi post-laurea • studenti internazionali • numero di scuole internazionali • università di medicina

Classifica

Top 10 città nel Global Cities Index (GCI)

Rank	Città	Rank	Città
1.	New York	6.	Bruxelles
2.	London	7.	Singapore
3.	Parigi	8.	Los Angeles
4.	Tokyo	9.	Melbourne
5.	Pechino	10.	Hong Kong

In classifica non compare nessuna città italiana tra le prime 30 riportate nel Report.

Città leader per dimensione indagata

Attività economica	Capitale umano	Relazioni	Esperienza culturale	Impegno politico
New York	New York	Parigi	Londra	Bruxelles

Nel Report viene presentato anche il **Global Cities Outlook (GCO)** che identifica le città che con maggiore probabilità raggiungeranno un ruolo rilevante in futuro.

Top 10 città nel Global Cities Outlook (GCO)

Rank	Città	Rank	Città
1.	San Francisco	6.	Dublino
2.	Copenaghen	7.	Helsinki
3.	London	8.	Stoccolma
4.	Lussemburgo	9.	Monaco
5.	Parigi	10.	Singapore

2.19 Global Power City Index (GPCI)

Autori

Institute for Urban Strategies (IUS), Tokyo, in collaborazione con The Mori Memorial Foundation, Tokyo

Il Global Power City Index (GPCI) valuta e classifica le principali città del mondo in base al loro “**magnetismo**”, ovvero al loro potere globale di attrarre persone, capitali e imprese da tutto il mondo.

Metodologia

Comprende 48 città, scelte tra 1. le città nella top 20 delle città influenti; 2. le principali città dei paesi nella top 20 delle classifiche di competitività internazionale; 3. città che non soddisfano questi criteri, ma ritenute idonee all'inclusione dal Comitato Esecutivo del GPCI.

L'indice valuta le città target secondo 6 funzioni urbane:

- economia (max. 600 punti)
- ricerca e sviluppo (300)
- interazioni culturali (500)
- vivibilità (500)
- ambiente (300)
- accessibilità (400).

Ogni funzione comprende più gruppi di indicatori – i gruppi sono in tutto 26 – per un totale di 70 indicatori. I punteggi medi per ciascun indicatore all'interno di un gruppo di indicatori vengono combinati per calcolare le classifiche specifiche per funzione di una città, che vengono poi sommati per determinare la classifica completa. Il punteggio totale più alto possibile è pari a 2.600 punti.

Funzione	Gruppo di indicatori	Indicatori
Economia	Dimensioni del mercato	1 PIL nominale
		2 PIL pro capite
	Attrattività del mercato	3 Tasso di crescita del PIL
		4 Libertà economica
	Vitalità economica	5 Capitalizzazione del mercato azionario
		6 Le 500 migliori aziende del mondo
	Capitale umano	7 Occupazione totale
		8 Dipendenti nei Business Services
	Ambiente di business	9 Livello salariale
		10 Disponibilità di risorse umane qualificate
	Facilità di fare affari	11 Varietà di opzioni sul posto di lavoro
		12 Aliquota dell'imposta sulle società
		13 Rischio politico, economico e aziendale
R&S	Risorse accademiche	14 Numero di ricercatori
		15 Presenza di migliori università del mondo
	Ambiente di ricerca	16 Spese per ricerca e sviluppo
		17 Numero di studenti internazionali
	Innovazione	18 Rendimento scolastico
	19 Numero di brevetti	

		20	Vincitori di premi in scienza e tecnologia
		21	Numero di startup
Interazioni culturali	Potenziale di crescita	22	Numero di conferenze internazionali
		23	Numero di eventi culturali
		24	Valore dell'esportazione di contenuti culturali
	Risorse turistiche	25	Condizione del mercato dell'arte
		26	Attrazioni turistiche
		27	Vicinanza ai siti del patrimonio mondiale
	Strutture culturali	28	Opzioni per la vita notturna
		29	Numero di teatri
		30	Numero di musei
	Servizi per i visitatori	31	Numero di stadi
		32	Numero di camere d'albergo
		33	Numero di camere di hotel di lusso
	Interazione internazionale	34	Attrattiva dei beni di acquisto
		35	Attrattiva ristoranti
36		Numero di residenti stranieri	
37		Numero di visitatori stranieri	

Funzione	Gruppo di indicatori	Indicatori
Vivibilità	Ambiente di lavoro	38 Tasso di disoccupazione totale
		39 Ore lavorative totali pro capite
		40 Flessibilità dello stile di lavoro
	Costo della vita	41 Affitto di alloggi
		42 Livello dei prezzi
	Sicurezza	43 Numero di omicidi
		44 Rischio economico di catastrofe naturale
	Benessere	45 Aspettativa di vita
		46 Libertà sociale e uguaglianza
		47 Rischio per la salute mentale
	Facilità di vivere	48 Numero di medici
		49 Preparazione TIC
50 Numero di negozi al dettaglio		
51 Numero di ristoranti		
Ambiente	Sostenibilità	52 Impegno nelle azioni per il clima
		53 Tasso di energia rinnovabile
		54 Tasso di riciclo dei rifiuti
	Inquinamento	55 Emissioni di CO2 pro capite
		56 Qualità dell'aria
		57 Temperature
	Ambiente urbano	58 Qualità dell'acqua
		59 Verde urbano
		60 Soddisfazione per la pulizia urbana
Accessibilità	Rete internazionale	61 Numero di città con voli internazionali diretti
		62 Flussi di merci internazionali
	Capacità di trasporto aereo	63 Numero di passeggeri aerei
		64 Numero di arrivi e partenze negli aeroporti
		65 Numero di stazioni
	Trasporti nei centri urbani	66 Utilizzo dei trasporti pubblici
		67 Tempo di viaggio verso gli aeroporti
	Comodità di trasporto	68 Tempo di pendolarismo
		69 Velocità di guida media
		70 Facilità di mobilità in taxi o in bicicletta

Classifica

La classifica non è disponibile: da altri documenti risulta che **Milano è al 33° posto**, al 34° posto in base alle valutazioni delle imprese e dei lavoratori altamente qualificati, al 24° posto secondo le valutazioni dei turisti e al 21° per i residenti.

2.20 2023's Top 100 City Destinations Ranking

Autori

Euromonitor International, Londra

L'indice individua le città che più e meglio hanno migliorato la loro **economia** e sviluppato il **turismo** attraverso infrastrutture e servizi.

Metodologia

Valuta, per 100 città destinazione, l'attrattività di ciascuna città sulla base di 55 parametri divisi in 6 pilastri che includono: 1) performance economica e commerciale; 2) performance turistica; 3) qualità e offerta di infrastrutture turistiche; 4) politiche e attrattività del turismo; 5) salute e sicurezza; 6) sostenibilità.

Classifica

Prime 20 città tra le Top 100 City Destinations

Rank	Città	Rank	Città
1.	Parigi	11.	Singapore
2.	Dubai	12.	Monaco
3.	Madrid	13.	Milano
4.	Tokyo	14.	Seoul
5.	Amsterdam	15.	Dublino
6.	Berlino	16.	Osaka
7.	Roma	17.	Hong Kong
8.	New York	18.	Vienna
9.	Barcellona	19.	Los Angeles
10.	Londra	20.	Lisbona

2.21 Expat City Ranking 2023

Autori

InterNations, Network community

Individua la **miglior città per espatriare**, quella dove la gente è più amichevole, la vita ha costi accessibili e la qualità della vita è ottima. La composizione dell'indice consente poi di individuare:

- a) la miglior città per qualità della vita dove la gente è amichevole, la vita ha prezzi accessibili e la qualità della vita è ottima
- b) la città dove è più facile stabilirsi
- c) la città dove è più facile lavorare.

Metodologia

Attraverso un questionario intervistano più di 12.000 residenti all'estero di 171 nazionalità e in 172 paesi. Vengono selezionate solo le città dove si ottengono almeno 50 risposte per ogni indicatore: nel 2023 le città in classifica sono 49.

I partecipanti al sondaggio valutano fino a 56 diversi fattori relativi a vari aspetti della vita da espatriato su una scala da 1 - 7. Il processo di valutazione enfatizza la soddisfazione personale degli intervistati rispetto a questi fattori e considera con uguale peso sia argomenti emotivi (ad esempio, fare amicizia con la gente del posto) sia aspetti più concreti (i costi dell'alloggio). Le valutazioni dei singoli fattori da parte degli intervistati sono raggruppate in varie combinazioni per un totale di 16 sottocategorie e i loro valori medi sono utilizzati per elaborare gli indici principali:

1. qualità della vita: viaggio e transito, ambiente e clima, offerta leisure, assistenza sanitaria, sicurezza
2. facilità di insediamento: cordialità dei residenti, facilità a fare amicizia, cultura e accoglienza
3. lavoro all'estero: prospettive di carriera, salari e sicurezza del posto di lavoro, conciliazione lavoro-tempo libero, cultura del lavoro e soddisfazione

4. situazione finanziaria personale
5. fattori essenziali per l'espatriato: digitalizzazione, burocrazia, offerta abitazioni, lingua.

Va sottolineato che le valutazioni rappresentano un confronto tra livelli di soddisfazione degli intervistati rispetto ai vari aspetti della vita nelle rispettive destinazioni. Non si tratta quindi di un confronto oggettivo di fatti verificati da fonti esterne. Ad esempio, il fattore "sicurezza personale" misura quanto si sentono sicuri gli espatriati nella rispettiva destinazione, ma non si riferisce ai tassi di criminalità effettivi forniti dalle autorità del paese.

Oltre alla generale classifica delle migliori città per espatriati, vengono fornite anche classifiche aggiuntive su cinque indici: qualità della vita, facilità di insediamento, lavoro all'estero, finanza personale ed elementi essenziali per gli espatriati.

Classifica

Le prime 10 migliori città per gli espatriati, le migliori per qualità della vita e per facilità a stabilirsi

Rank	Miglior città per...		
	espatriare	qualità della vita	facilità a stabilirsi
1.	Malaga	Valencia	Ras Al Khaimah
2.	Alicante	Malaga	Muscat
3.	Valencia	Madrid	Abu Dabi
4.	Ras Al Khaimah (EAU)	Zurigo	Dubai
5.	Abu Dabi	Alicante	Kuala Lumpur
6.	Madrid	Abu Dabi	Tallin
7.	Messico City	Barcellona	Malaga
8.	Kuala Lumpur	Vienna	Doha
9.	Bangkok	Dubai	Alicante
10.	Muscat	Lisbona	Nairobi

Le 3 peggiori città per gli espatriati, quelle con peggiore qualità della vita e quelle dove è più difficile stabilirsi

Rank	Miglior città per...		
	espatriare	qualità della vita	facilità a stabilirsi
47.	Vancouver	Doblineo	Copenaghen
48.	Roma	Roma	Berlino
49.	Milano	Nairobi	Vienna

2.22 QS Best Student Cities 2024

Autori

QS Quacquarelli Symonds, Network globale di istruzione superiore

L'undicesima edizione del QS Best Student Cities Ranking considera 160 città e indica le migliori **destinazioni di studio** in tutto il mondo evidenziando quali città sono più a misura di studente in base a diversi fattori, tra cui l'accessibilità economica e l'attrattiva. Considera le aree metropolitane o le città con oltre 250.000 abitanti e sede di almeno due università presenti nel più recente QS World University Rankings®. Nell'ultimo report le **città** con tali caratteristiche sono **125**.

Metodologia

La classifica è realizzata sulla base di una ampia gamma di indicatori raggruppati in sei categorie chiave:

1. il World University Ranking® delle università con migliori performance
2. la composizione degli studenti per nazionalità sia nel campus che nella città
3. la desiderabilità espressa da un'ampia gamma di dati per indicare quanto sia desiderabile una destinazione nel suo complesso, dalla sicurezza all'inquinamento
4. le città più ricercate come terreno di reclutamento tra i datori di lavoro laureati
5. l'accessibilità economica per studenti e eventuali loro famiglie, considerando le tasse universitarie e il costo generale della vita

6. il punto di vista degli studenti, ottenuto con un sondaggio condotto tra studenti e neolaureati in tutto il mondo con 85.000 risposte.

Quest'ultimo indicatore comprende:

- l'esperienza degli studenti, ovvero le loro valutazioni della città in cui studiano per otto categorie: tolleranza e inclusione, diversità, cordialità, facilità di spostarsi, convenienza, vita notturna, opportunità di lavoro, arte e cultura
- il soggiorno dopo la laurea, punteggio che si basa sulla percentuale di studenti che sono rimasti o hanno dichiarato di voler rimanere nella propria città studentesca per almeno un anno dopo la laurea.

Classifica

Le 10 migliori città al mondo per gli studenti internazionali

Rank	Città	indice	
		generale	degli studenti
1.	Londra	100	98,4
2.	Tokyo	98	88,4
3.	Seul	97,6	81,5
4.	Melbourne	97,3	98,4
5.	Monaco	97,1	95,8
6.	Parigi	96,3	82,3
7.	Sydney	96,2	96,2
8.	Berlino	95	100
8.	Zurigo	95	94,7
10.	Boston	92,3	96,6

La posizione delle città italiane presenti in classifica

53.	Milano	75,9	72,4
56.	Roma	74,5	68,9
67.	Torino	70,5	73,9

2.23 The World According to GaWC 2022

Autori

Globalization and World Cities Research Network- GaWC, Leicester

Il GaWC studia le relazioni nelle città del mondo classificandole come città di livello Alpha, Beta o Gamma in base alla loro **connessione internazionale**. L'analisi prende in considerazione molti fattori, inclusa l'influenza culturale e politica, sebbene i fattori economici siano la tematica che ha più rilevanza.

Le città Alfa sono i nodi principali della rete economica globale. Le città Beta e Gamma sono città globali più piccole che collegano le regioni economiche alla rete mondiale.

Metodologia

Un team di residenti selezionati in ogni città monitora i luoghi migliori nelle loro città così da dare indicazioni a visitatori e altri residenti perché possano vivere il meglio di quella città.

Classifica

Londra e New York sono città **Alfa++** e guidano la classifica.

Il gruppo **Alfa+** comprende Hong Kong, Singapore, Shanghai, Pechino, Dubai, Parigi e Tokyo. **Milano** è nel gruppo delle città **Alfa** con Sydney, Los Angeles, Toronto, Mumbai, Amsterdam, Francoforte, Messico City, Sao Paolo, Chicago, Kuala Lumpur, Madrid, Mosca, Jakarta, Bruxelles.

Roma è nel gruppo delle città **Beta+** con, tra le altre, Washington DC, Dallas, Bogota, Miami, Amburgo, Houston, Berlino, Chengdu, Düsseldorf...

Torino è una città **Gamma** come, tra le altre, Durban, Vilnius, Gothenburg, San Juan, Nantes, Ankara, Santa Domingo, Breslavia, Ottawa, Dakar, Malmö, Bristol, Tirana, Colombo...

2.24 Cultural and Creative Cities Monitor

Autori

EU Commission, Bruxelles

Il Cultural and Creative Cities Monitor è ideato per aiutare i decisori locali a identificare i punti di forza e le opportunità dei territori e a confrontare le loro città con centri urbani simili sul **ruolo della cultura e della creatività** nel benessere sociale ed economico delle città.

La classifica comprende 196 città – con almeno 50.000 abitanti – dei 27 paesi dell’Unione europea più Norvegia e Svizzera. In dettaglio, entrano nel campione le 102 città che sono state capitali europee della cultura, le 29 città creative secondo l’UNESCO e le 65 città che ospitano almeno 2 festival culturali internazionali.

Metodologia

Le informazioni quantitative sono catturate in 24 indicatori rilevanti per 9 dimensioni che riflettono 3 aspetti principali della vitalità culturale, sociale ed economica delle città.

vivacità culturale	luoghi culturali e servizi	paesaggio musei e gallerie d'arte cinema sale da concerto teatri
	partecipazione e attrattività	pernottamenti dei turisti visitatori di musei spettatori di cinema
economia creativa	posti di lavoro basati sulla creatività e la conoscenza	occupazione in arti, cultura e intrattenimento occupazione in media e comunicazione occupazione in altri settori creativi
	proprietà intellettuale e innovazione	n. brevetti in ICT spese lorde in R&S
	creazione di nuovi posti di lavoro in settori creativi	occupazione in nuove arti, cultura e intrattenimento occupazione in nuovi media e comunicazione occupazione in nuovi altri settori creativi
ambiente abilitante	capitale umano e educazione	laureati in arti e materi e umanistiche laureati in ICT
	apertura, tolleranza e fiducia	stranieri laureati residenti stranieri
	connessioni locali e internazionali	voli passeggeri accessibilità stradale treni diretti con altre città
	governance	qualità/capacità di governo

La componente qualitativa comprende fatti e manifestazioni chiave delle risorse culturali e creative delle città per illustrare e integrare i dati quantitativi. Si considerano aspetti che vanno dalla presenza dei principali siti culturali, di istituzioni artistiche o di eventi dal vivo allo sviluppo di strategie politiche e infrastrutture – (ad esempio fondi, incentivi fiscali, incubatori creativi, fab lab – che dimostrano l’impegno di una città a sostenere la cultura e la creatività.

Una mappa interattiva consente di verificare la posizione delle singole città.

3. Bibliografia

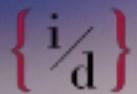
- ☛ 2ThinkNow (2024), *Innovation Cities™ Index 2022-2023: Global 500 World's Most Innovative Cities*, Sidney
- ☛ Boston Consulting Group, and The Stepstone Group (2024), *Dream Destinations and Mobility Trends. Decoding Global Talent 2024*. Boston, April
- ☛ Brand Finance (2023), *City Index 2023*. London
- ☛ Chinese Academy of Social Sciences (CASS) and UN-Habitat (2021), *Global Urban Competitiveness Report (2020-2021). Global Urban Value Chain: Insight into Human Civilization over Time and Space*, November
- ☛ Euromonitor International (2023), *Top 100 City Destinations Index 2023*. London, December 13th
<https://www.euromonitor.com/press/press-releases/dec-2023/euromonitor-internationals-report-reveals-worlds-top-100-city-destinations-for-2023>
- ☛ European Commission (2023), *EU Regional Competitiveness Index 2.0. 2022 edition*. Working Papers May 2023, Lussemburgo
https://ec.europa.eu/regional_policy/assets/regional-competitiveness/index.html#/
- ☛ European Commission (2023), *Cultural and Creative Cities Monitor*
<https://composite-indicators.jrc.ec.europa.eu/cultural-creative-cities-monitor>
- ☛ Globalization and World Cities Research Network- GaWC (2022), *The World According to GaWC 2022*, Leicester
- ☛ IMD/World Competitiveness Center and WeGO, *IMD Smart City Index 2023* <https://imd.cld.bz/IMD-Smart-City-Index-Report-20231/2/>
- ☛ Institute for Quality of Live and Happy City Hub Ltd (2024), *Happy City Index #2024*, London
- ☛ Institute for Urban Strategies (IUS), and The Mori Memorial Foundation (2023), *Global Power City Index*. Tokyo
- ☛ InterNations (2023), *Expat City Ranking 2023*
<https://www.internations.org/expat-insider/2023/best-cities-for-expats-40421>
- ☛ Istat (2024), *La percezione della qualità della vita nelle città italiane: un confronto europeo*. Anno 2023. Focus 4 giugno.

- ☛ JLL (2024), *Innovation Geographies 2024*, January
<https://www.us.jll.com/en/trends-and-insights/research/innovation-geographies>
- ☛ A.T. Kearney (2023), *The distributed geography of opportunity. The 2023 Global Cities Report*
- ☛ Mercer (2023), *Quality of Living City Ranking 2023*
<https://www.mercer.com/insights/total-rewards/talent-mobility-insights/quality-of-living-city-ranking/>
- ☛ Mercer (2024), *Cost of Living City Ranking 2024. January*
<https://www.mercer.com/insights/total-rewards/talent-mobility-insights/cost-of-living/>
- ☛ Numbeo *Quality of Life Index by City 2024*
<https://www.numbeo.com/quality-of-life/rankings.jsp>
- ☛ QS Quacquarelli Symonds (2024), *QS Best Student Cities 2024* <https://www.qs.com/rankings-released-qs-best-student-cities-2024/>
- ☛ Reputation Institute (2019), *The World's Most Reputable Countries. 2019 Country RepTrak®. September*
- ☛ Resonance Consultancy (2024), *2024 World's Best Cities. The 100 Global Cities Shaping Tomorrow: The definitive power rankings*. New York
- ☛ Resonance Consultancy (2024), *2024 Europe's Best Cities. The 100 European Cities Shaping Tomorrow: The definitive place power rankings*. New York
- ☛ The Economist Intelligence Unit Limited – EIU (2023), *The Global Liveability. Index 2023. Optimism amid instability*
- ☛ TimeOut (2024), *The 50 best cities in the world in 2024*
<https://www.timeout.com/things-to-do/best-cities-in-the-world>
- ☛

PARTE II

L'ITALIA E LA SUA REPUTAZIONE:
L'INDAGINE WEB

1. Premessa all'indagine web	pag. 83
• Le città e la reputazione del Paese	
2. Soddisfazione per la propria città	pag. 86
• La reputazione "proiettata": soddisfazione e coesione verso la città	
3. I fattori rilevanti	pag. 91
• Fattori discriminanti	
• Reputazione e profili sociali	
4. Le «altre» città	pag. 110
• Le città "preferite" e le città che fanno reputazione: indice sintetico	
5. La reputazione delle città	pag. 121
• Reputazione come equilibrio	
• Reputazione come proiezione	
6. Fattori e città	pag. 132
• I fattori di qualità e di reputazione: città per città	
7. I profili delle città	pag. 150
• Il profilo delle città	
8. Le città estere	pag. 154
• Altrove... le città straniere del "desiderio"	
9. Punti di sintesi della indagine web	pag. 159
10. Allegato: il profilo del campione	pag. 162



italiadecide

makno

PREMESSA ALLA INDAGINE WEB

Le città costituiscono un **ruolo centrale** nell'**identità del Paese**. Ciascuna ha un'**immagine propria e specifica**, che influenza con la propria immagine anche quella generale del Paese. Gli **elementi di caratterizzazione e differenziazione** in un contesto relativamente piccolo e denso sono molteplici e inducono il fatto che nella **percezione sociale** possono proiettarsi ben oltre sé stesse, delineando il **valore reputazionale del Paese**.

Per definire il valore della città la **ricerca** ha dunque cercato di seguire questi **lineamenti di complessità**: misurando non quelli convenzionalmente oggettivi (per esempio lo stato della giustizia, i livelli di scolarizzazione, gli indici di consumo, ecc.) da cui ricavare posizionamenti di classifica, ma rilevando il **valore sociale percepito** delle città italiane, indipendentemente dal fatto che ci si viva, e quindi l'indiretto **valore reputazionale** proiettato su tutto il Paese, costituito appunto da diverse città.

I fattori sensibili su cui è misurato questo valore sono **15**, riportabili a **5 dimensioni sensibili: sicurezza, ambiente, servizi, economia, socialità** (*vedi Tavola 7*). Questi fattori **pesano diversamente** nelle sensibilità dell'opinione pubblica e ciascuno **pesa diversamente** nel rapportarsi alle città.

Quindi si generano e sono analizzati nel rapporto valori **“relativi”** articolati in ragione della correlazione fra **fattori e città** e dei **pesi relativi**; il tutto poi trasferibile ad **indicatori sintetici**.



italiadecide

makno

SODDISFAZIONE PER LA PROPRIA CITTÀ

La reputazione “proiettata”: soddisfazione e coesione verso la città

Nel meccanismo di **percezione proiettiva** della **reputazione delle città**, dove la **qualità della vita vissuta** determina un **valore di immagine** più generale della città, un **elemento strutturale fondante** è quanto i cittadini, che diventano parte dell’**opinione pubblica**, siano **soddisfatti** di vivere nella loro città. I **valori analitici** dei diversi fattori per le diverse città riflettono gli andamenti già analizzati, con elementi di **discontinuità** soprattutto per le grandi città.

Ad esempio, **Milano** va benissimo, in termini di **soddisfazione**, per le **opportunità di lavoro** e i **mezzi di trasporto**, ma malissimo per la **sicurezza** e la **qualità dell’aria**. **Napoli** va benissimo per la **socialità** e il **cibo**, ma va male per la **sicurezza** e i **servizi**.

In un sistema sostanzialmente **denso** e **omogeneo** sugli **indicatori**, il livello sintetico di **soddisfazione del vivere in una città italiana** ha un forte **valore orientativo**. Così (*vedi cruscotto 1*) il dato di una **soddisfazione buona**, inferiore a **7 su una scala da 1 a 10**, dimostra un’**area implicita di miglioramento** delle performance delle città e una conseguente “**domanda sociale di...**”. Questa dinamica del **potenziale miglioramento** si riflette anche sul piano della **reputazione della città**.

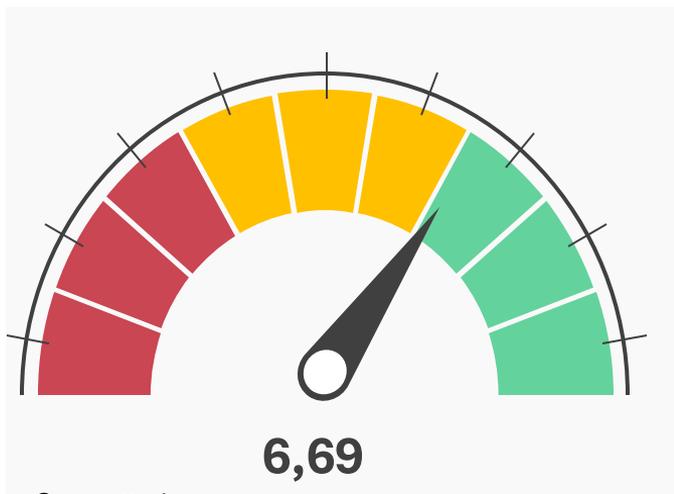
La reputazione “proiettata”: soddisfazione e coesione verso la città

L'indicatore del possibile **distacco dalla città** (*vedi cruscotto 2, “voglia di andarsene”*) con valori intorno e oltre il **5** sulla scala (nei primi anni 2000 si era arrivati a circa **3.5**), delinea un processo tutt'altro che stabile e inerziale.

Questo **trend** non è portato solo dai giovani, ma mostra che le città sono tutt'altro che scontate e vengono **messe a confronto**, soprattutto sul **costo della vita**, con altre città italiane e, come vedremo, anche europee.

SODDISFAZIONE PER IL PROPRIO LUOGO DI RESIDENZA

(da 1= per niente soddisfatto a 10 = completamente soddisfatto)



Cruscotto 1

NORD-OVEST	6,93
NORD-EST	7,26
CENTRO	6,45
SUD	6,29

18-24 anni	6,62
25-34 anni	6,47
35-44 anni	6,45
45-54 anni	6,60
55-64 anni	6,95
Oltre 64 anni	6,99

Licenza media	6,68
Scuola superiore	6,74
Laurea	6,59
Dottorato/Master Post Laurea	6,86

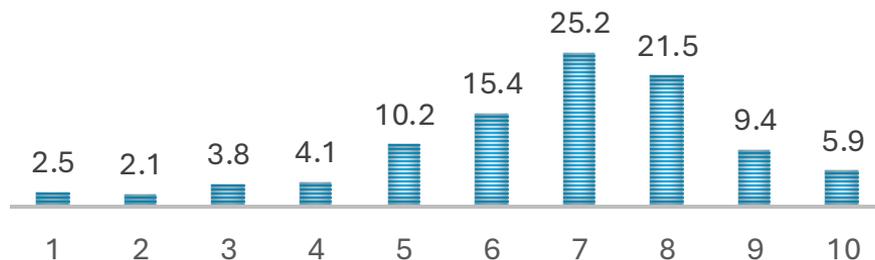
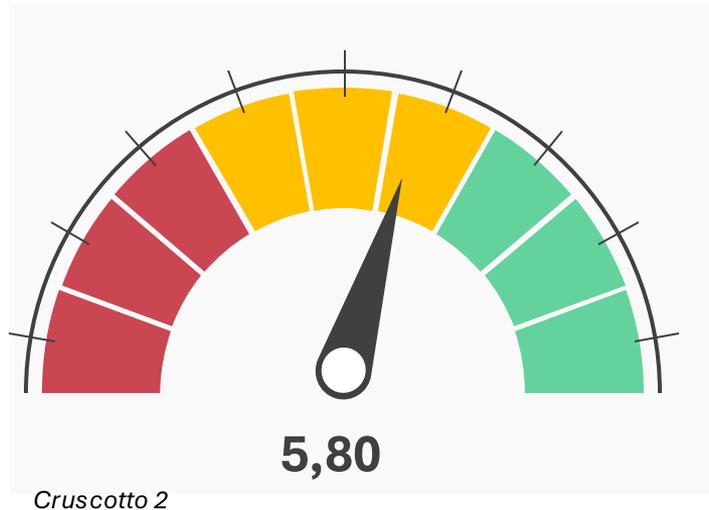


Tavola 1: la moda del voto descrive un quadro di buona soddisfazione, con implicite aree di miglioramento.

INTENZIONE DI TRASFERIMENTO

(da 1= per niente a 10 =assolutamente sì)



NORD-OVEST	5,77
NORD-EST	5,74
CENTRO	5,55
SUD	6,01

18-24 anni	5,86
25-34 anni	5,96
35-44 anni	6,13
45-54 anni	6,29
55-64 anni	5,77
Oltre 64 anni	4,70

Licenza media	5,11
Scuola superiore	5,79
Laurea	5,84
Dottorato/Master Post Laurea	6,35

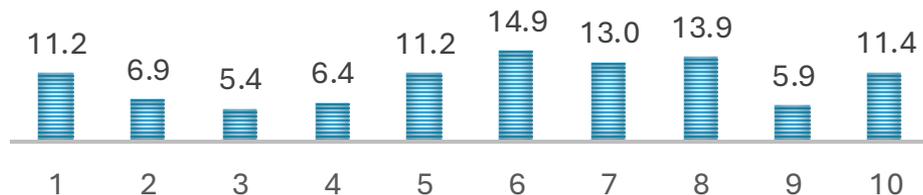


Tavola 2: la moda del voto descrive un quadro disomogeneo rispetto all'intenzione di spostarsi dalla propria città.

I FATTORI RILEVANTI

I fattori rilevanti discriminano fortemente il valore delle città, soprattutto quelle grandi, polarizzandone l'immagine. Ad esempio, Milano ha valori forti e dominanti per quanto riguarda l'economia e i servizi, ma è agli ultimi posti per quanto riguarda l'ambiente. Lo stesso vale per Napoli, che ha punteggi elevati in termini di socialità ma è carente in termini di sicurezza. Tuttavia, la differenziazione nella percezione dei fattori ha origine, prima ancora che nell'applicazione alle città, dai contesti socioculturali.

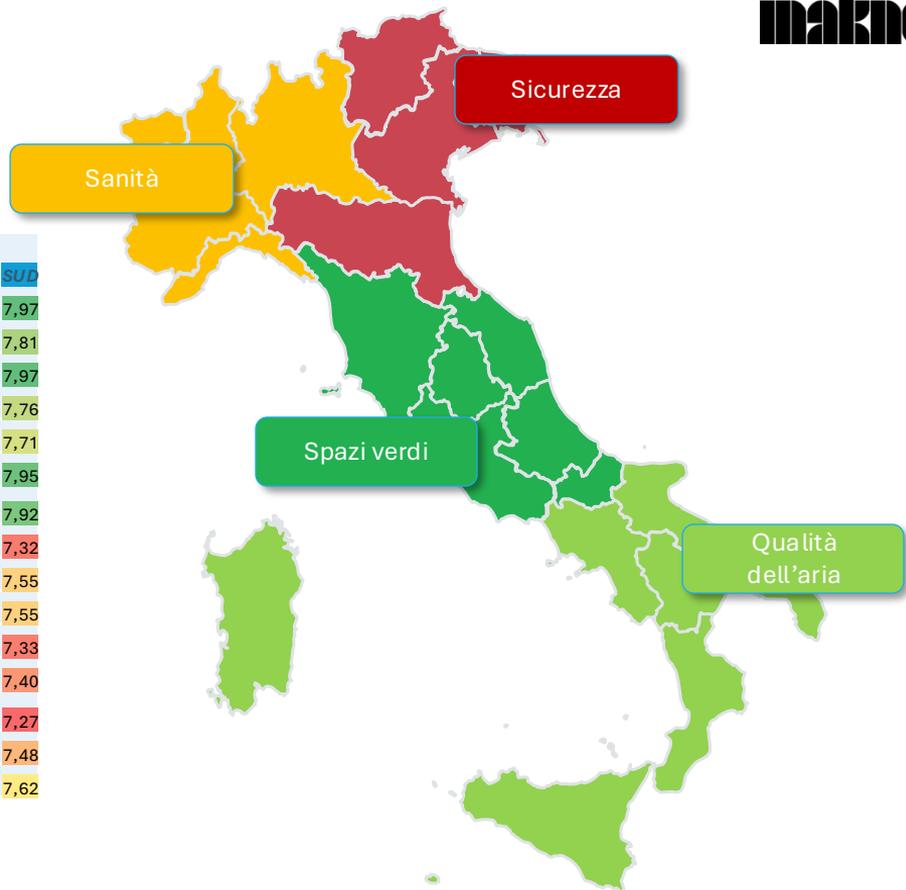
La mappa (vedi mappa 1) mette in evidenza che le dimensioni di riferimento hanno pesi differenti nelle quattro macro-aree del Paese, in cui sono presenti le diverse città, e spiega che, a monte delle città stesse, si generano gerarchie di valore "territoriali". Questo ha riferimenti poi diretti ai rapporti sensibili fra tutto ciò che riguarda sicurezza e salute vs ciò che è ambiente (dal verde alla qualità dell'aria, ecc.).

In questo quadro, **i valori/fattori che determinano la reputazione di una città tendono a identificarsi con quelli che alimentano la qualità della vita per chi ci vive.** E risentono degli andamenti relativamente recenti e posti continuamente all'attenzione sociale: il Covid, le malattie croniche, la salute, l'invecchiamento, le difficoltà psicologiche di famiglie e giovani nel quadro socioeconomico e in quello delle tensioni politiche (la guerra, innanzitutto).

Gli altri fattori legati alle dinamiche dell'**attrattività della città** (arte, cultura, accoglienza, food, ecc.) appaiono ora, anche sotto l'aspetto del **valore reputazionale**, in secondo piano.

E quindi, forti del **percepito sociale** a priori, il **valore discriminante fondamentale**, non solo come gerarchia ma anche come peso, è quello della **sicurezza/salute**; poi vengono gli altri. Il passaggio fra il valore dello **stare bene in quella città** rispetto a ciò che può *attrarre* in quella città appare un vettore significativo anche della **reputazione**: la città vale non per quello che offre, ma di più per **come ci si vive**.

	NORD-OVEST	NORD-EST	CENTRO	SUD
SICUREZZA	8,25	8,44	7,84	7,97
SERVIZI SANITARI	8,36	8,38	7,91	7,81
QUALITA' DELL'ARIA	8,09	8,01	7,90	7,97
SPAZI VERDI	8,19	8,19	7,95	7,76
PULIZIA	8,13	8,10	7,66	7,71
COSTO DELLA VITA	7,84	8,05	7,68	7,95
ACCOGLIENZA E CORDIALITA' DEGLI ABITANTI	7,53	7,77	7,52	7,92
OPPORTUNITA' DI LAVORO	7,76	7,92	7,42	7,32
QUALITA' DELLE SCUOLE	7,57	7,64	7,53	7,55
OFFERTA CULTURALE	7,39	7,68	7,55	7,55
TRASPORTI PUBBLICI	7,73	7,70	7,23	7,33
INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE	7,52	7,58	7,16	7,40
ACCESSIBILITA' PER LE PERSONE CON DISABILITA'	7,39	7,50	7,15	7,27
VIVACITA' SOCIALE	7,27	7,21	7,10	7,48
FOOD/CUCINA E RISTORANTI	6,97	7,31	7,20	7,62



Tab. 1: i fattori rilevanti per area geografica. Una domanda più forte di protezione e servizi al nord, un più marcato orientamento verso il benessere derivante da socialità e qualità del contesto al centro-sud.

Mapa 1: quattro città ideali lontane tra loro

Fattori che determinano la qualità della vita in una città per area geografica

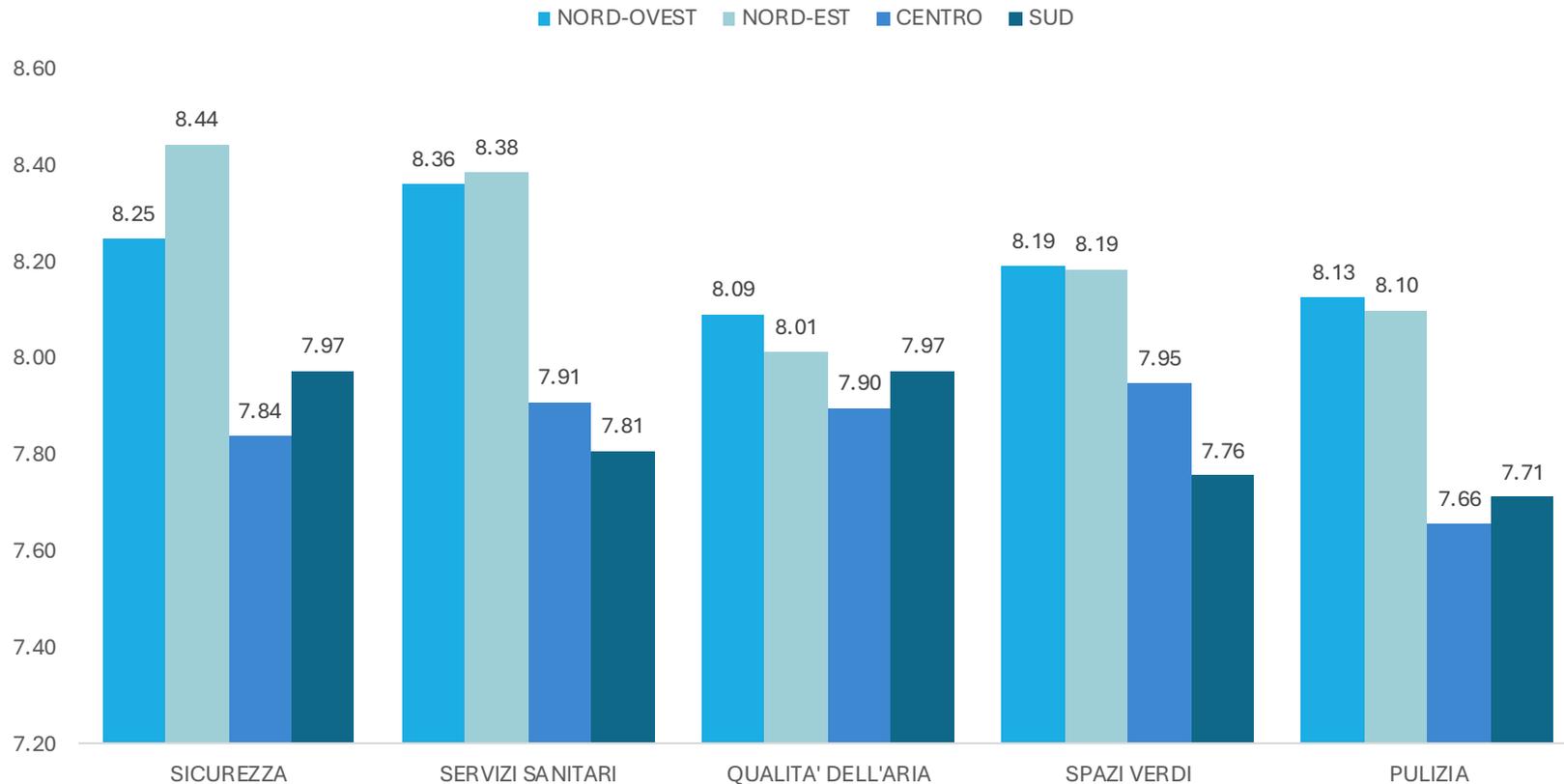


Tavola 3: il profilo di un'Italia poliforme

Fattori che determinano la qualità della vita in una città per area geografica

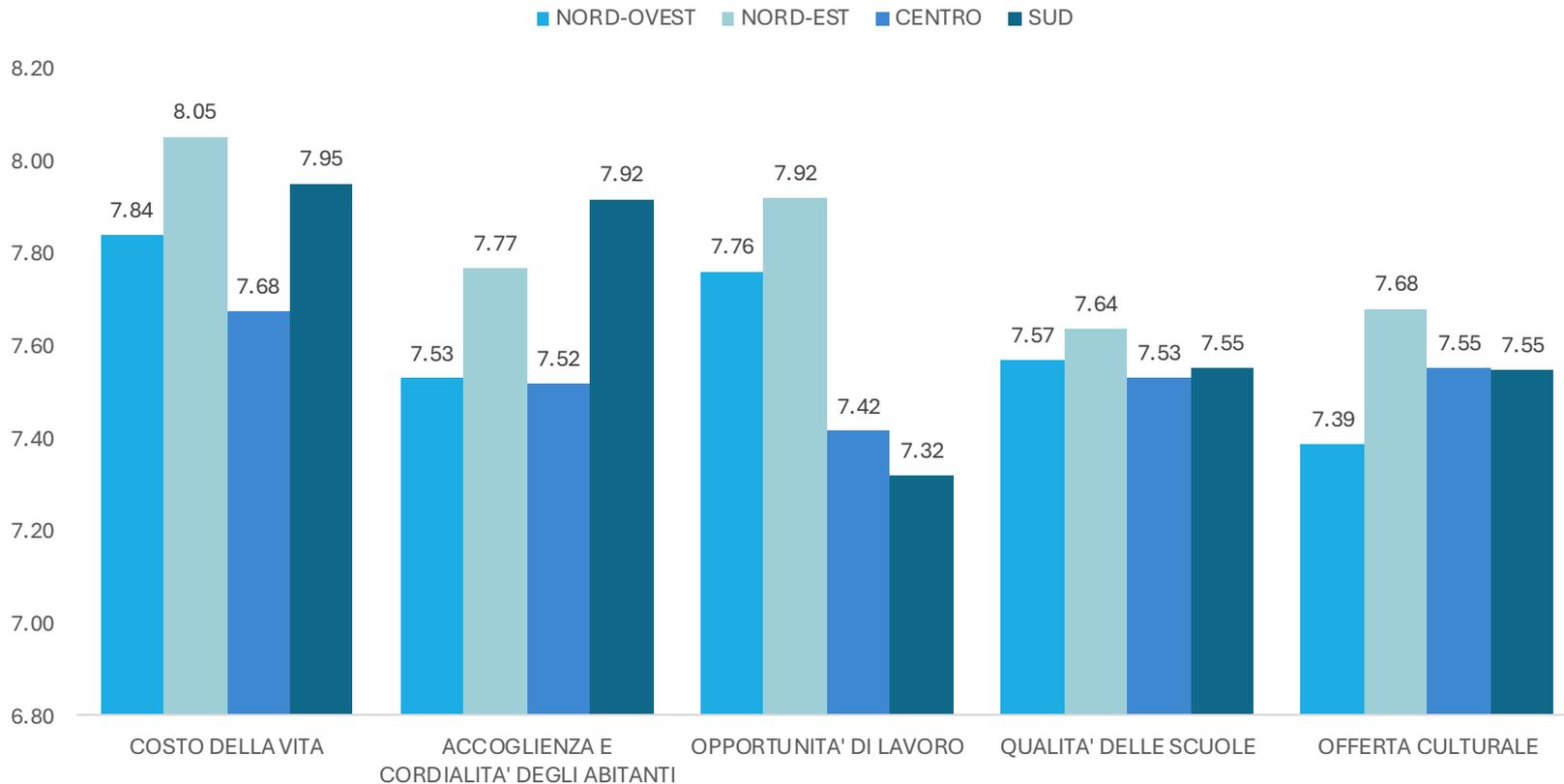


Tavola 4: il profilo di un'Italia poliforme

Fattori che determinano la qualità della vita in una città per area geografica

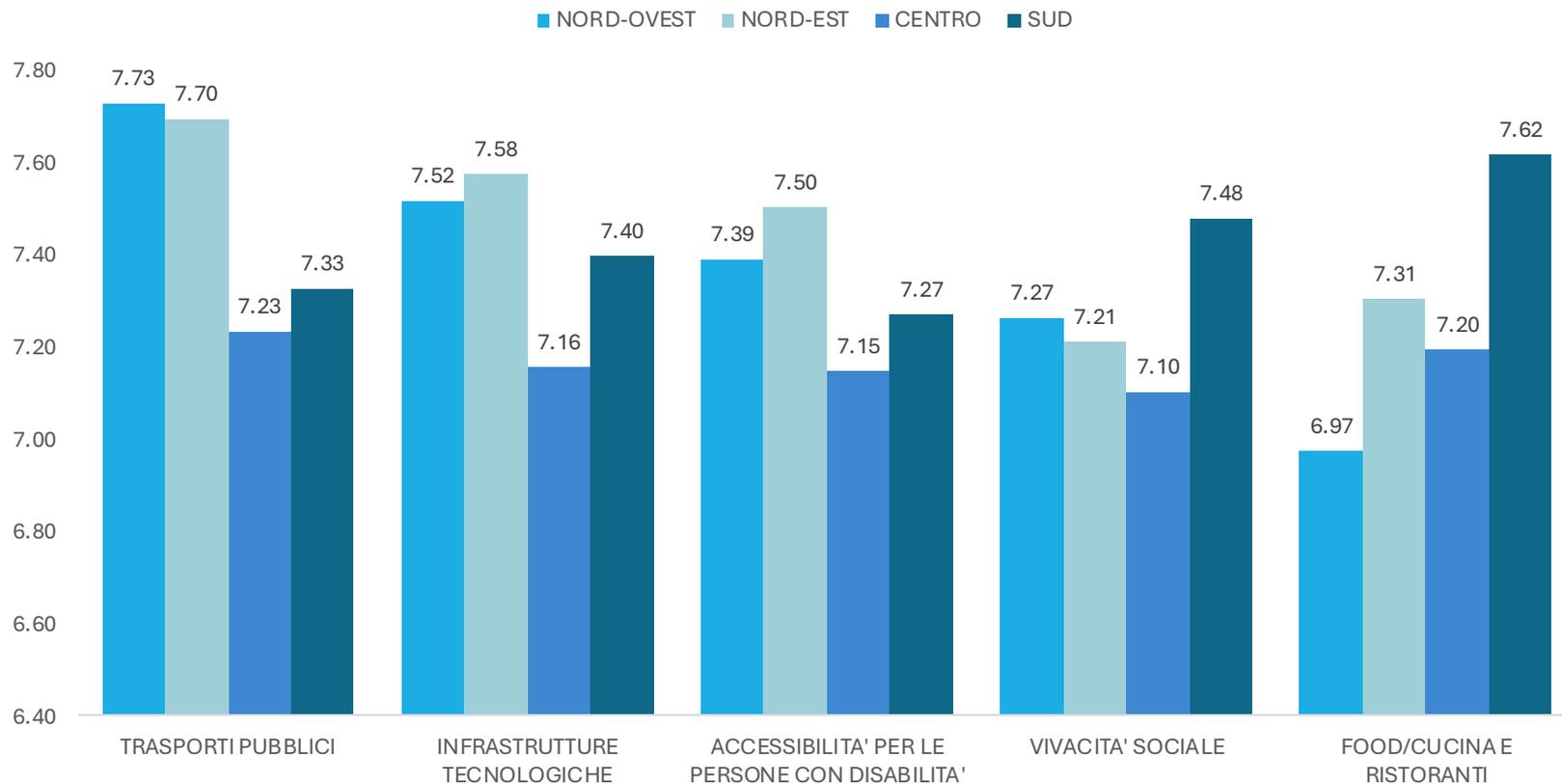


Tavola 5: il profilo di un'Italia poliforme

I fattori che determinano la qualità e, quindi, la possibile reputazione delle città sono relativamente simili in termini di peso, eccetto per la differenza significativa riguardante sicurezza e salute, che penalizzano negativamente le grandi città.

Questa dinamica può essere interpretata come collegata alla **doppia dimensione strutturale della reputazione delle città italiane: le città medie contribuiscono in modo equilibrato, mentre le grandi città lo fanno in modo discontinuo e polarizzato.**

Questa dicotomia nell'immagine reputazionale delle città si basa su un'opinione pubblica allargata. Le differenze tra segmenti e strati della popolazione sono relativamente contenute, e i differenziali, per esempio per età, non sono particolarmente discriminanti, salvo casi specifici.

Il dato sintetico rivela un'opinione pubblica relativamente omogenea, che compensa in parte soggettivamente la frammentazione oggettiva dell'insieme.

Il profilo sociale con una visione più radicalizzata è costituito dalle donne (*vedi tavole 12 e 13*), che si discostano dalla media per tutti i fattori e mostrano **una forte sensibilità verso ciò che contribuisce alla qualità della città**, mantenendo sempre una dimensione equilibrata con un'attenzione particolare per le **questioni ambientali**.

Fattori che determinano la qualità della vita in una città

(da 1 = per niente importante a 10 = molto importante)

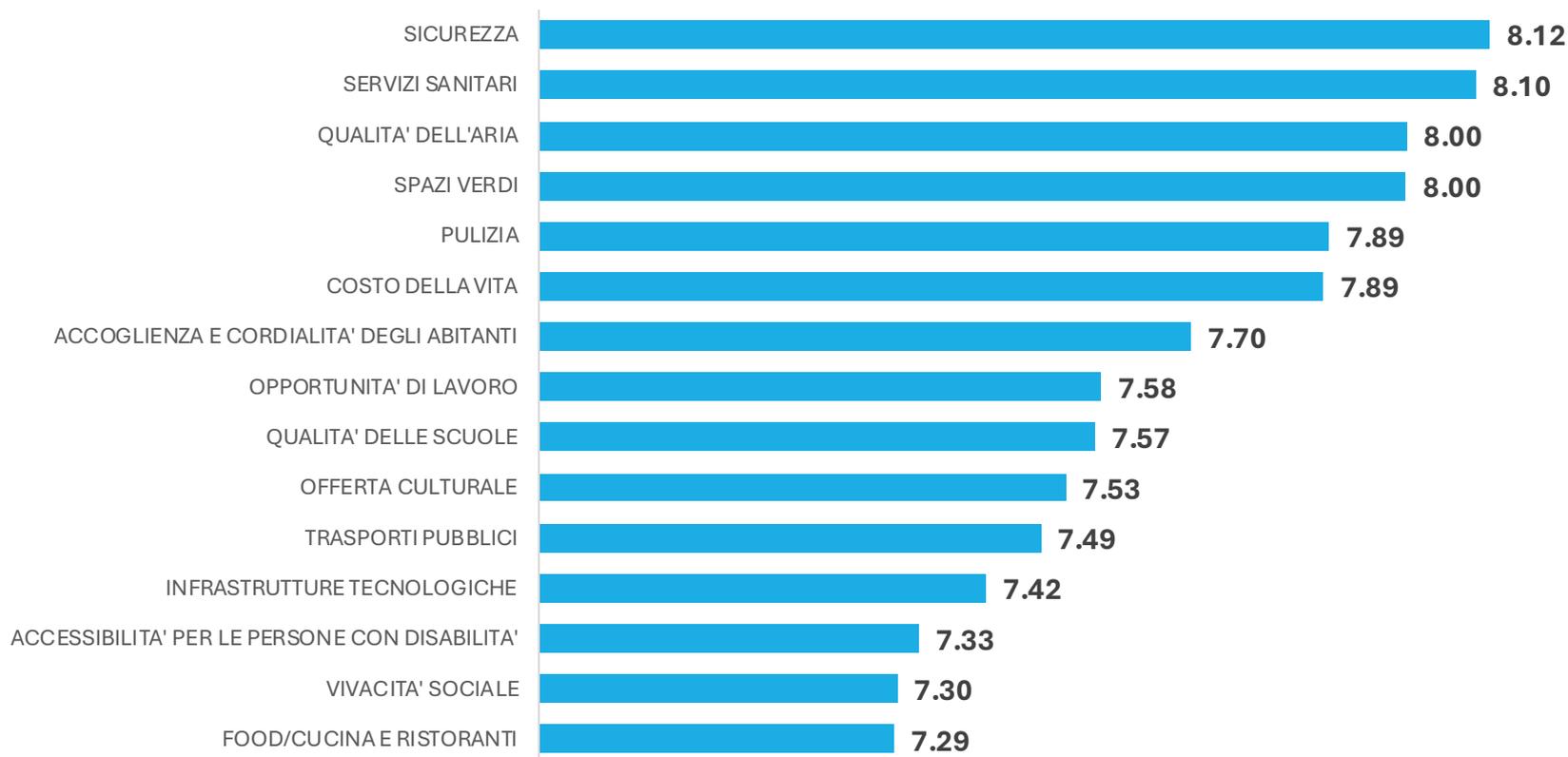


Tavola 6: il ranking tra i fattori vede la centralità di una combinazione tra fattori di «protezione» (nord) con quelli relativi alla qualità del contesto (centro-sud).

Per favorire una analisi strategica successiva, è stata costruita una aggregazione dei 15 fattori discriminanti **in 5 grandi dimensioni significative** dei percepiti della popolazione.

I 15 fattori discriminanti: aggregazione per 5 dimensioni tematiche

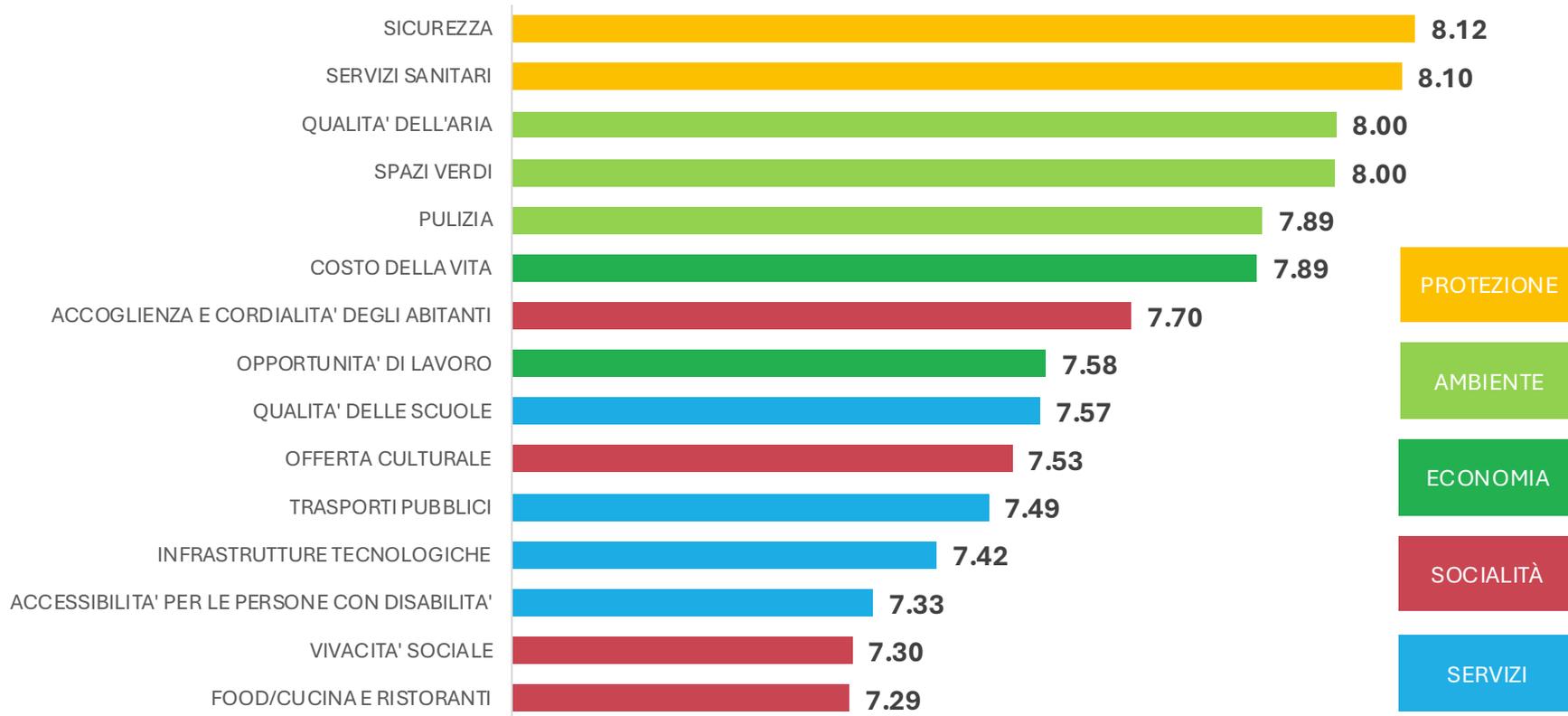


Tavola 7: aggregazione dei fattori per dimensioni tematiche

Fattori che determinano la qualità della vita in una città

(da 1 = per niente importante a 10 = molto importante)



Tavola 8: peso complessivo delle dimensioni tematiche

Fattori che determinano la qualità della vita in una città per fascia di età

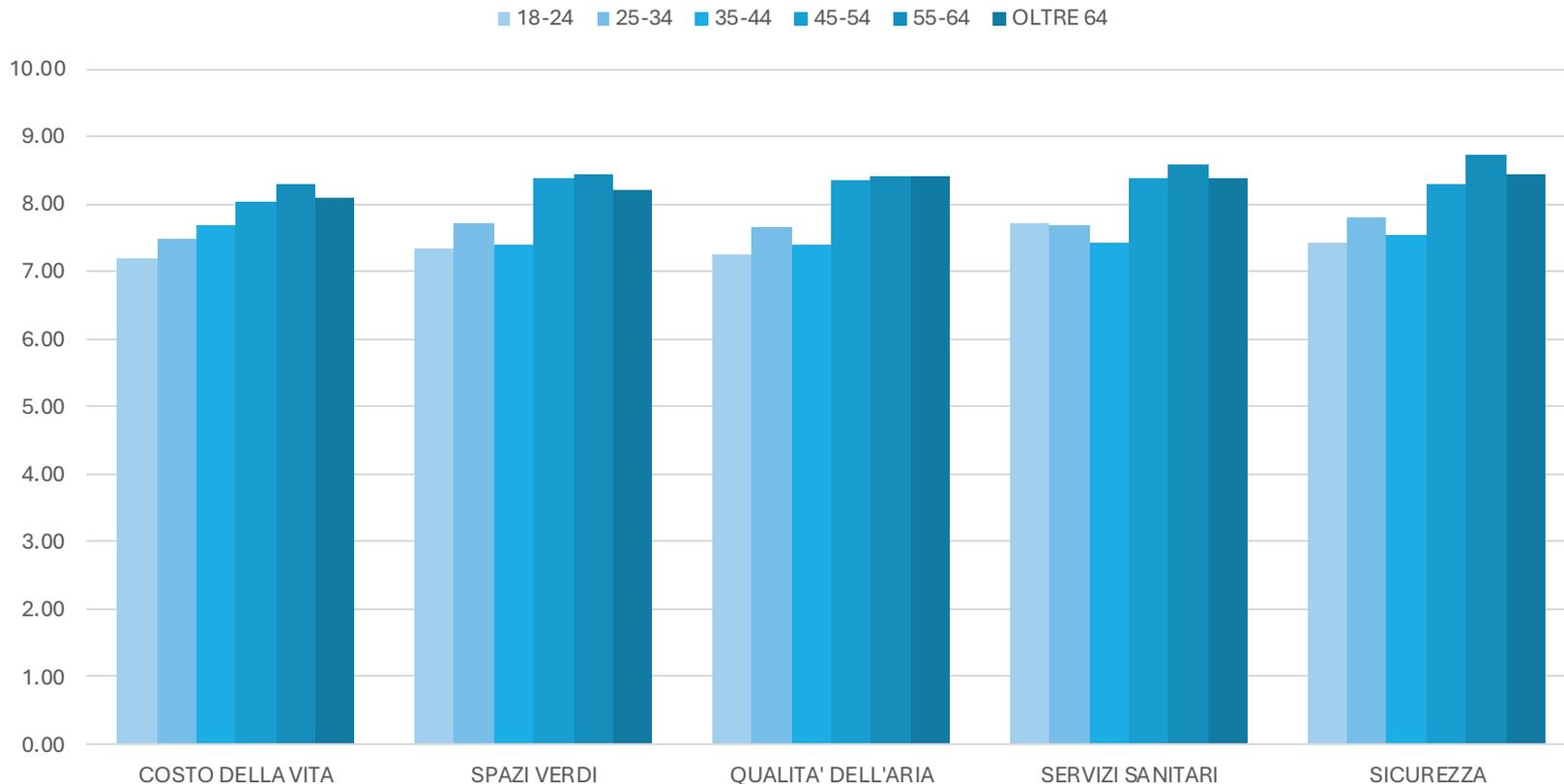


Tavola 9: i giovani con una prospettiva ancora da formare, i maturi/anziani i più sensibili

Fattori che determinano la qualità della vita in una città per fascia di età

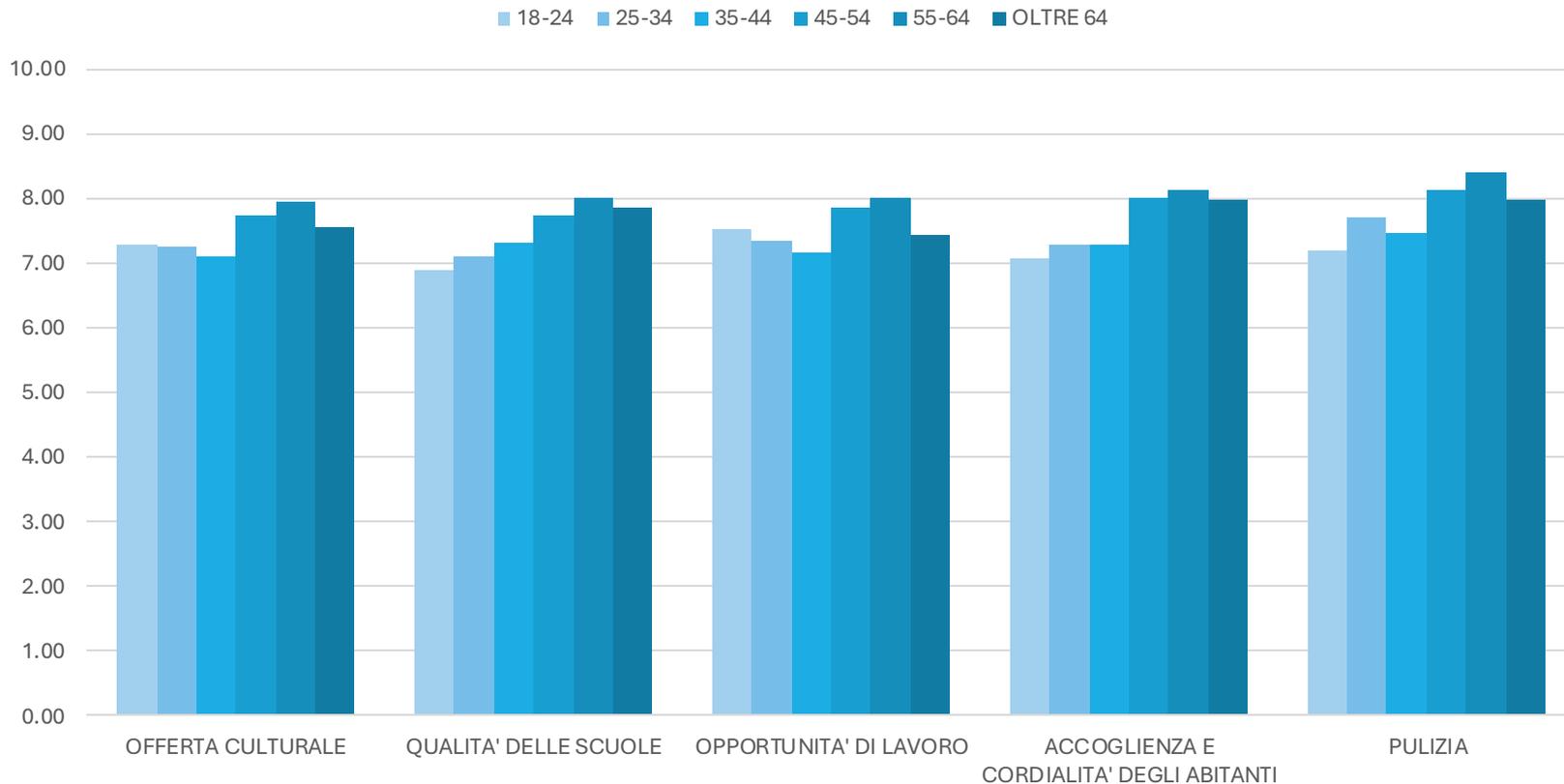


Tavola 10: i giovani con una prospettiva ancora da formare, i maturi/anziani i più sensibili

Fattori che determinano la qualità della vita in una città per fascia di età

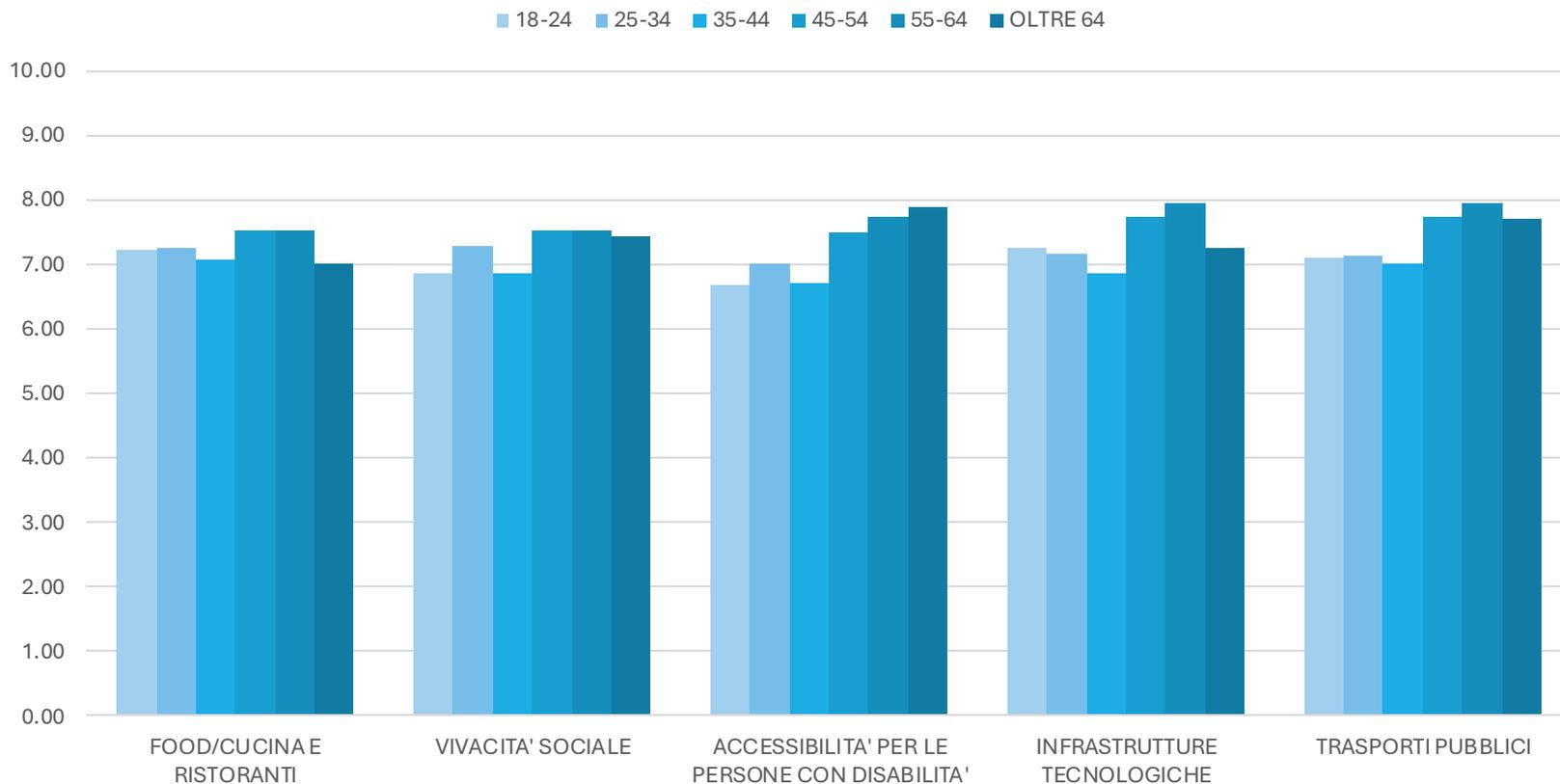


Tavola 11: i giovani con una prospettiva ancora da formare, i maturi/anziani i più sensibili

Fattori che determinano la qualità della vita in una città per sesso

FEMMINA MASCHIO

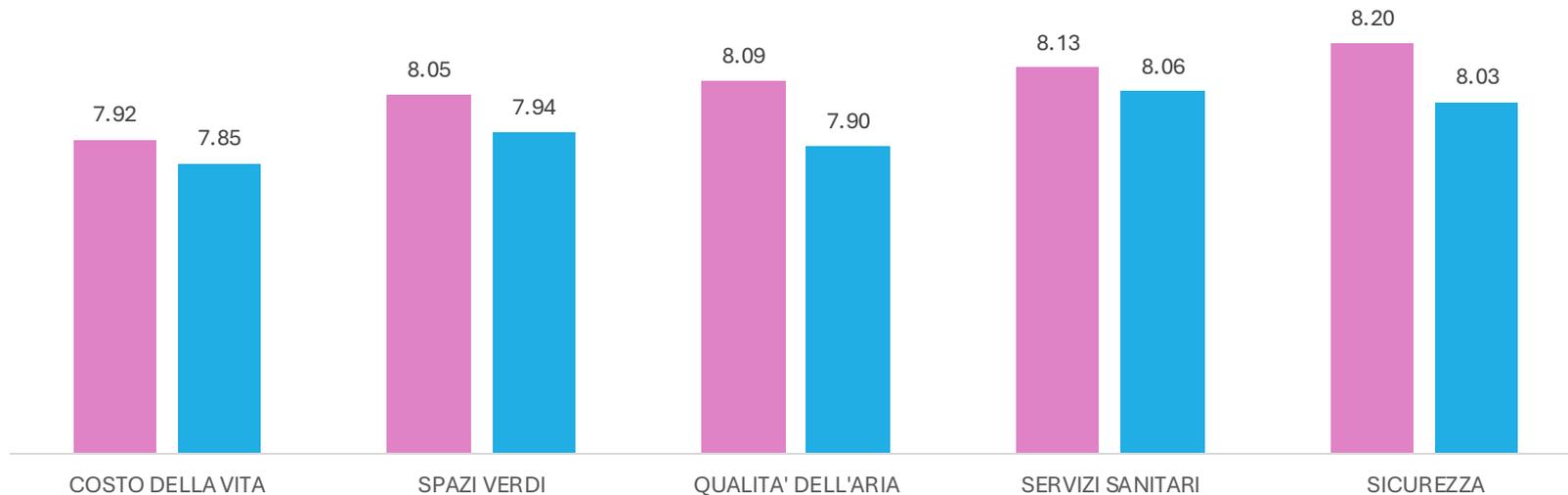


Tavola 12: la visione più radicalizzata è quella femminile

Fattori che determinano la qualità della vita in una città per sesso

FEMMINA MASCHIO

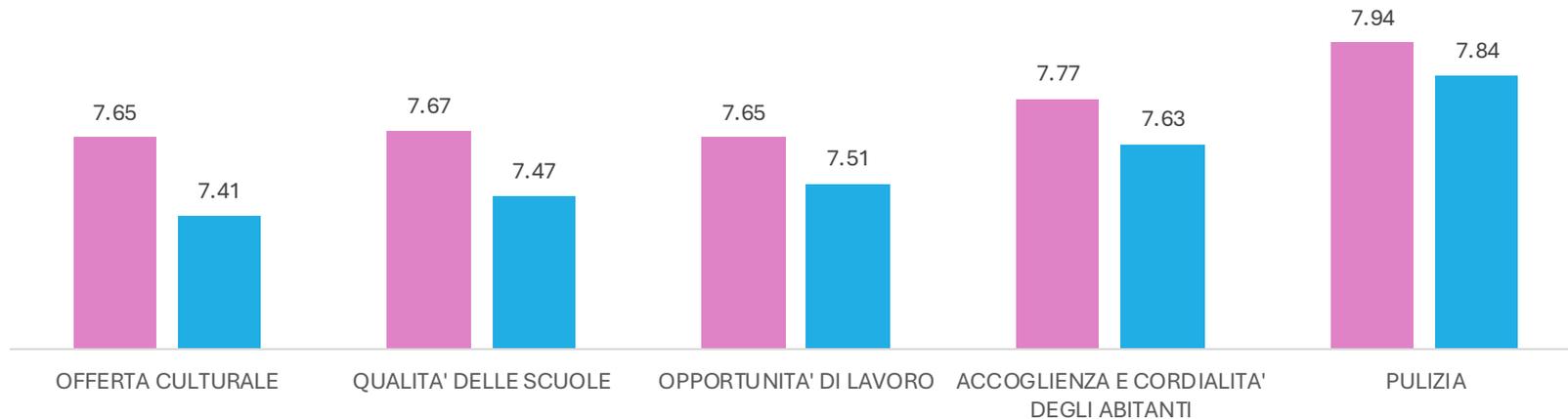


Tavola 13: la visione più radicalizzata è quella femminile

Fattori che determinano la qualità della vita in una città per sesso

FEMMINA MASCHIO



Tavola 14: la visione più radicalizzata è quella femminile

LE "ALTRE" CITTÀ

Le città “preferite” e le città che fanno reputazione: indice sintetico

La “classifica” delle città valutate sinteticamente come immagine sociale, indipendentemente da rapporti o relazioni dirette, esprime **una fisionomia specifica della struttura e della motivazione dei giudizi, al di là delle misure convenzionali su indicatori “oggettivi”**. La valorizzazione delle città medie, l'importanza della combinazione e presenza di più fattori di qualità e l'attenzione al valore quasi impressionistico di ciò che costituisce la qualità della vita emergono chiaramente.

Le città “preferite” e le città che fanno reputazione: indice sintetico

Nella classifica (*vedi tavola 15*), la città al primo posto, con un valore di quasi 7 su una scala da 1 a 10 (il che significa che potrebbe essere indicata da circa il 70% dei rispondenti), è **Bologna**, seguita, con valori vicini, da **Verona**.

Altre città medie come **Bergamo** e **Genova** occupano posizioni significative, sempre fondate (*vedi paragrafi finali sul profilo delle città*) sulla combinazione equilibrata di più fattori. Le grandi città sono lontane e mostrano uno squilibrio nella composizione dei fattori.

Tra tutte, **Milano** è in regressione rispetto ad altre simili classifiche di qualche anno fa, con una grande schizofrenia nei parametri: eccelle nelle opportunità economiche (*vedi tavola 19*) ma soffre nella percezione di una bassa qualità della vita (*vedi stessa tavola*).

Milano, oltre a un declino specifico degli ultimi anni, è **penalizzata dal cambiamento del paradigma valutativo: meno attrattività** (eventi, lusso, università, cultura, enogastronomia e luoghi, ecc.) e **più valore a come si vive, penalizzata in particolare dal costo della vita**.

Meno schizofrenica e più tradizionale è la spaccatura tra i fattori nelle altre grandi città, come **Napoli** e, in particolare, **Roma**.

Le città “preferite” e le città che fanno reputazione: indice sintetico

Questo riassunto evidenzia **la preferenza per le città medie nella classifica reputazionale**, la sfida delle grandi città nella gestione della qualità della vita e le dinamiche mutevoli nella percezione pubblica delle varie città italiane.

Questa classifica percettiva e questi valori discriminanti si ritrovano nei passaggi della ricerca e, come già detto, **descrivono una doppia caratterizzazione delle città che possono portare reputazione al Paese: le città medie e quelle grandi**. Tuttavia, a dimostrazione di una forte consapevolezza critica da parte dell'opinione pubblica, quando si chiede un giudizio indiretto sulle città, come strumento specifico di trasferimento di reputazione, emerge un cambiamento del paradigma. Le città che “portano” la reputazione italiana tornano ad essere le grandi e Milano rioccupa il primo posto (*vedi tavola 26*). Infatti, **nel giudizio indiretto e proiettivo, e simulando uno sguardo «da fuori», il giudizio si ribalta**; infatti, le città che, nella valutazione degli intervistati, diventano di nuovo importanti nel formare la reputazione all'estero sono quelle che tradizionalmente sono presenti nelle classifiche internazionali.

Questa consapevolezza sociale fra i diversi livelli con cui parla una città, che non è mai una sola entità ma **un sistema fluido di relazioni e vissuti**, può guidare la lettura dei bisogni che orientano gli interventi di pratiche e politiche socioeconomiche per le città.

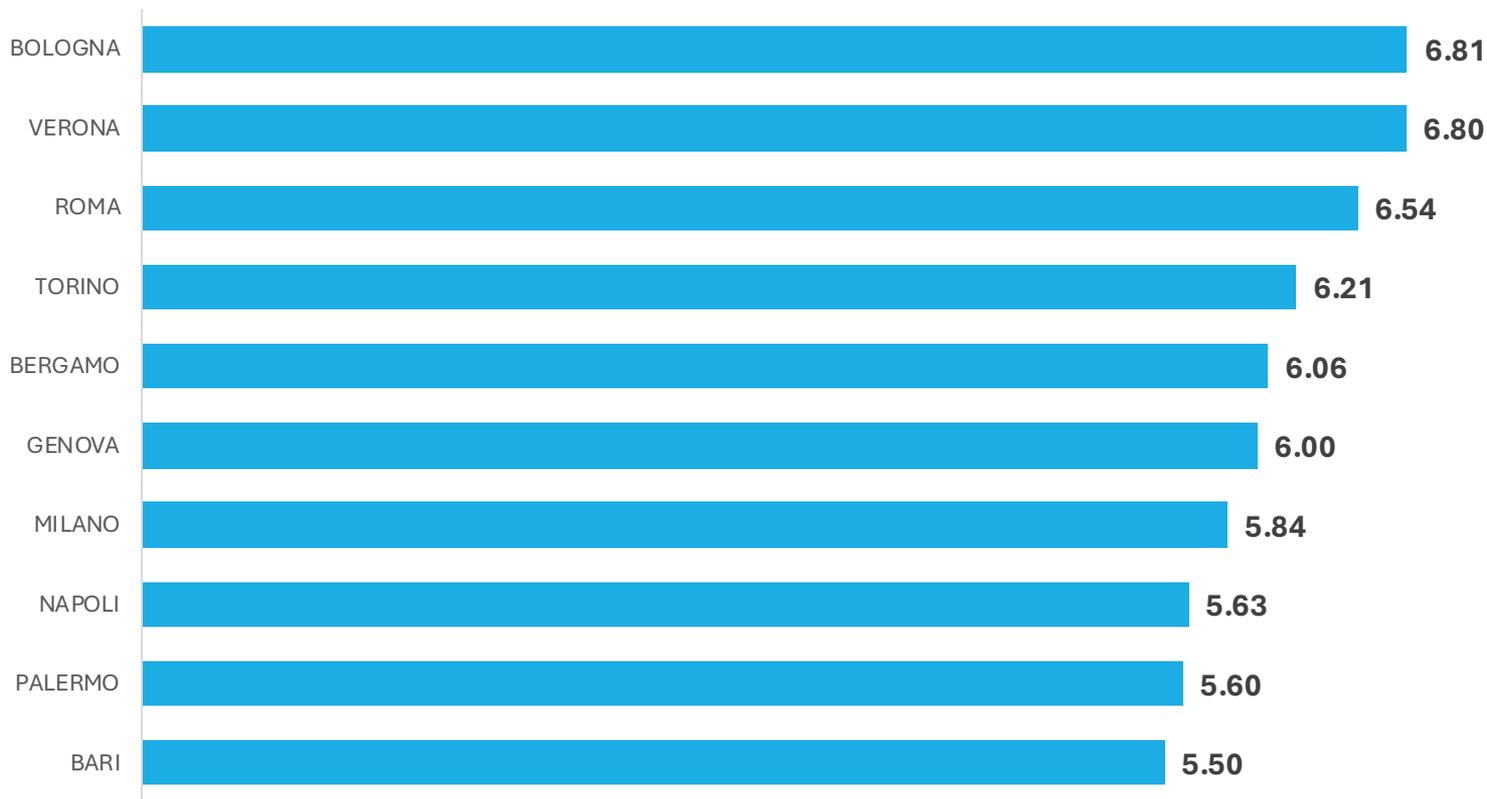
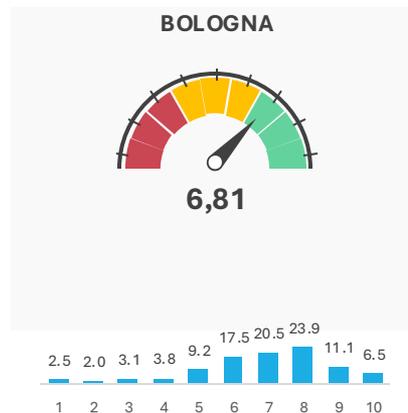
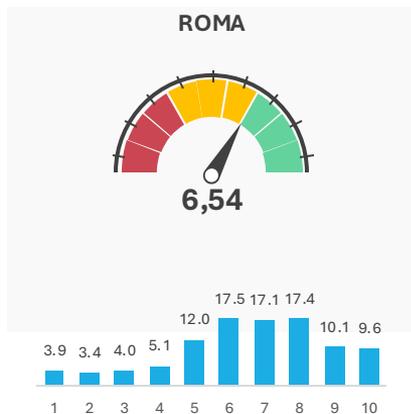
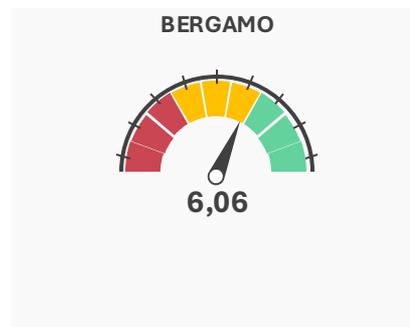
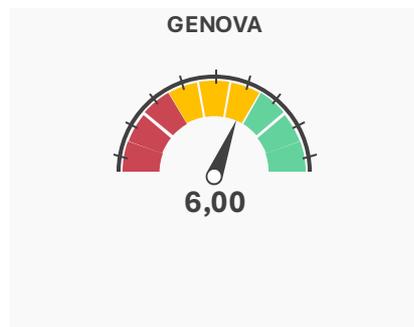
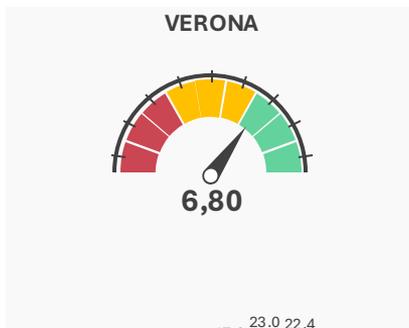
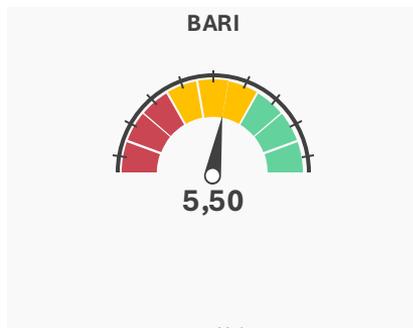


Tavola 15: la reputazione più alta si concentra tra le città di piccola/media dimensione. Milano e il sud si collocano sotto la soglia psicologica del 6.





GIUDIZIO SULLE CITTÀ per classi d'età

■ 18-24 ■ 25-34 ■ 35-44 ■ 45-54 ■ 55-64 ■ OLTRE 64

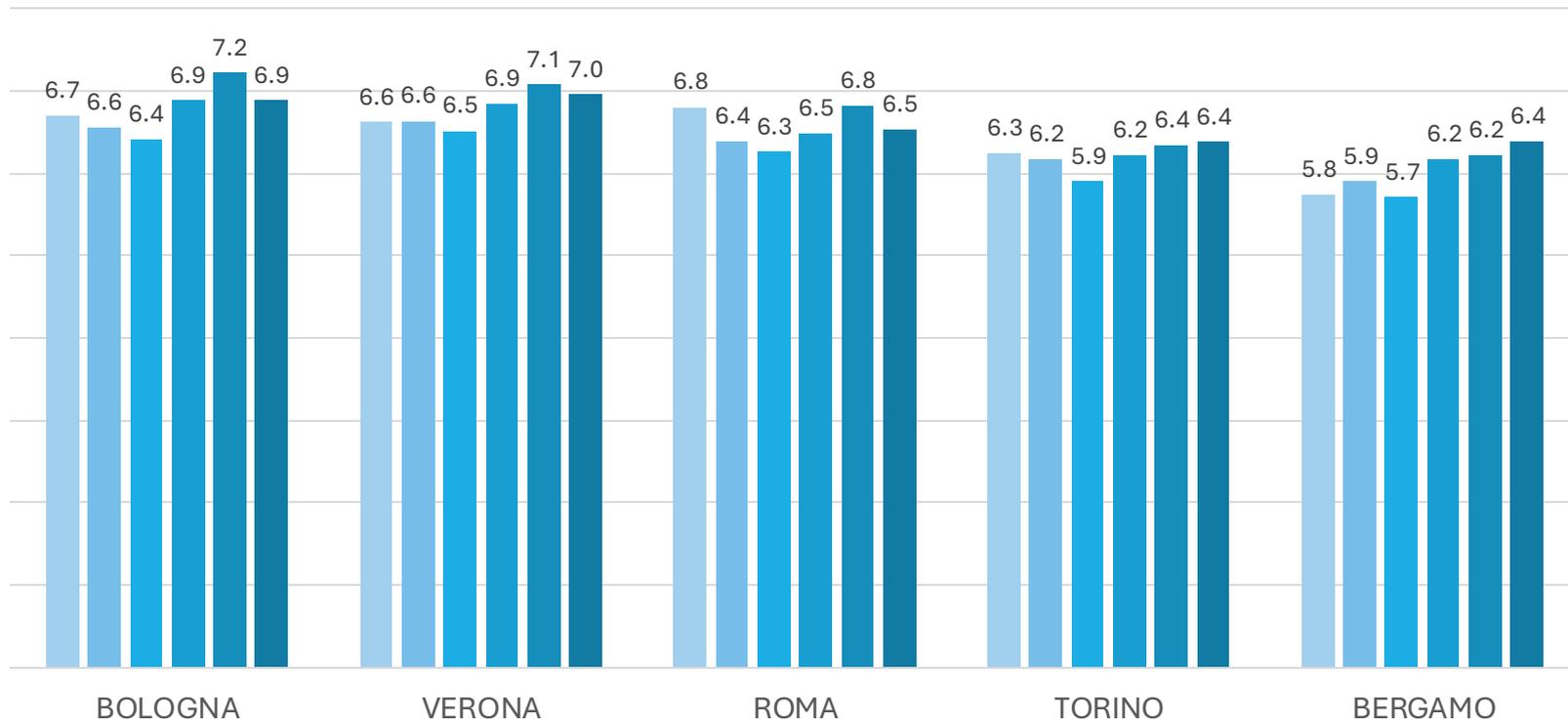


Tavola 16: le città di piccola/media dimensione sono per i maturi/anziani, le grandi città per i giovani

GIUDIZIO SULLE CITTÀ

per classi d'età

■ 18-24 ■ 25-34 ■ 35-44 ■ 45-54 ■ 55-64 ■ OLTRE 64

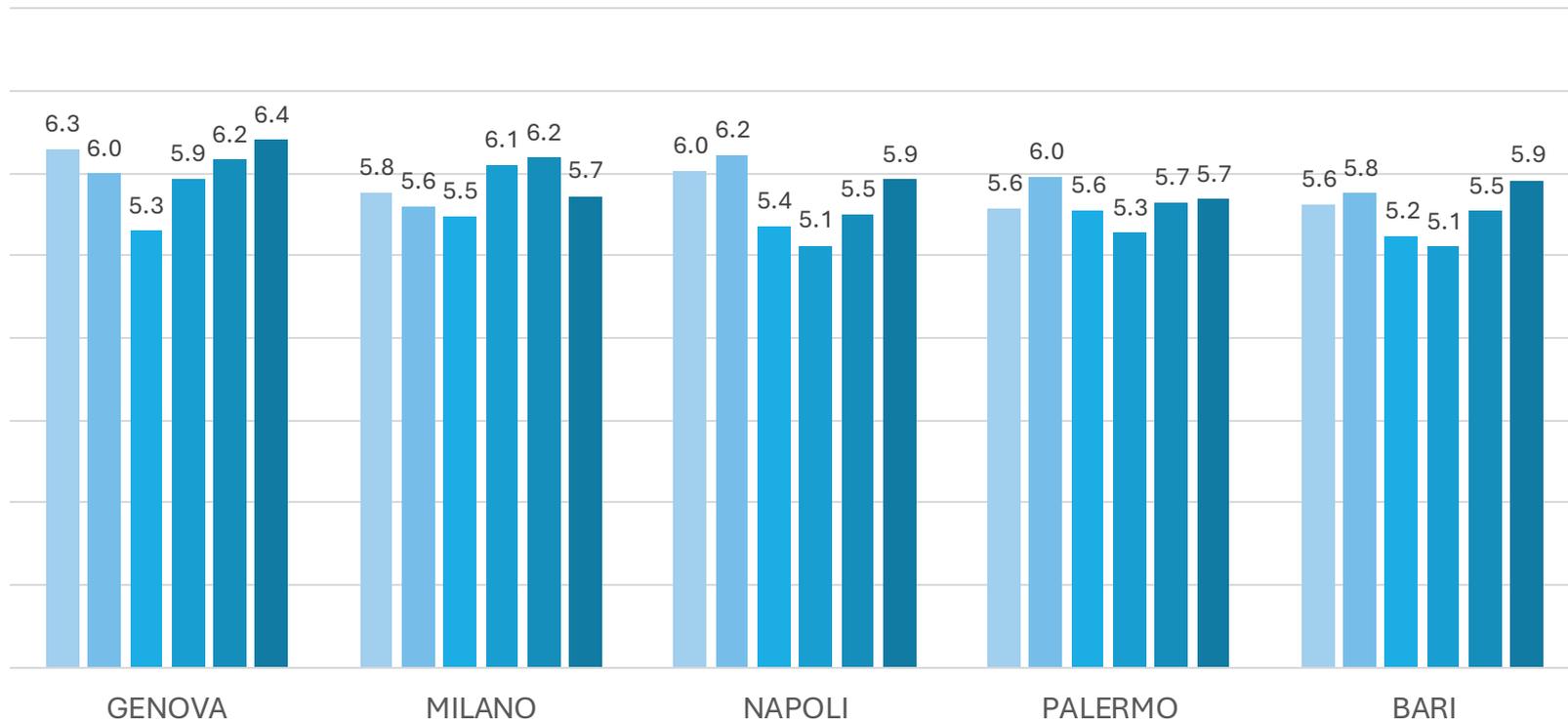


Tavola 17: la reputazione di Milano la più debole tra i giovani e medio-giovani

GIUDIZIO SULLE CITTÀ, per sesso

FEMMINA MASCHIO

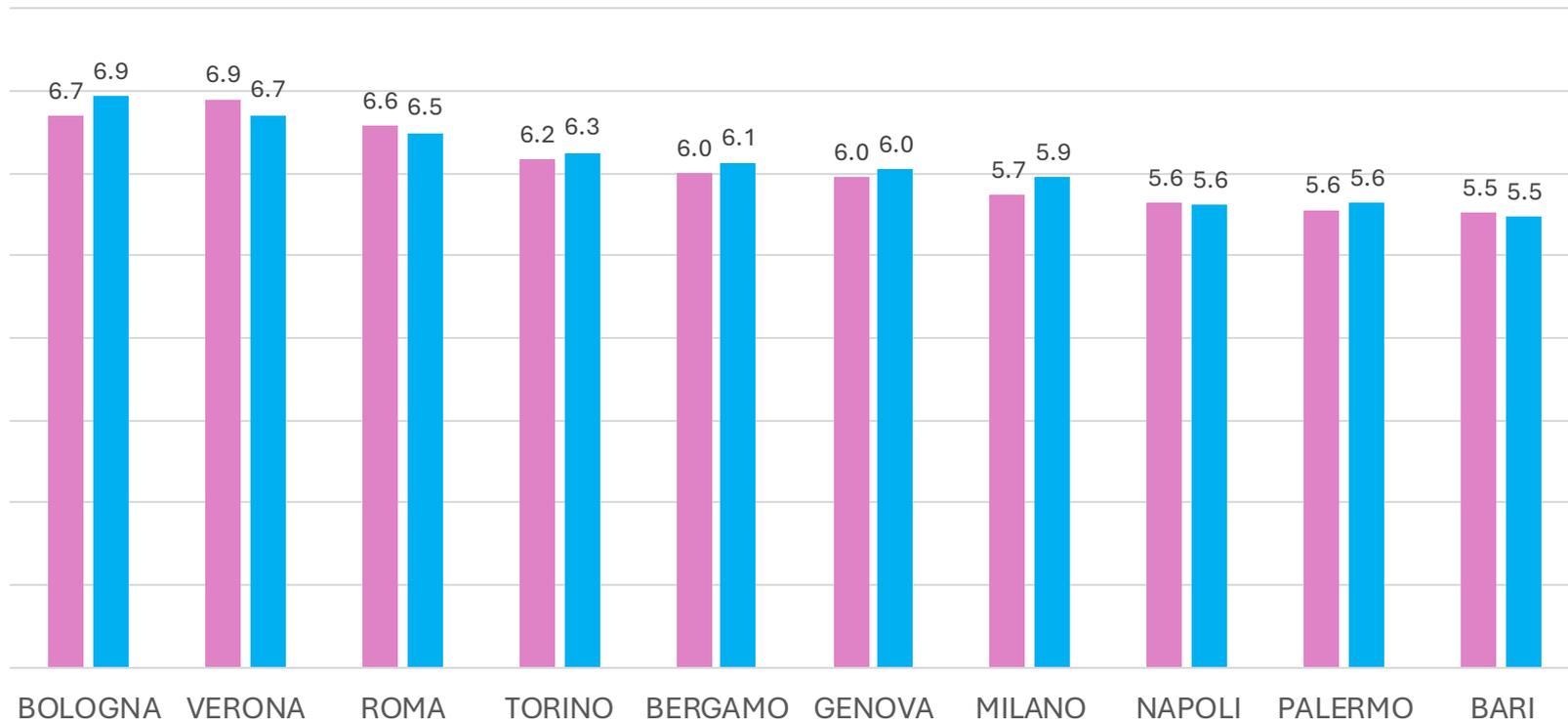


Tavola 18: i profili reputazionali delle città sono omogenei tra maschi e femmine

UN ESEMPIO DI ANTINOMIA DEI FATTORI: LAVORO VS. QUALITA' DELLA VITA

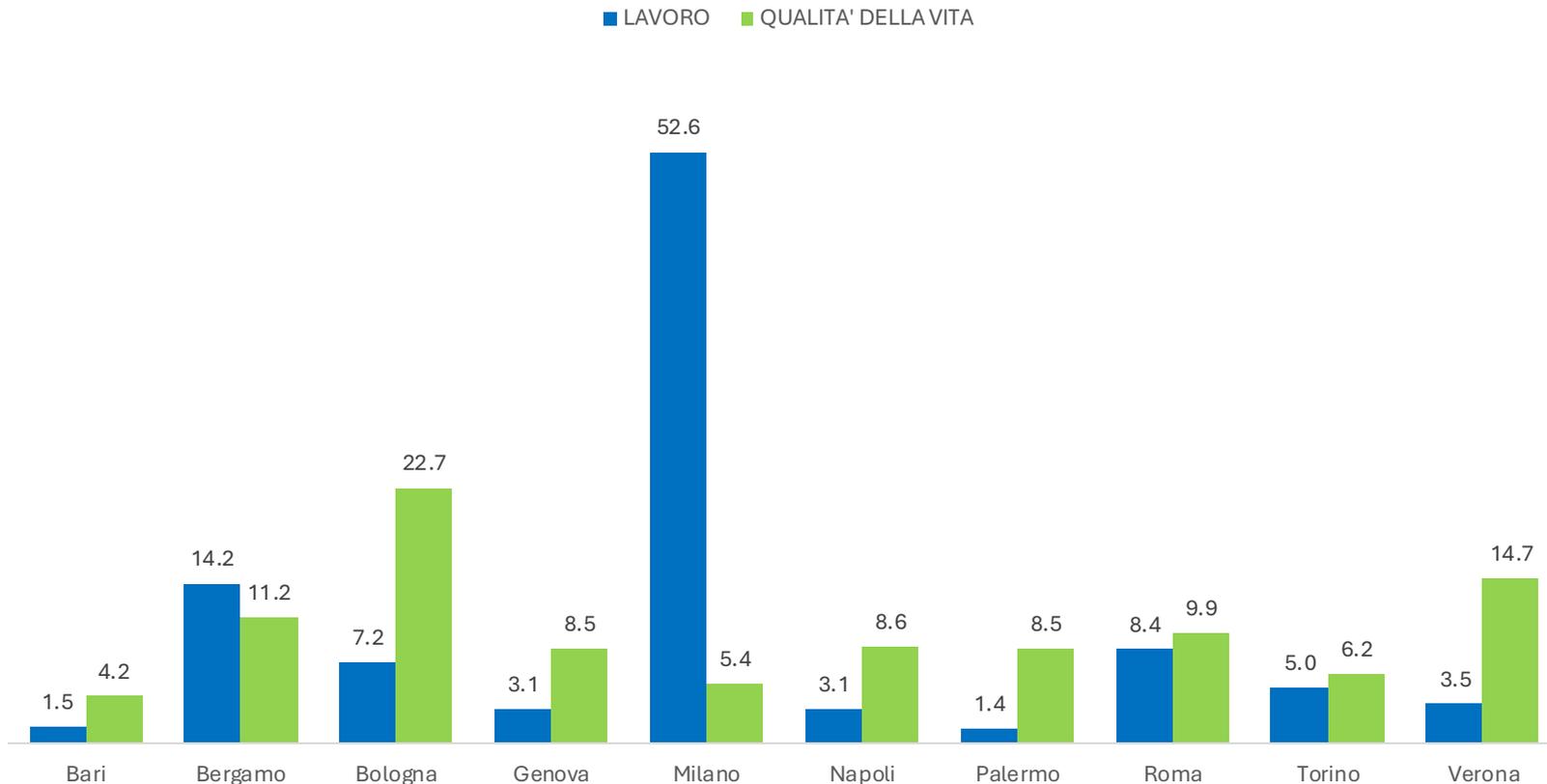


Tavola 19: qualità della vita nelle piccole-medie città, Milano è il lavoro

LA REPUTAZIONE DELLE CITTÀ

Nel quadro della "reputazione percepita", emerge che le città con un forte successo, anche in una gerarchia di valori, sono **quelle che combinano in modo equilibrato tutte le dimensioni e i fattori**, senza essere trascinate da alcuni tradizionali punti di forza attrattiva in contrapposizione con fattori deboli.

L'equilibrio tra i fattori, che alimenta la presenza di più elementi nel profilo della città (vedi tabelle), è trainante anche verso il giudizio sintetico sulle città.

Questo spiega il successo di Bologna, e poi di Verona e di Bergamo, mentre **l'andamento di Milano, Roma e Napoli, e quindi delle grandi città, è molto più discontinuo**. La reputazione percepita nell'equilibrio di più fattori porta a un vissuto forte anche reputazionalmente delle città medie, alle quali viene attribuita una qualità sintetica della vita migliore rispetto a quella delle grandi città.

È stato costituito anche **un indicatore *complementare*** che proponeva, nell'ambito dei percepiti sociali, di **valutare la reputazione della città come trascinarsi di un valore generale reputazionale del Paese.**

La gerarchia della città che viene generata attraverso questo indicatore, è diversa da quella diretta che è stata prima analizzata e propone, ancora, una centralità delle grandi città (Roma, Milano, ecc.).

In questo quadro è evidente che il paradigma della attrattività è ancora funzionante e si affianca differenziandosi dal paradigma della valutazione di qualità.

Si delinea, quindi, **una doppia dimensione di immagine della città**, una diretta e una indiretta e, in corrispondenza dell'*idea sociale* nuova che le città sono un sistema fluido che si trasforma a seconda delle motivazioni con cui viene vissuto.

PROIEZIONE IMMAGINE DELLE CITTÀ ALL'ESTERO

(1= bassa reputazione, 10=alta reputazione)

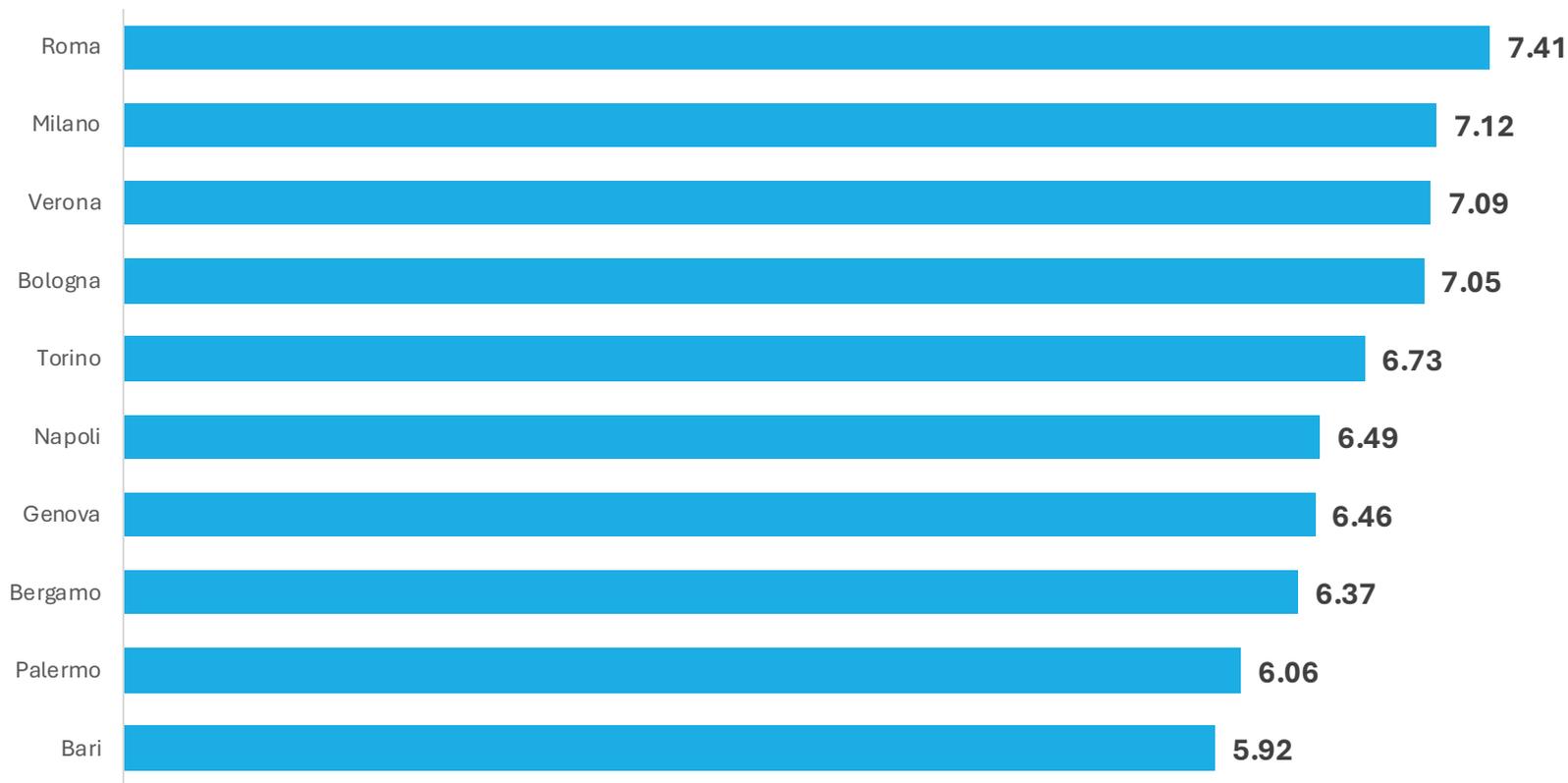


Tavola 19: emergono le grandi città, si configura una doppia dimensione di immagine, giudizio vs. proiezione dell'immagine all'estero

PROIEZIONE IMMAGINE DELLE CITTÀ ALL'ESTERO per classi d'età

■ 18-24 anni ■ 25-34 anni ■ 35-44 anni ■ 45-54 anni ■ 55-64 anni ■ Oltre 64 anni

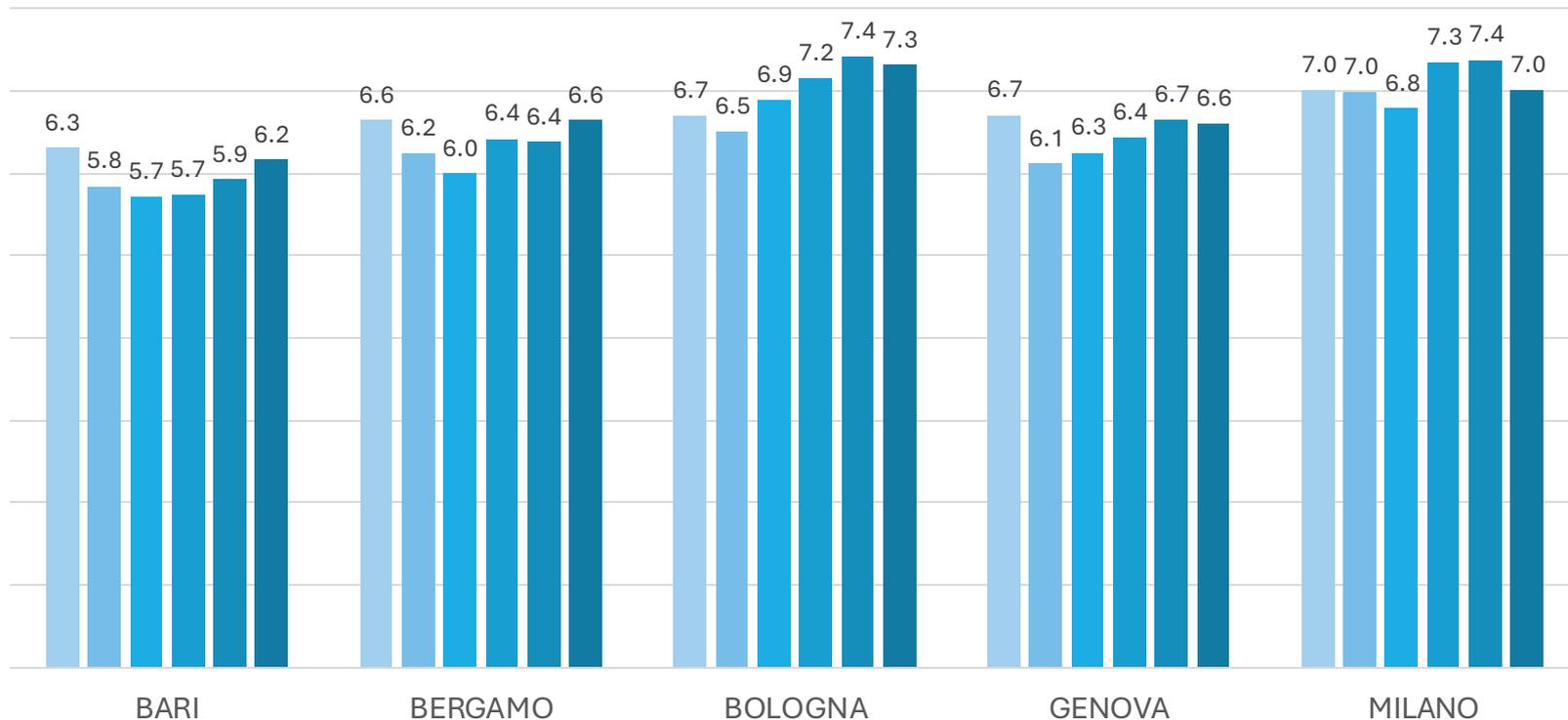


Tavola 20: i maturi-anziani sono i più propensi ad attribuire un portato d'immagine positivo

PROIEZIONE IMMAGINE DELLE CITTÀ ALL'ESTERO

per classi d'età

■ 18-24 anni ■ 25-34 anni ■ 35-44 anni ■ 45-54 anni ■ 55-64 anni ■ Oltre 64 anni

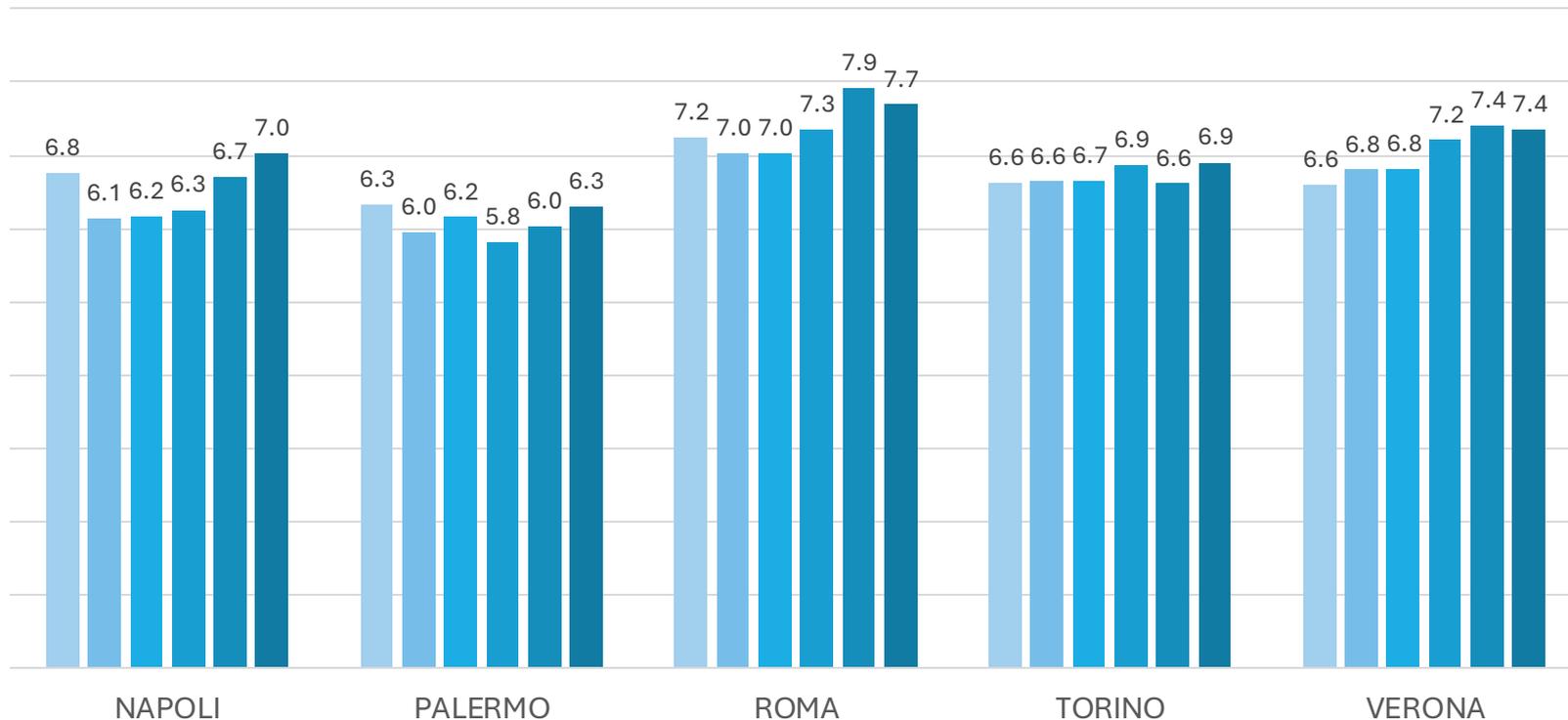


Tavola 21: i maturi-anziani sono i più propensi ad attribuire un portato d'immagine positivo

PROIEZIONE IMMAGINE DELLE CITTÀ ALL'ESTERO

per sesso

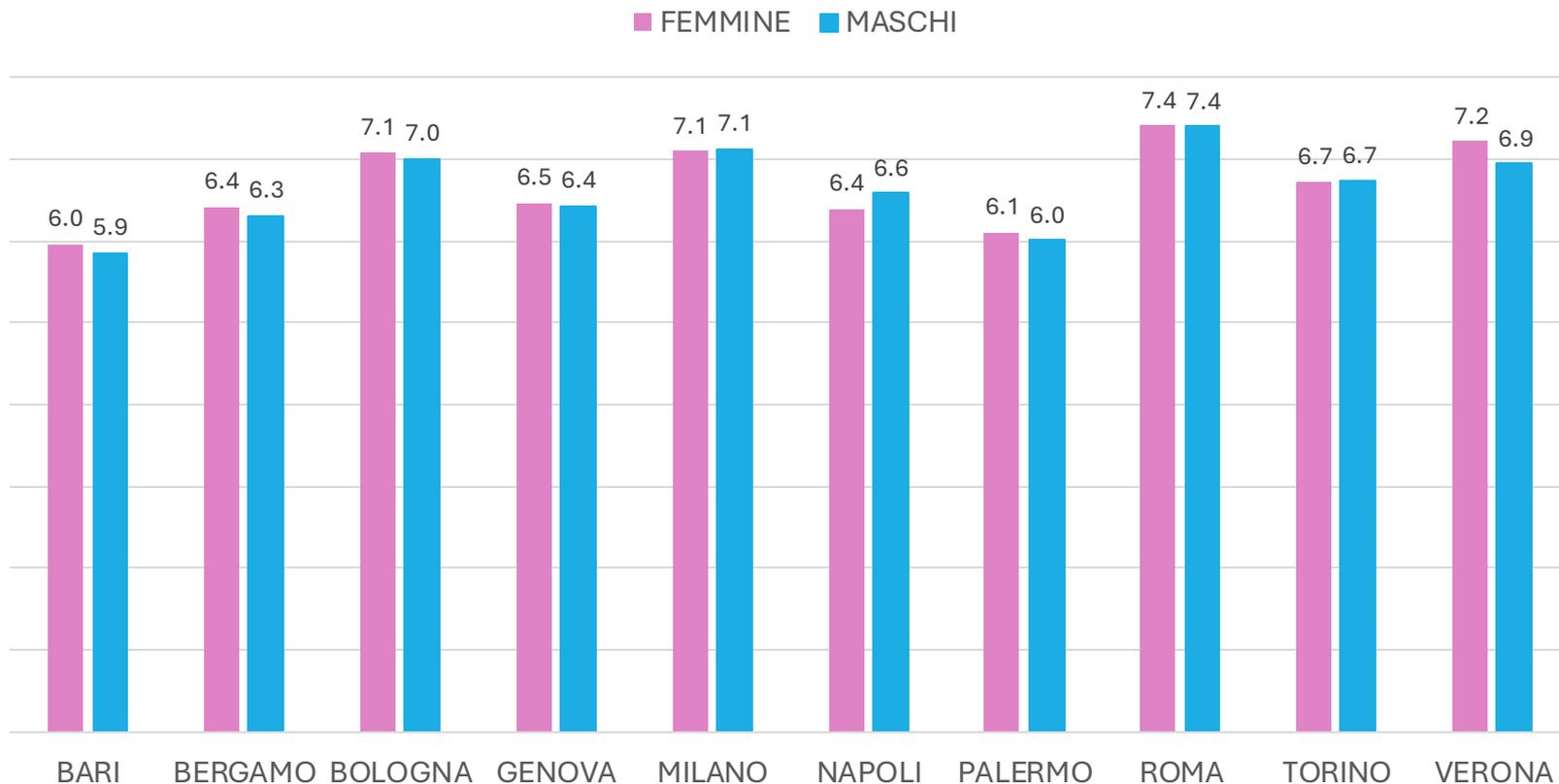


Tavola 22: come nel giudizio, anche la proiezione di immagine è omogenea sotto il profilo del sesso

PROIEZIONE IMMAGINE DELLE CITTÀ ALL'ESTERO

per titolo di studio

■ Licenza media ■ Scuola superiore ■ Laurea ■ Dottorato/Master

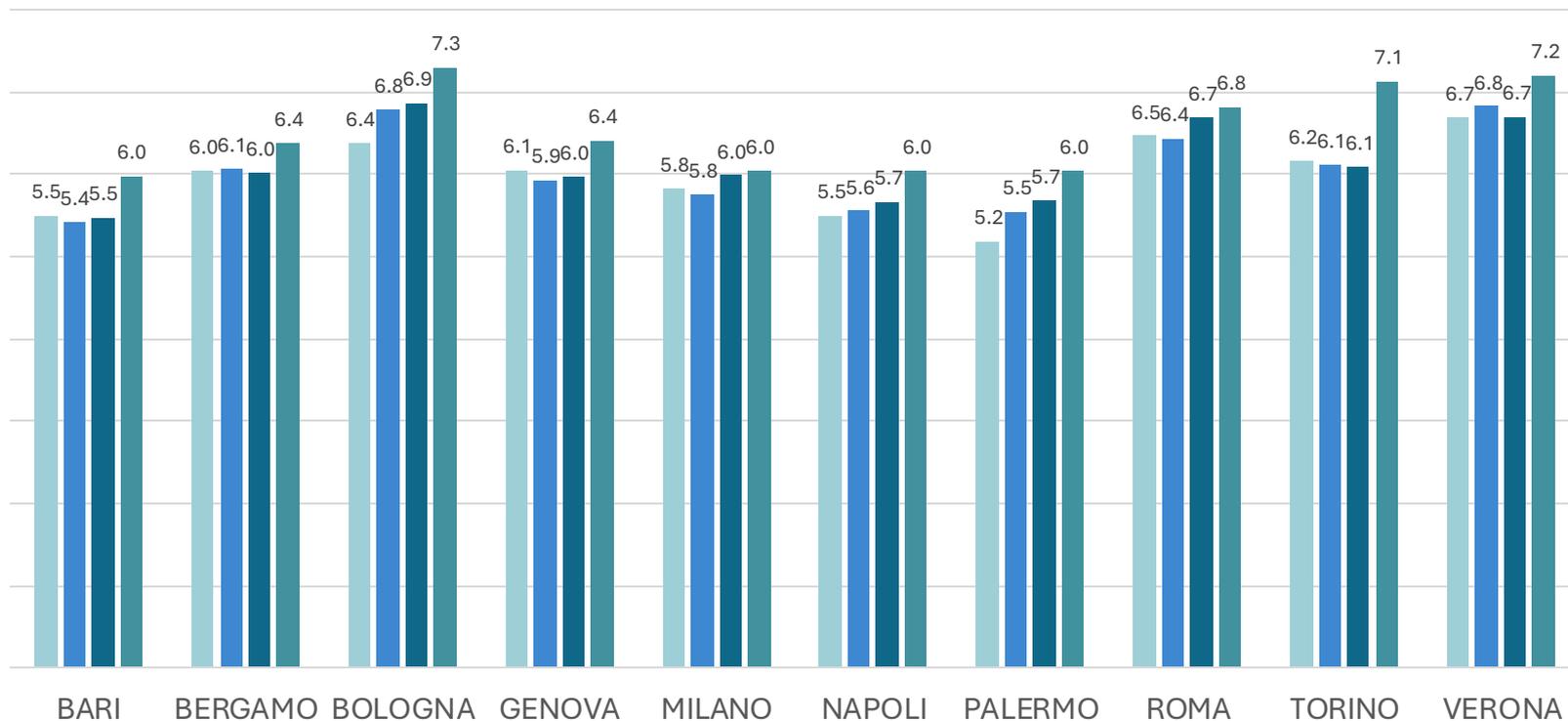


Tavola 23: al crescere del livello di istruzione si focalizzano i giudizi, con uno spostamento a favore delle città medio-piccole.

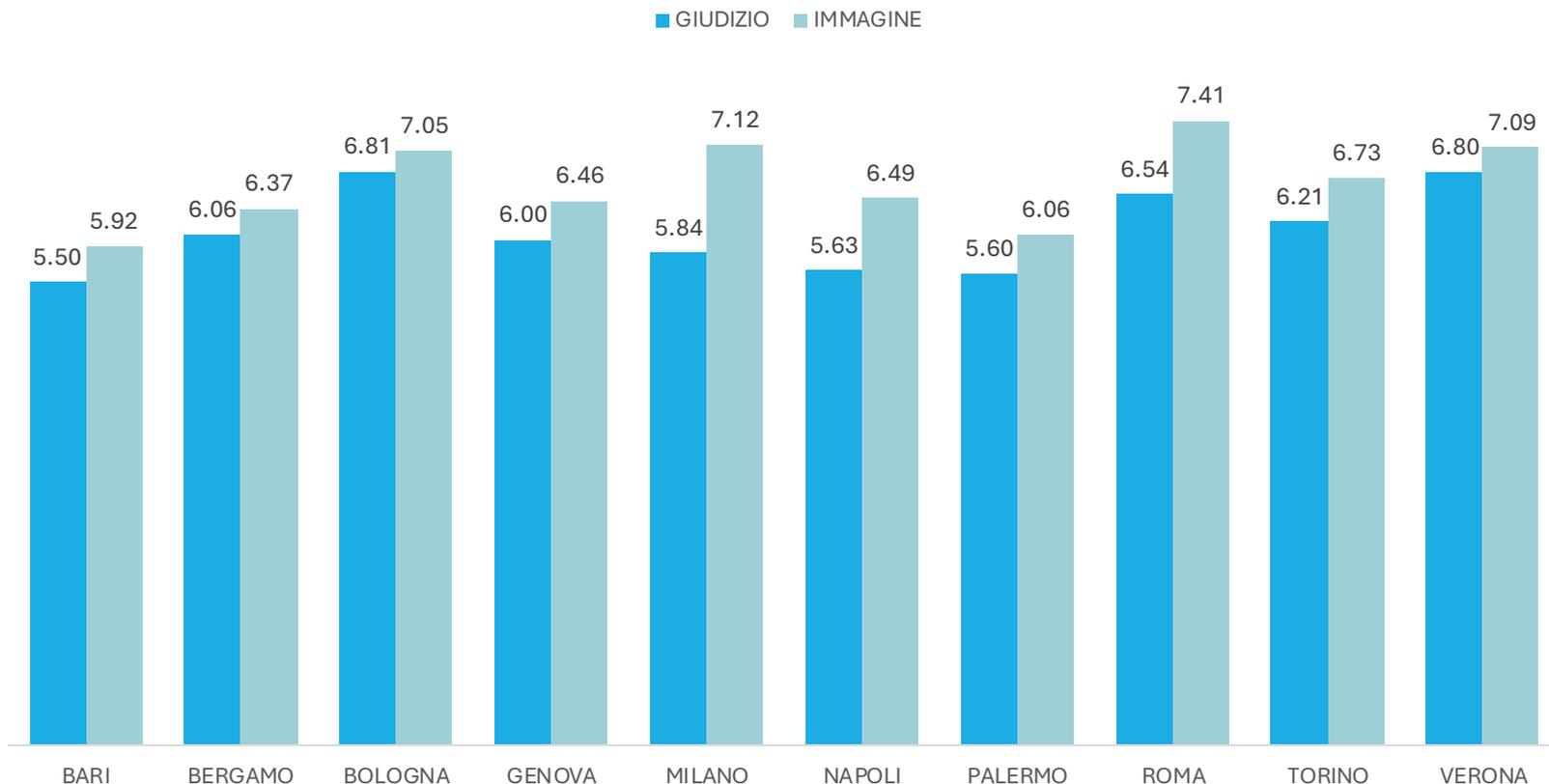


Tavola 24: tutte le città migliorano come giudizio se pensate come veicoli di un'immagine positiva dell'Italia.

■ Delta GIUDIZIO vs IMMAGINE

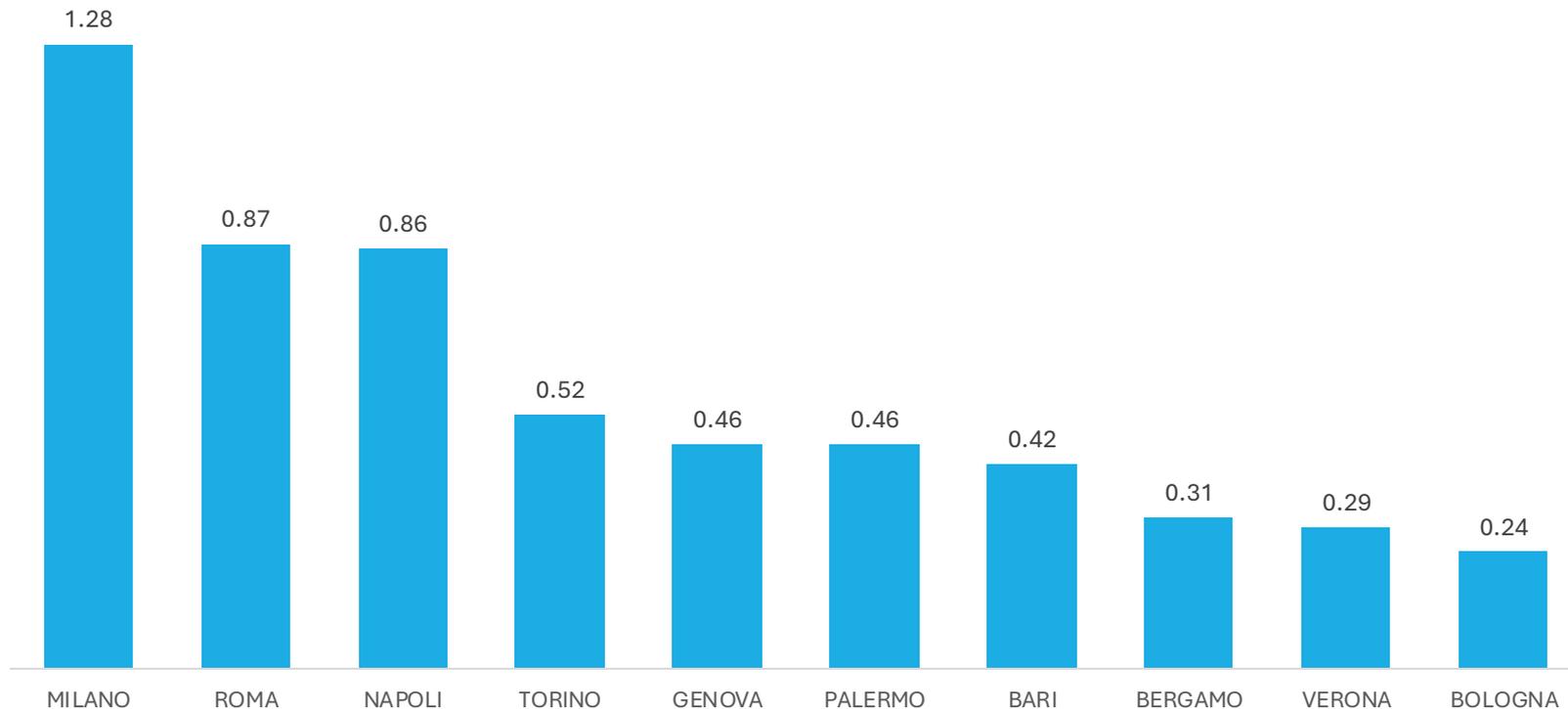


Tavola 25: il saldo più ampio è quello di Milano, le piccole-medie città esprimono un profilo di «autenticità»

SELEZIONE DELLE 4 CITTÀ CHE TRASMETTONO UNA IMMAGINE POSITIVA DELL'ITALIA

(scelta tra un massimo di 4 città)

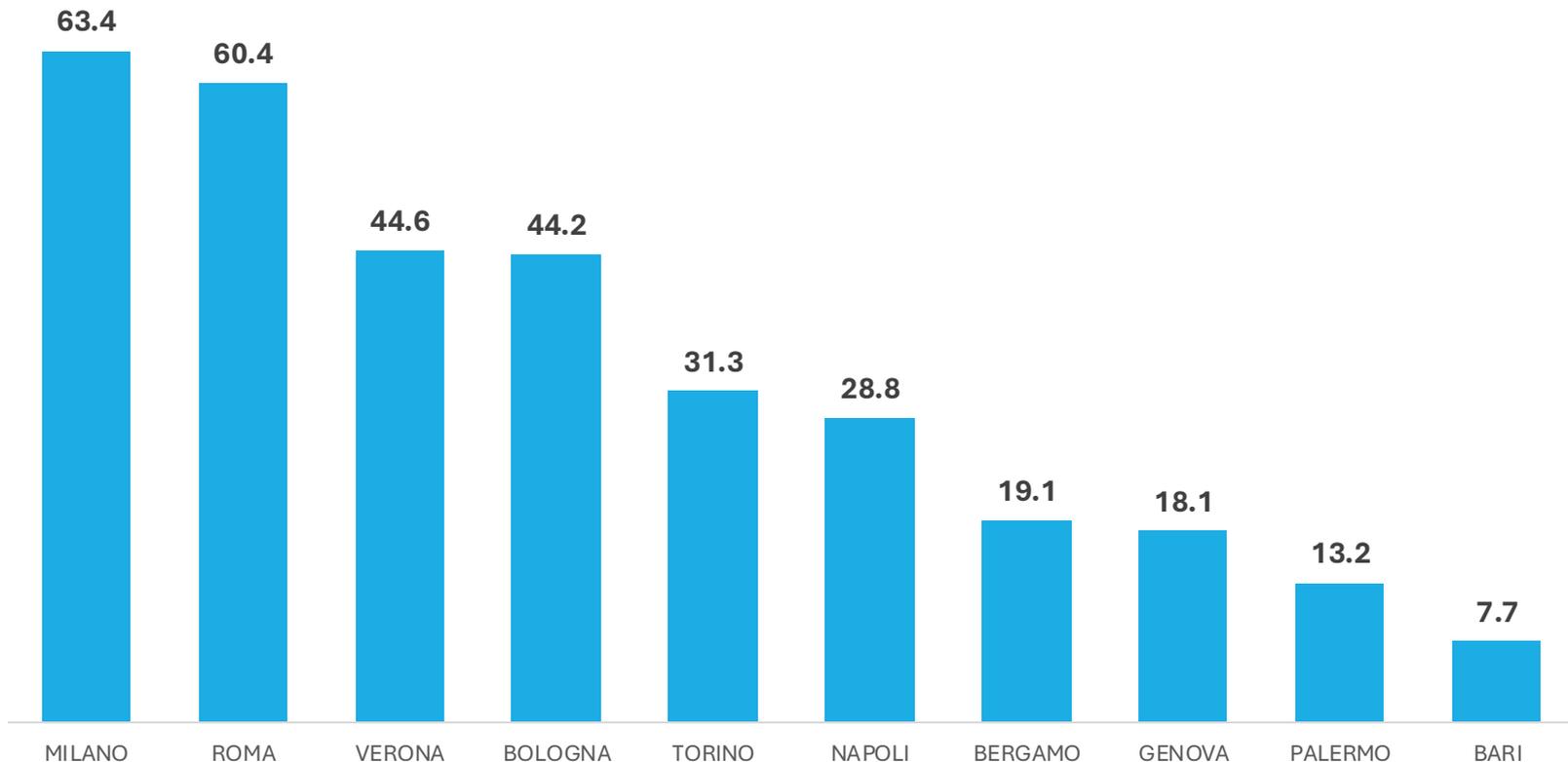


Tavola 26: i soli fattori positivi di immagine di Milano delineano un apparente ruolo di «ambassador» per l'Italia

FATTORI E CITTÀ

I fattori di qualità e di reputazione: città per città

Le città vengono identificate come valore e reputazione dai diversi fattori e dalle cinque dimensioni che li sintetizzano. Nella correlazione tra specifici fattori e città, molte percezioni sintetiche vengono corrette (*vedi tavola 27 e successive*).

Il dato più contraddittorio riguarda Milano, che è percepita positivamente su diversi fattori – sia quelli più attuali e critici, come la sanità, sia su quelli più moderni e innovativi, come la presenza tecnologica, sia su quelli più attrattivi, come il cibo e la socialità – ma che è fortemente penalizzata da tre pregiudizi strutturali: la sicurezza, la qualità dell'aria e il costo della vita.

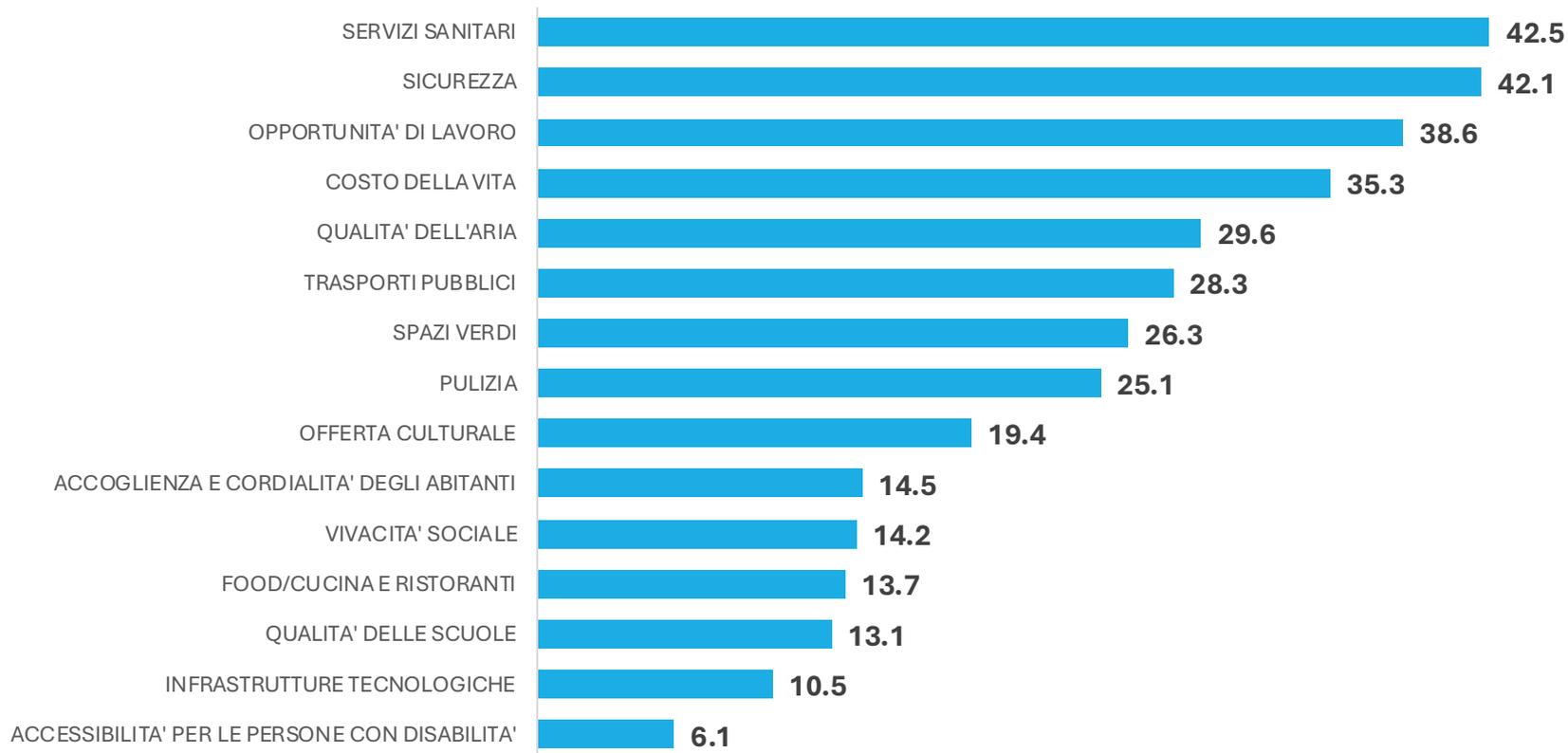
L'andamento delle altre città, fattore per fattore, è più uniforme pur in un range ampio di valorizzazione. In questo range assume un certo significato il fatto che, per fattori di peso meno importante ma altrettanto significativi come l'aria, il cibo e la socialità, emergano i primati di città del sud come Napoli, Palermo e Bari.

Si tratta, nell'insieme, del primato del fattore ambientale, sia fisico che immateriale e sociale.

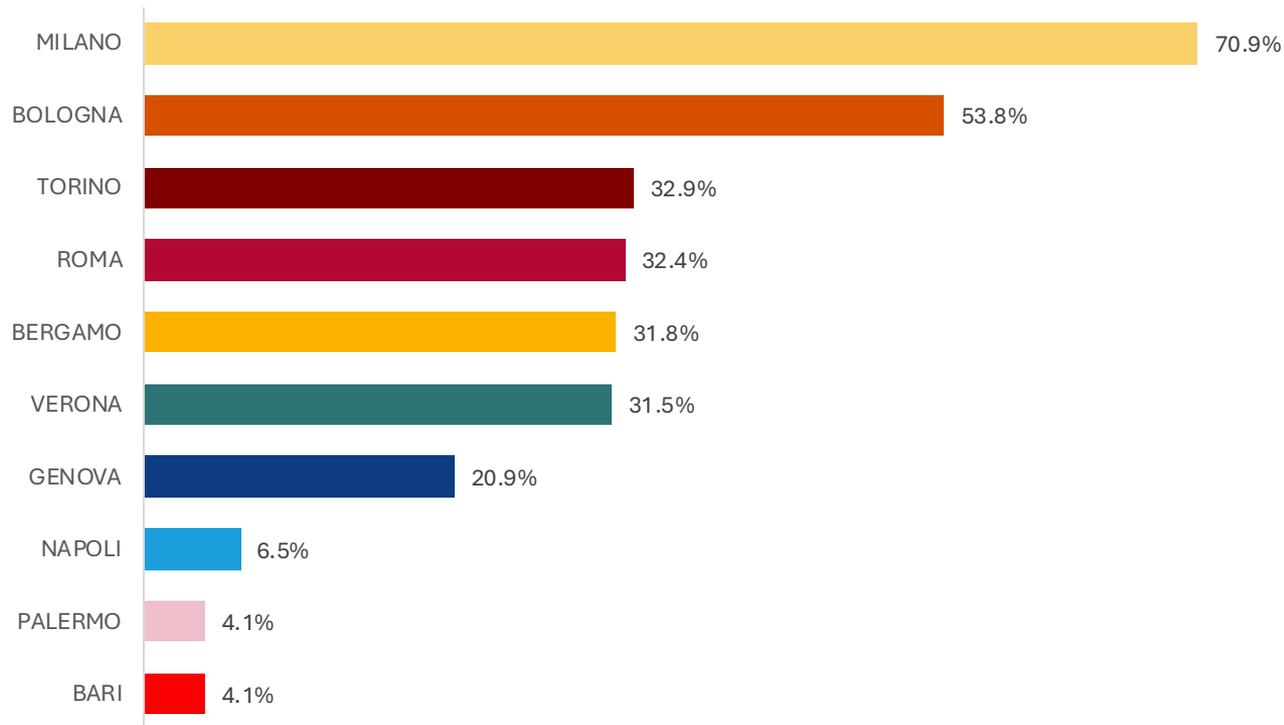
Questa dinamica può influenzare il fatto che **la relazione tra reputazione e città abbia una sua forza di sistema integrato**: dove una città non eccelle, ce n'è un'altra che lo fa, estendendo il proprio peso a diverse aree territoriali – nord, sud, isole e montagne.

FATTORI RILEVANTI PER LA QUALITÀ DELLA VITA

(scelta di un massimo di 4 fattori)

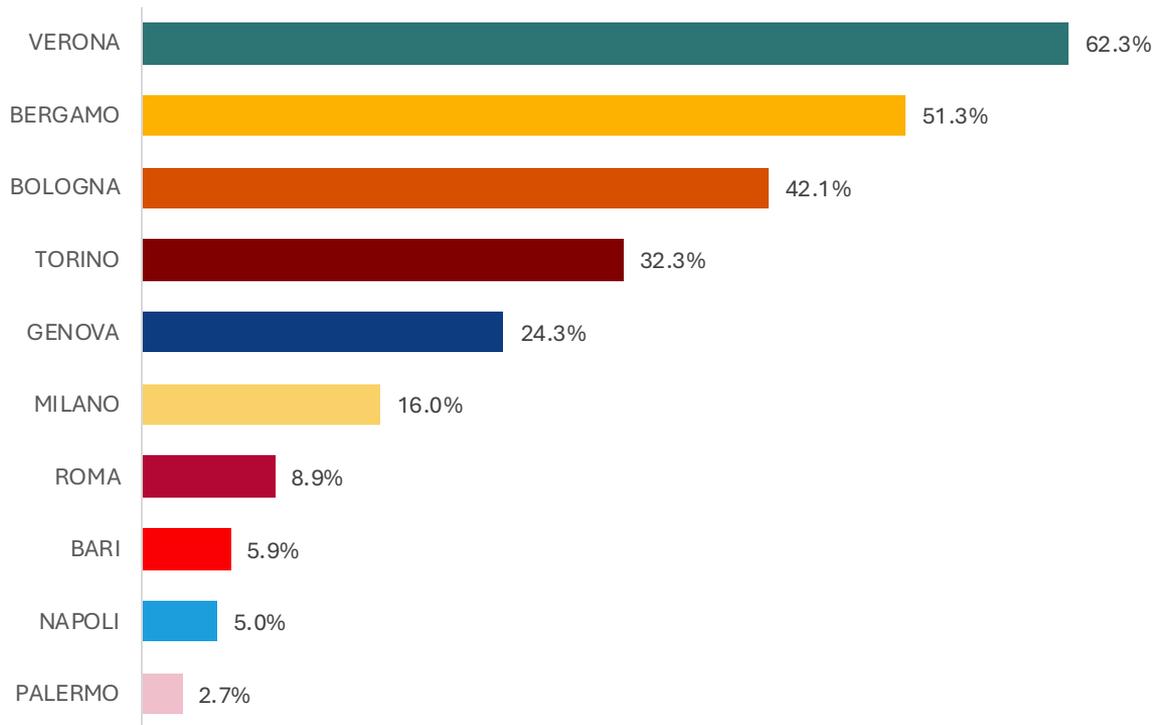


SERVIZI SANITARI



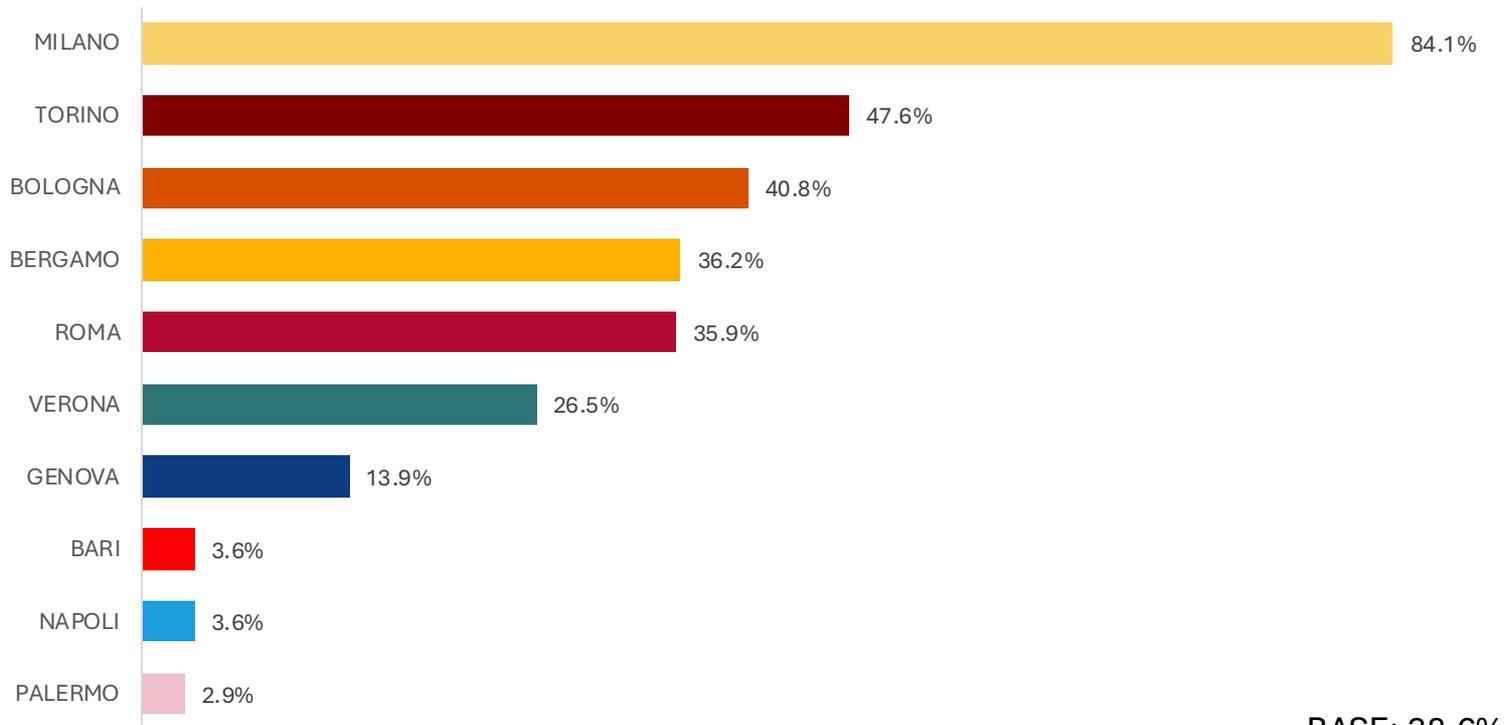
BASE: 42,5%

SICUREZZA



BASE: 42,1%

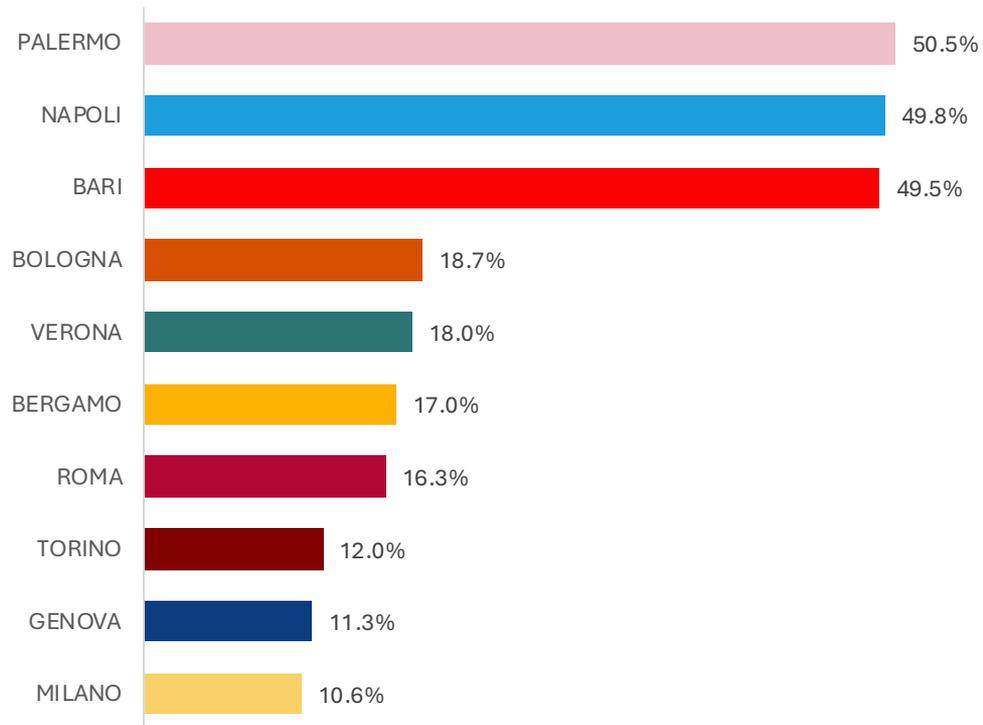
OPPORTUNITÀ DI LAVORO



BASE: 38,6%

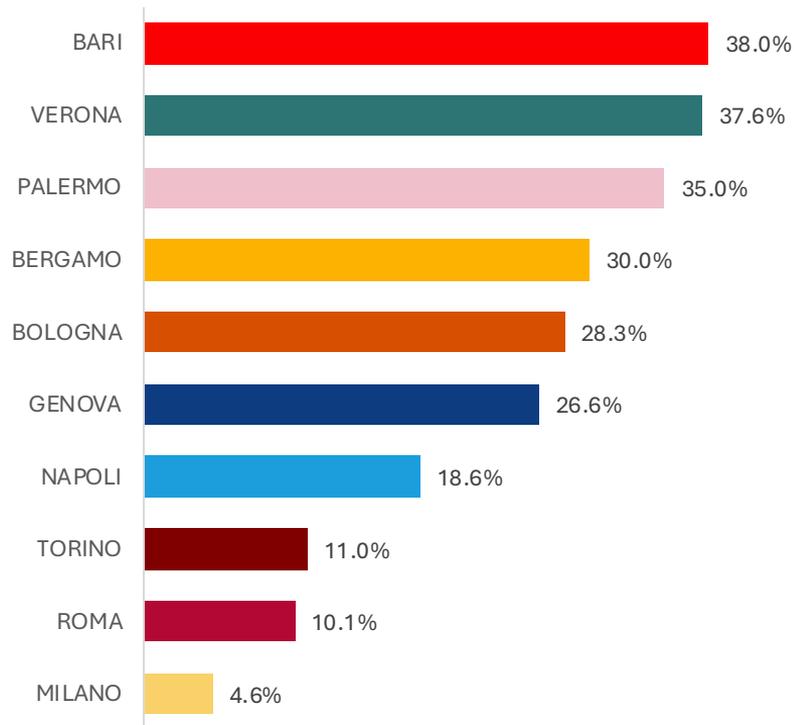
Tavola 30: città che eccellono sotto il profilo delle opportunità di lavoro

COSTO DELLA VITA



BASE: 35,3%

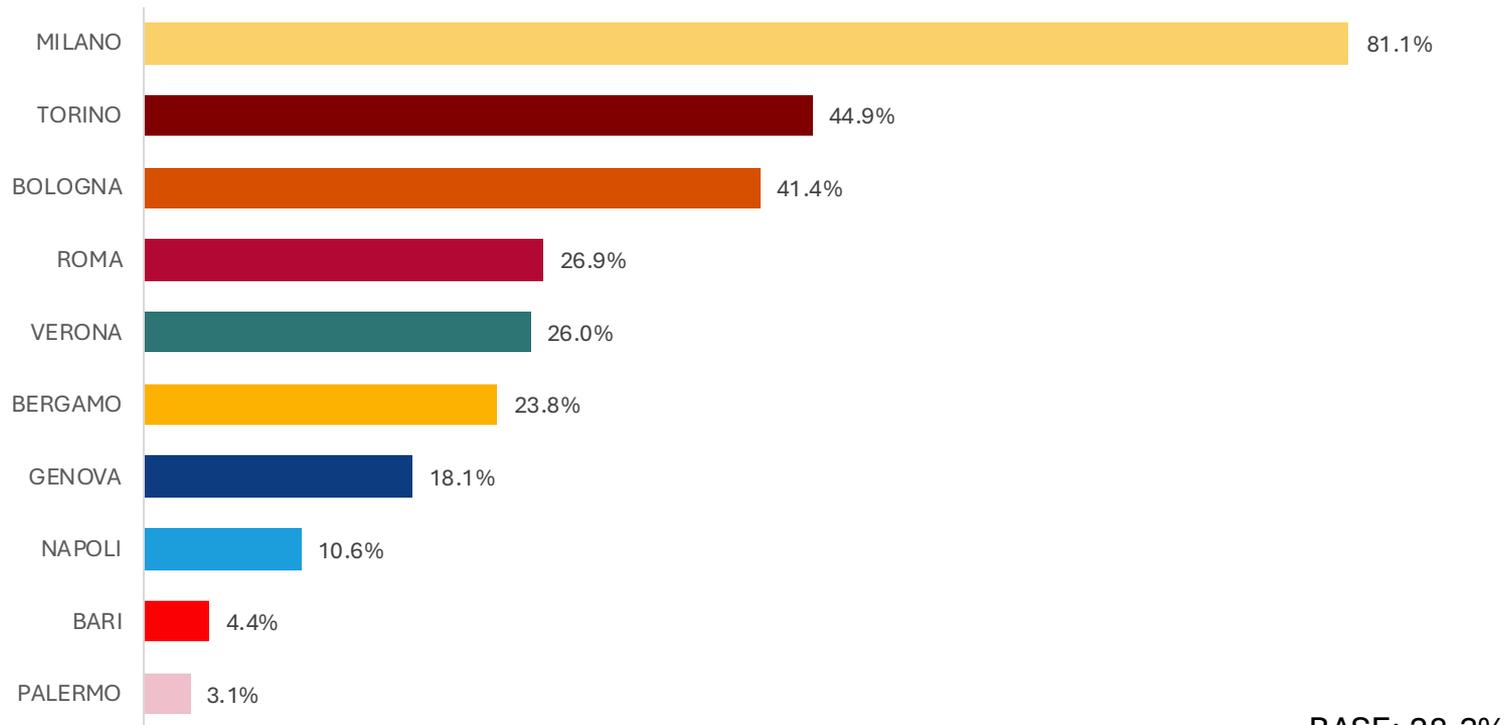
QUALITÀ DELL'ARIA



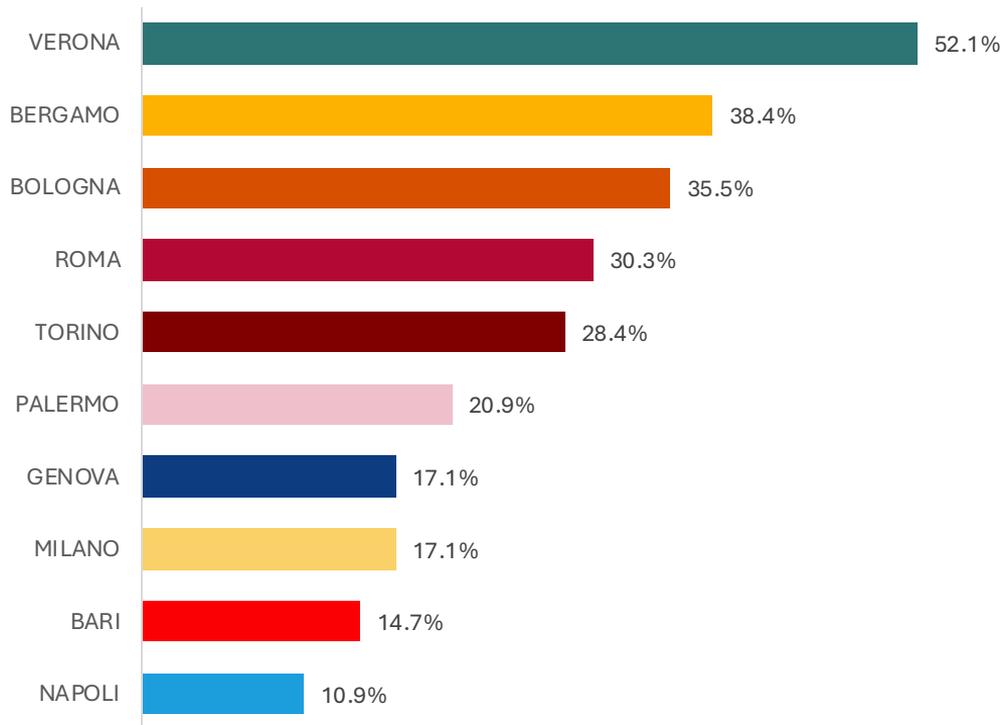
BASE: 29,6%

Tavola 32: città che eccellono sotto il profilo della qualità dell'aria

TRASPORTI PUBBLICI

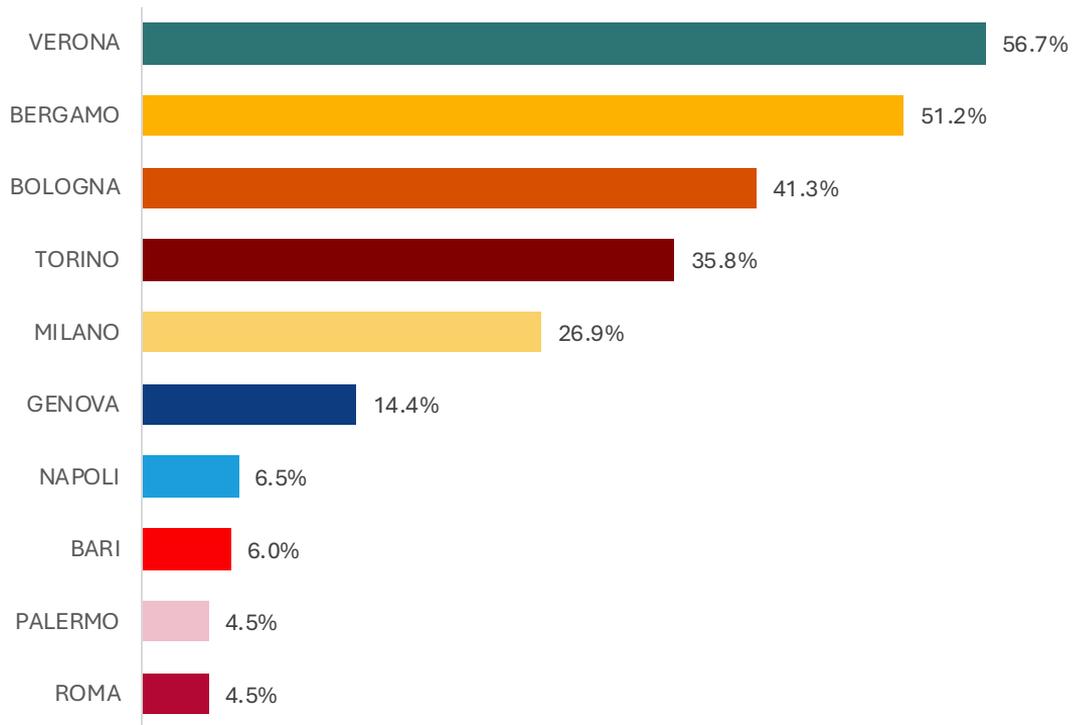


SPAZI VERDI



BASE: 26,3%

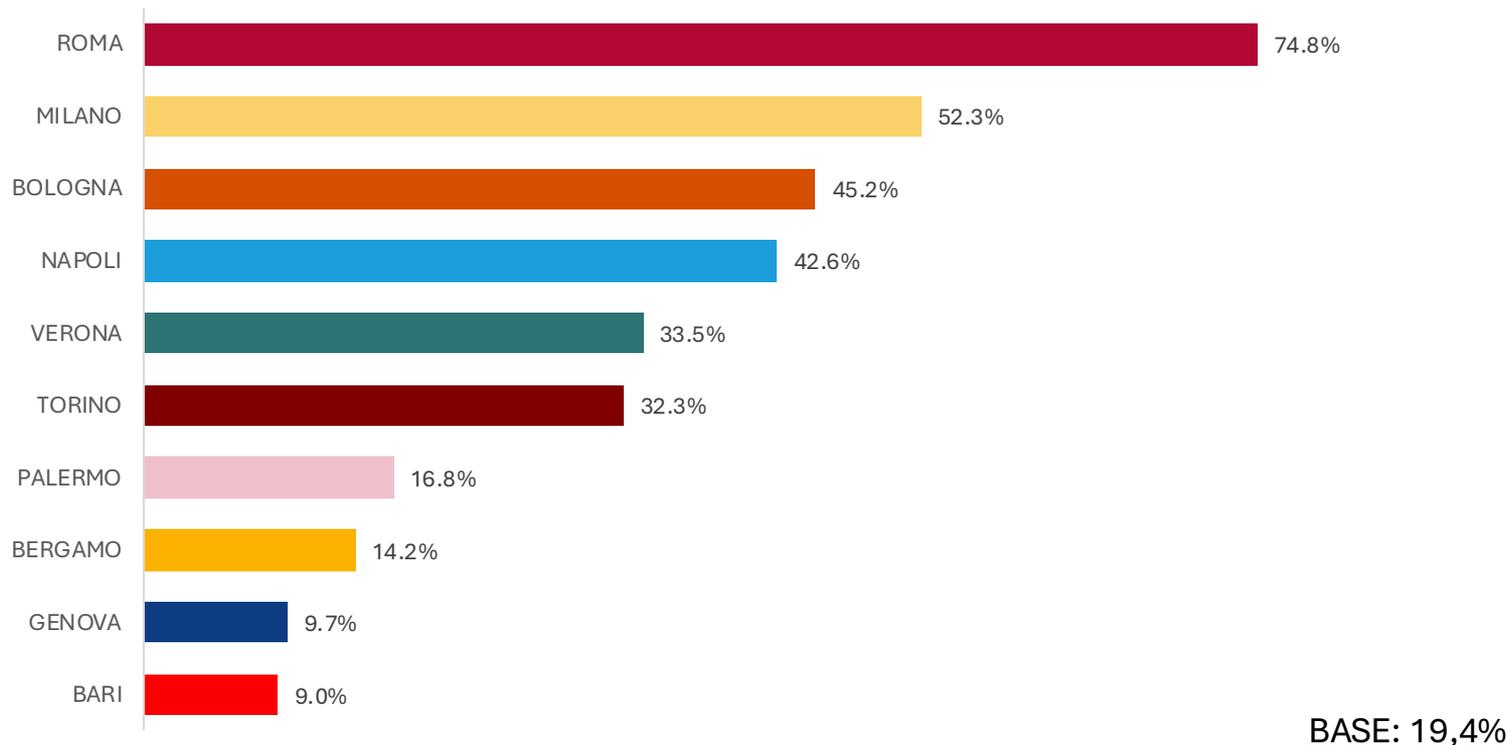
PULIZIA



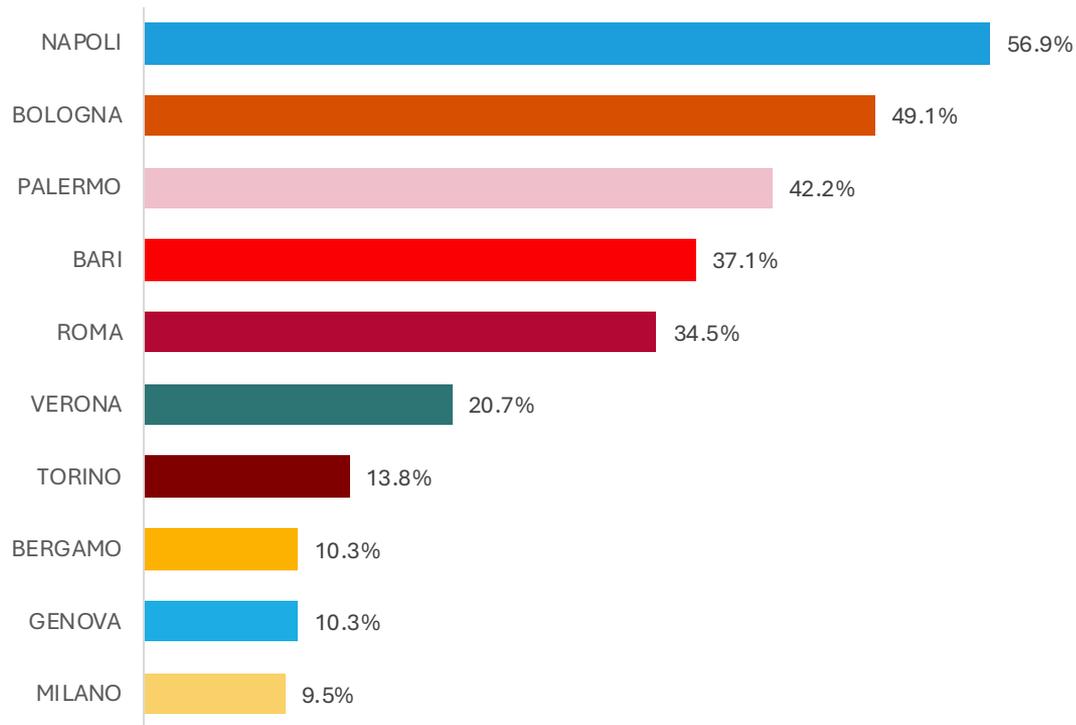
BASE: 25,1%

Tavola 35: città che eccellono sotto il profilo della pulizia

OFFERTA CULTURALE



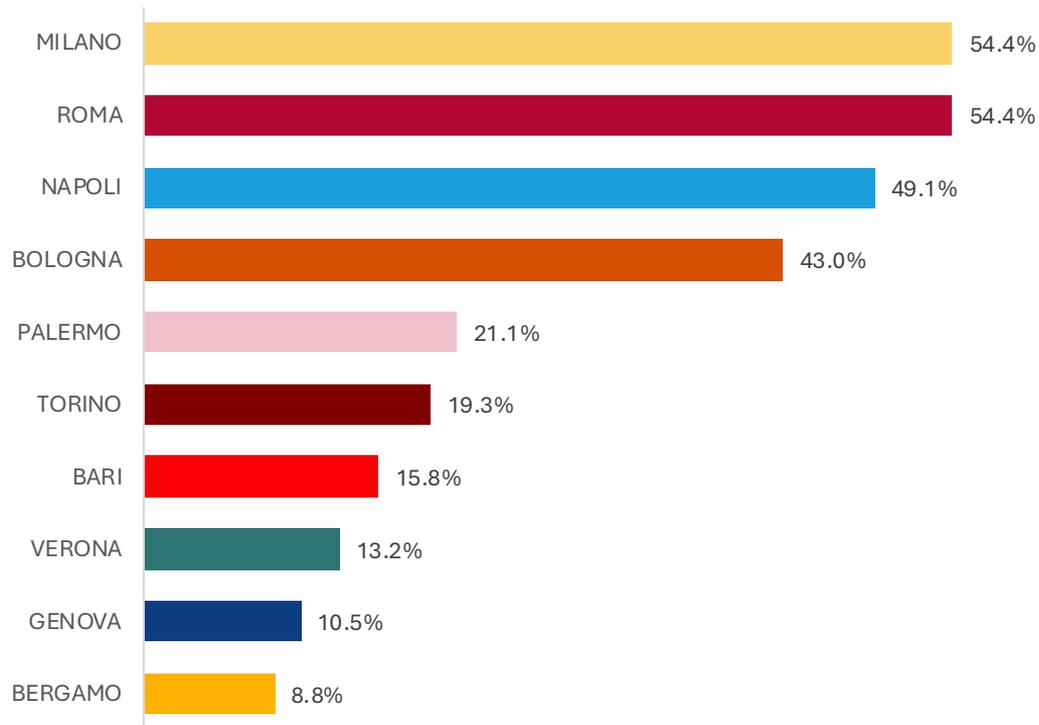
ACCOGLIENZA E CORDIALITÀ DEGLI ABITANTI



BASE: 14,5%

Tavola 37: città che eccellono sotto il profilo dell'accoglienza e cordialità degli abitanti

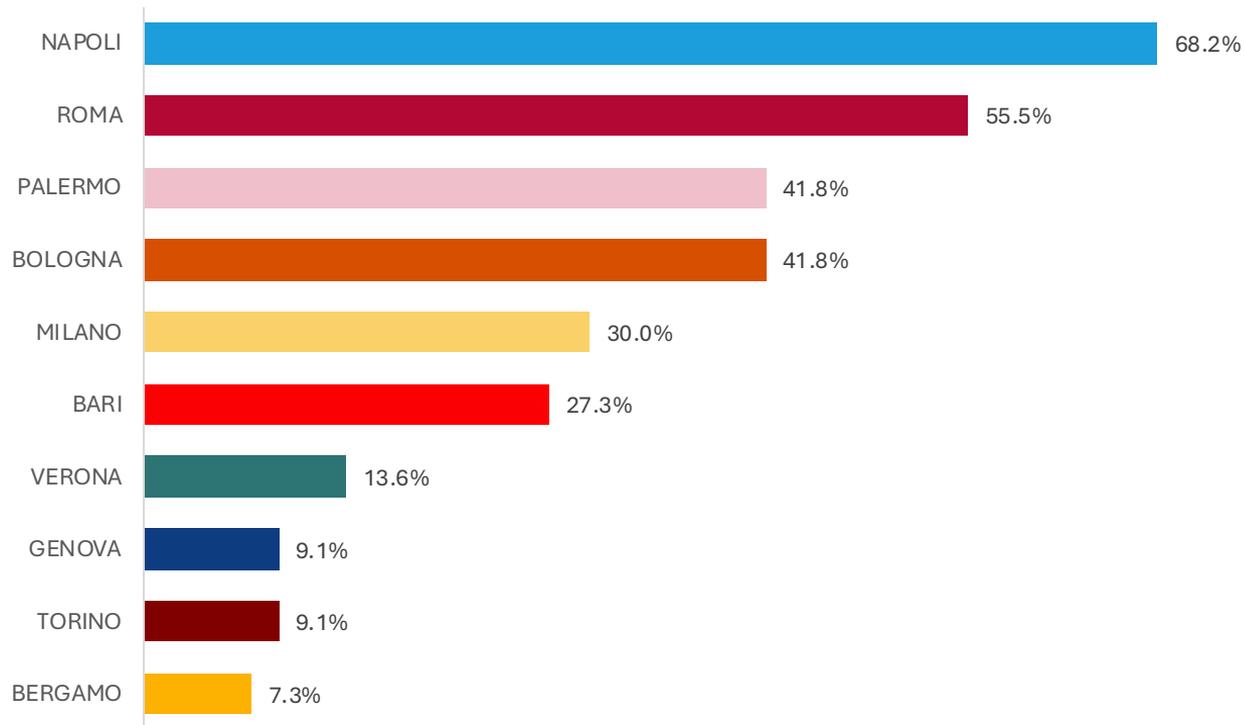
VIVACITÀ SOCIALE



BASE: 14,2%

Tavola 38: città che eccellono sotto il profilo della vivacità sociale

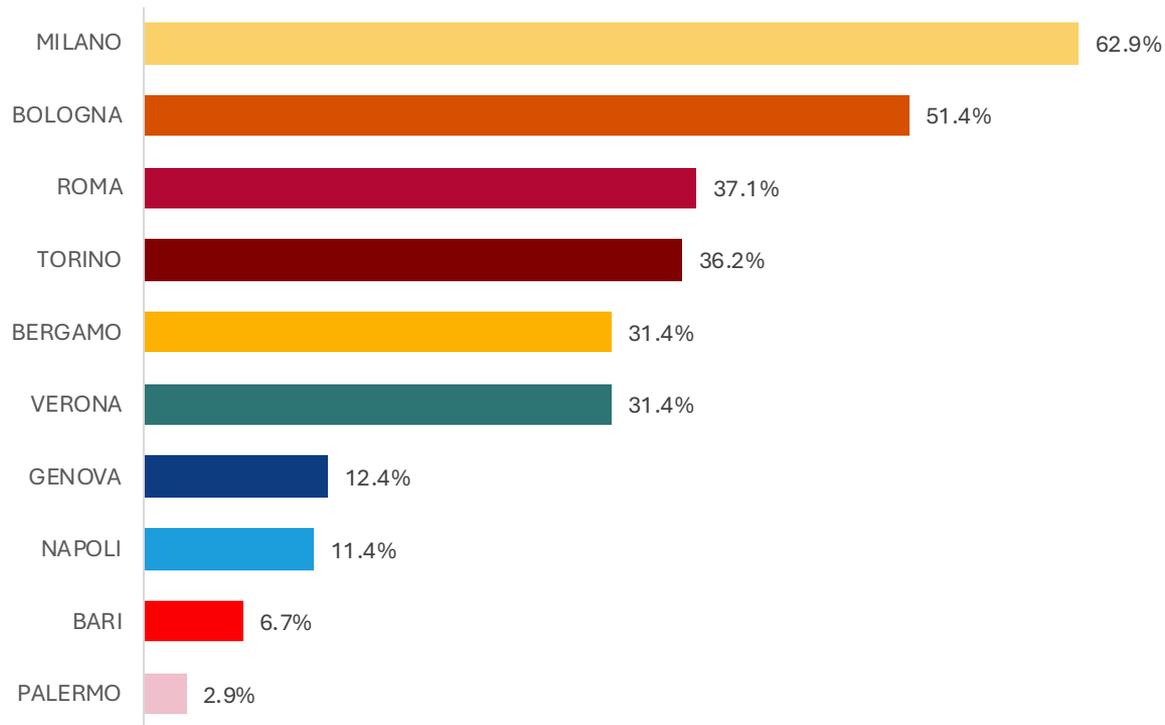
FOOD/CUCINA E RISTORANTI



BASE: 13,7%

Tavola 39: città che eccellono sotto il profilo dell'offerta di food/cucina e ristoranti

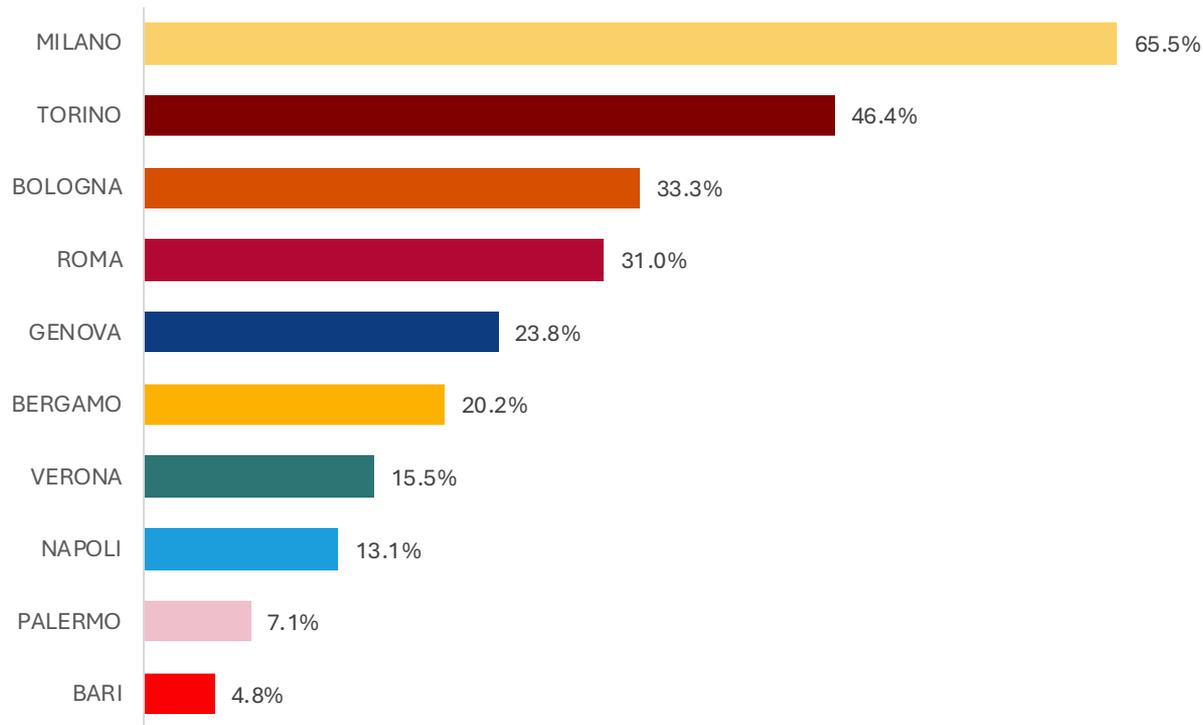
QUALITÀ DELLE SCUOLE



BASE: 13,1%

Tavola 40: città che eccellono sotto il profilo della qualità delle scuole

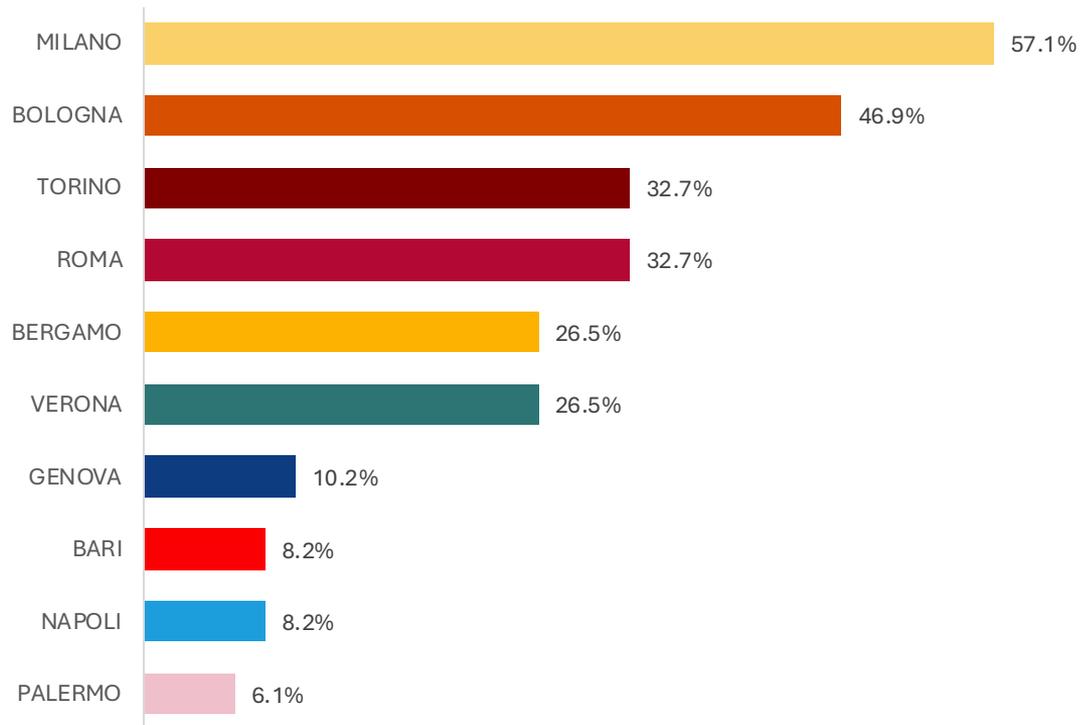
INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE



BASE: 10,5%

Tavola 41: città che eccellono sotto il profilo delle infrastrutture tecnologiche

ACCESSIBILITÀ PER LE PERSONE CON DISABILITÀ



BASE: 6,1%

Tavola 42: città che eccellono sotto il profilo della accessibilità per le persone con disabilità

I PROFILI DELLE CITTÀ

La combinazione dei fattori, gerarchicamente organizzati (*vedi tavole 43 e 44*), sintetizza i profili delle città e, quindi, indirettamente, i loro valori reputazionali.

Questa prospettiva conferma il valore di **mix denso ed equilibrato delle città medie come Bologna e Verona**.

Milano, al contrario, **dimostra le sue contraddizioni** con un profilo che, pur presentando alti valori in alcuni ambiti, si assottiglia notevolmente in altri, evidenziando i suoi punti di forza e di debolezza.

Emergono anche **città** altrimenti **poco visibili ma con profili comunque "potenti"**, in cui i fattori sono vicini l'uno all'altro, **come nel caso di Genova e Bergamo**. Queste città, sebbene meno conosciute o meno frequentemente menzionate, mostrano **una combinazione equilibrata di fattori** che le rende significative nel panorama reputazionale nazionale.

PROFILI DELLE CITTÀ'

MILANO

- OPPORTUNITÀ DI LAVORO
- SERVIZI SANITARI
- TRASPORTI PUBBLICI
- OFFERTA CULTURALE
- QUALITÀ DELLE SCUOLE
- VIVACITÀ SOCIALE
- INFRASTRUTTURE E TECNOLOGICHE
- PUZZIA
- SICUREZZA
- SPAZI VERDI
- FOOD/CUCINA E RISTORANTI
- COSTO DELLA VITA
- ACCESSIBILITÀ PER LE PERSONE CON DISABILITÀ
- ACCOGLIENZA E CORDIALITÀ DEGLI ABITANTI
- QUALITÀ DELL'ARIA



ROMA

- OFFERTA CULTURALE
- OPPORTUNITÀ DI LAVORO
- SERVIZI SANITARI
- SPAZI VERDI
- VIVACITÀ SOCIALE
- FOOD/CUCINA E RISTORANTI
- TRASPORTI PUBBLICI
- COSTO DELLA VITA
- ACCOGLIENZA E CORDIALITÀ DEGLI ABITANTI
- QUALITÀ DELLE SCUOLE
- SICUREZZA
- INFRASTRUTTURE E TECNOLOGICHE
- QUALITÀ DELL'ARIA
- ACCESSIBILITÀ PER LE PERSONE CON DISABILITÀ
- PUZZIA



NAPOLI

- COSTO DELLA VITA
- FOOD/CUCINA E RISTORANTI
- ACCOGLIENZA E CORDIALITÀ DEGLI ABITANTI
- OFFERTA CULTURALE
- VIVACITÀ SOCIALE
- QUALITÀ DELL'ARIA
- TRASPORTI PUBBLICI
- SPAZI VERDI
- SERVIZI SANITARI
- SICUREZZA
- PUZZIA
- QUALITÀ DELLE SCUOLE
- INFRASTRUTTURE E TECNOLOGICHE
- OPPORTUNITÀ DI LAVORO
- ACCESSIBILITÀ PER LE PERSONE CON DISABILITÀ



TORINO

- OPPORTUNITÀ DI LAVORO
- SERVIZI SANITARI
- SICUREZZA
- TRASPORTI PUBBLICI
- PUZZIA
- SPAZI VERDI
- OFFERTA CULTURALE
- INFRASTRUTTURE E TECNOLOGICHE
- QUALITÀ DELLE SCUOLE
- COSTO DELLA VITA
- QUALITÀ DELL'ARIA
- VIVACITÀ SOCIALE
- ACCESSIBILITÀ PER LE PERSONE CON DISABILITÀ
- ACCOGLIENZA E CORDIALITÀ DEGLI ABITANTI
- FOOD/CUCINA E RISTORANTI



BOLOGNA

- SERVIZI SANITARI
- SICUREZZA
- OPPORTUNITÀ DI LAVORO
- TRASPORTI PUBBLICI
- PUZZIA
- SPAZI VERDI
- OFFERTA CULTURALE
- QUALITÀ DELL'ARIA
- ACCOGLIENZA E CORDIALITÀ DEGLI ABITANTI
- QUALITÀ DELLE SCUOLE
- COSTO DELLA VITA
- VIVACITÀ SOCIALE
- FOOD/CUCINA E RISTORANTI
- INFRASTRUTTURE E TECNOLOGICHE
- ACCESSIBILITÀ PER LE PERSONE CON DISABILITÀ



- PROTEZIONE
- AMBIENTE
- ECONOMIA
- SOCIALITÀ
- SERVIZI

Tavola 43: città con pochi, marcati tratti di immagine positive, si contrappongono a città con profili equilibrati ed omogenei.

PROFILI DELLE CITTÀ'

BARI

COSTO DELLA VITA
 QUALITÀ DELL'ARIA
 ACCOGLIENZA E CORDIALITÀ DEGLI ABITANTI
 SPAZI VERDI
 FOOD/CUCINA E RISTORANTI
 SICUREZZA
 VIVACITÀ SOCIALE
 OFFERTA CULTURALE
 SERVIZI SANITARI
 PULIZIA
 OPPORTUNITÀ DI LAVORO
 TRASPORTI PUBBLICI
 QUALITÀ DELLE SCUOLE
 ACCESSIBILITÀ PER LE PERSONE CON DISABILITÀ
 INFRASTRUTTURE E TECNOLOGICHE



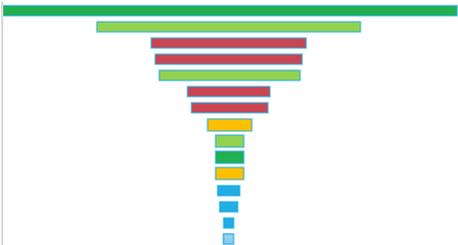
VERONA

SICUREZZA
 PULIZIA
 SPAZI VERDI
 SERVIZI SANITARI
 QUALITÀ DELL'ARIA
 OPPORTUNITÀ DI LAVORO
 TRASPORTI PUBBLICI
 OFFERTA CULTURALE
 COSTO DELLA VITA
 QUALITÀ DELLE SCUOLE
 ACCOGLIENZA E CORDIALITÀ DEGLI ABITANTI
 FOOD/CUCINA E RISTORANTI
 VIVACITÀ SOCIALE
 ACCESSIBILITÀ PER LE PERSONE CON DISABILITÀ
 INFRASTRUTTURE E TECNOLOGICHE



PALERMO

COSTO DELLA VITA
 QUALITÀ DELL'ARIA
 ACCOGLIENZA E CORDIALITÀ DEGLI ABITANTI
 FOOD/CUCINA E RISTORANTI
 SPAZI VERDI
 OFFERTA CULTURALE
 VIVACITÀ SOCIALE
 SERVIZI SANITARI
 PULIZIA
 OPPORTUNITÀ DI LAVORO
 SICUREZZA
 TRASPORTI PUBBLICI
 INFRASTRUTTURE E TECNOLOGICHE
 QUALITÀ DELLE SCUOLE



GENOVA

SICUREZZA
 SERVIZI SANITARI
 QUALITÀ DELL'ARIA
 OPPORTUNITÀ DI LAVORO
 TRASPORTI PUBBLICI
 SPAZI VERDI
 COSTO DELLA VITA
 PULIZIA
 INFRASTRUTTURE E TECNOLOGICHE
 OFFERTA CULTURALE
 QUALITÀ DELLE SCUOLE
 VIVACITÀ SOCIALE
 ACCOGLIENZA E CORDIALITÀ DEGLI ABITANTI
 FOOD/CUCINA E RISTORANTI
 ACCESSIBILITÀ PER LE PERSONE CON DISABILITÀ



BERGAMO

SICUREZZA
 OPPORTUNITÀ DI LAVORO
 SERVIZI SANITARI
 PULIZIA
 SPAZI VERDI
 QUALITÀ DELL'ARIA
 TRASPORTI PUBBLICI
 COSTO DELLA VITA
 QUALITÀ DELLE SCUOLE
 OFFERTA CULTURALE
 INFRASTRUTTURE E TECNOLOGICHE
 ACCESSIBILITÀ PER LE PERSONE CON DISABILITÀ
 ACCOGLIENZA E CORDIALITÀ DEGLI ABITANTI
 VIVACITÀ SOCIALE
 FOOD/CUCINA E RISTORANTI



- PROTEZIONE
- AMBIENTE
- ECONOMIA
- SOCIALITÀ
- SERVIZI

Tavola 44: città con pochi, marcati tratti di immagine positive, si contrappongono a città con profili equilibrati ed omogenei.

LE CITTÀ ESTERE

Altrove... le città straniere del “desiderio”

L'idea di lasciare la propria città è presente, con diversi livelli di intensità e motivazione, in quasi la metà degli italiani (*vedi cruscotto 2*). Questo valore teorico esprime una profonda trasformazione del paradigma che regola il rapporto con la città, un valore che fino a 10 anni fa non aveva mai superato il 30%.

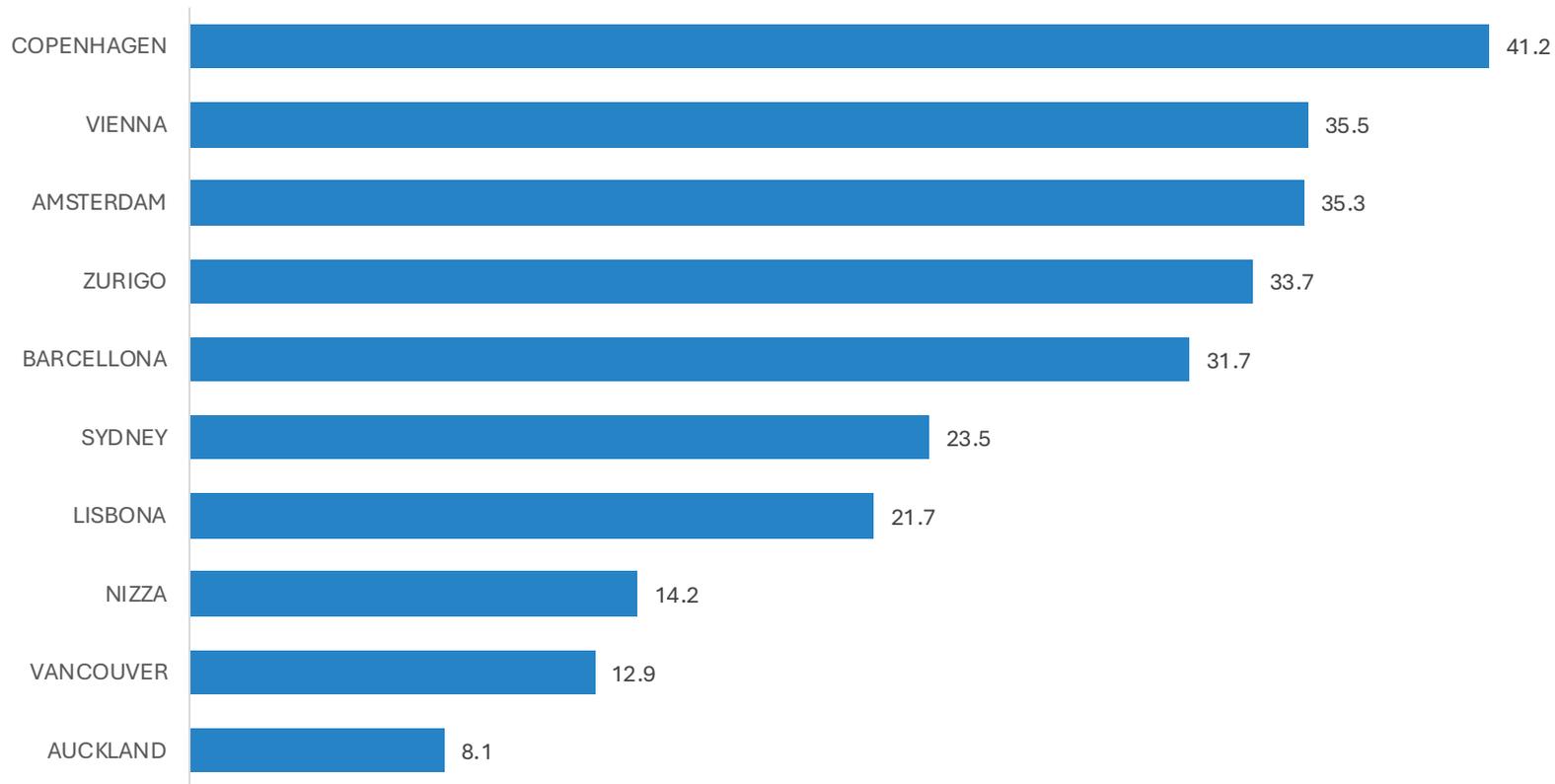
Questo cambiamento è legato alla fine dell'idea di radicamento, alla crisi della struttura familiare, a una forte apertura internazionale, soprattutto tra i giovani, e al fatto che **le città non sono fini a se stesse ma strumenti per realizzare il progetto di una vita di qualità**. Questa dimensione utilitaristica si può applicare anche alla reputazione della città, che **oggi deve essere intesa come dinamica e flessibile**.

La classifica delle città straniere “desiderate” (*vedi tavola 45*) risponde alla dinamica di questi nuovi vissuti. Le città in gioco sono relativamente poche e rispondono più a un bisogno e alla conoscenza piuttosto che al semplice desiderio.

Le città mitiche e lontane sono pochissime, mentre prevale il modello già utilizzato per valutare le città italiane. Quindi, nella scelta delle città, la combinazione di più fattori, gli aspetti ambientali e dei servizi, e l'accessibilità: **la città del desiderio non è vista come un sogno ma come una città realistica**.

Il primato di Copenaghen riflette perfettamente questo vissuto, declinato soprattutto in una dimensione nordica ed europea. Il modello è ben definito ed è una sorta di estensione di quello già definito in Italia. I profili della popolazione spiegano specifici e interessanti “desideri”: Barcellona, Amsterdam e Copenaghen per i giovani, Vienna, Lisbona e Zurigo per gli anziani e gli adulti anziani. Tuttavia, una motivazione fondamentale e trasversale, che va dai giovani agli anziani, è il costo della vita.

Questa analisi dimostra come **la percezione e la reputazione delle città, sia nazionali che internazionali, siano influenzate da un complesso mix di fattori che rispecchiano i cambiamenti sociali, economici e culturali.**



	18-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	Oltre 64 anni
BARCELLONA	34,2	31,9	27,1	25,7	37,3	36,0
AMSTERDAM	35,6	36,1	27,1	34,3	37,3	41,9
COPENHAGEN	34,2	33,6	38,6	47,4	40,5	47,1
LISBONA	20,5	21,8	18,6	22,3	17,7	29,4
VIENNA	23,3	29,4	29,3	36,0	38,6	49,3
ZURIGO	27,4	24,4	20,0	41,1	34,8	48,5
NIZZA	9,6	10,9	11,4	17,7	17,1	14,7
VANCOUVER	15,1	6,7	14,3	14,3	18,4	7,4
SYDNEY	24,7	20,2	33,6	20,0	25,9	16,9
AUCKLAND	6,8	9,2	12,9	6,3	8,9	4,4

Tavola 46: la vivacità di Barcellona e Amsterdam evocata dai giovani, la compostezza di Vienna e Zurigo dai maturi e anziani.

PUNTI DI SINTESI
DELLA WEB-SURVEY

- Il valore della città è **determinato da una combinazione di fattori che misurano soprattutto la qualità della vita** (fra sicurezza e ambiente): gli elementi che generano la reputazione internazionale **si legano debolmente** con quelli di attrazione.
- La domanda di **protezione** (reale e psicologica), attraverso il binomio **sicurezza/sanità**, è centrale tra i fattori che compongono la matrice ideale per la **qualità della vita**; la **dimensione individualistica** prevale al nord, mentre la **componente sociale** (il benessere personale attraverso la valorizzazione di una **società resiliente e coesa**) assume maggiore centralità al centro-sud.
- L'alta valutazione espressa a favore delle **città di piccole/medie dimensioni** (in testa a questa classifica c'è Bologna) si correla ad un **profilo di autenticità delle stesse: il proprio giudizio esplicito equivale all'immagine che ci si attende, in chiave proiettiva, da un osservatore esterno.**

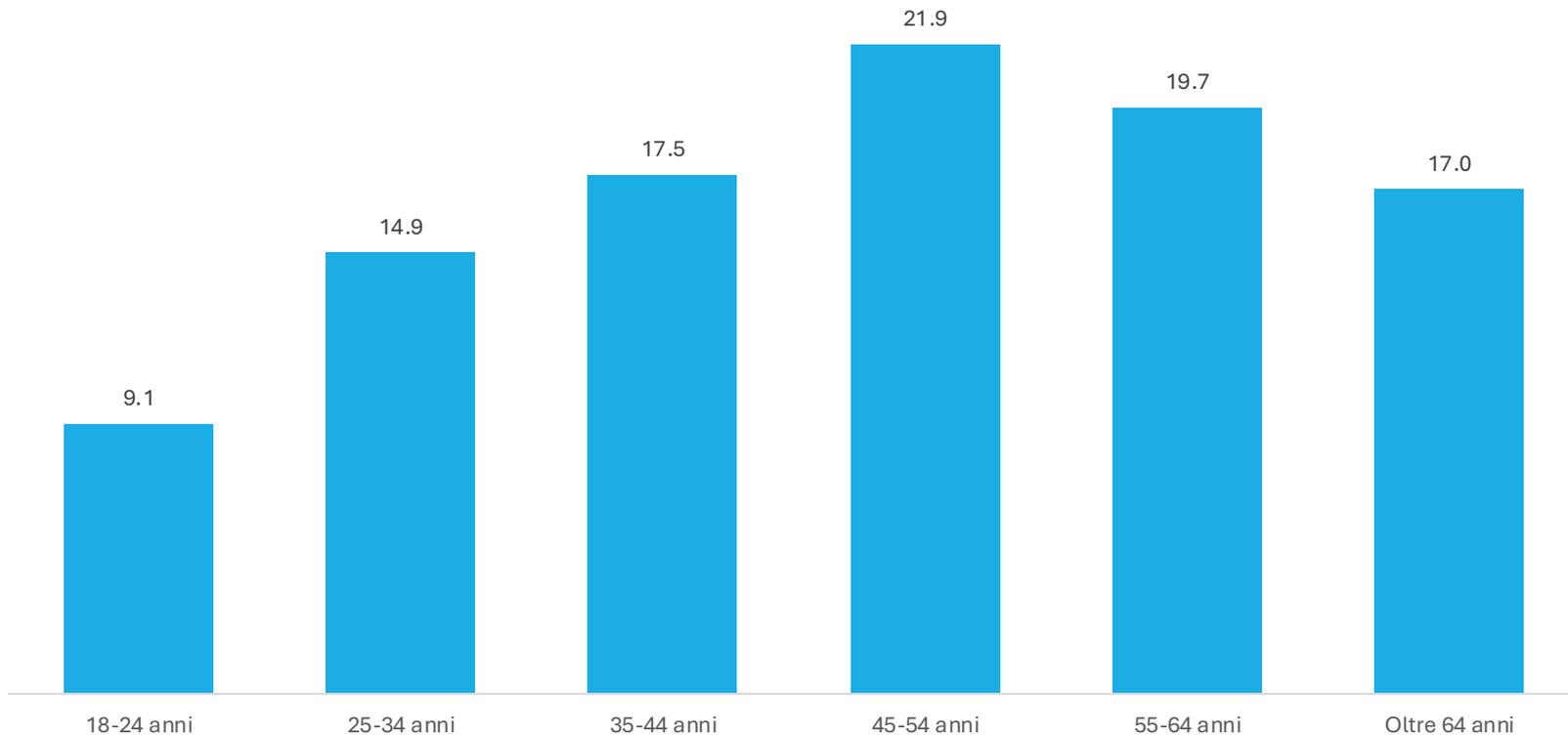
- Le **grandi città** scontano un differenziale significativo tra fattori reputazionali **soft** o **simbolici** (storia e tradizione, cultura e arti, branding urbano), con quelli **hard** (**sicurezza, economia, ambiente, infrastrutture**) che più concorrono alla **qualità della vita** attesa. Nel caso delle grandi città si sconta quindi maggiormente un divario sull'asse **percezione vs. realtà**.
- Appare evidente come una **strategia integrata e bilanciata** che consideri sia i fattori **"soft"** che **"hard"** sia in grado portare ad un incremento significativo in termini di **reputazione** e **attrattività globale**, riducendo il gap tra **immagine proiettata** e **qualità della vita percepita**.

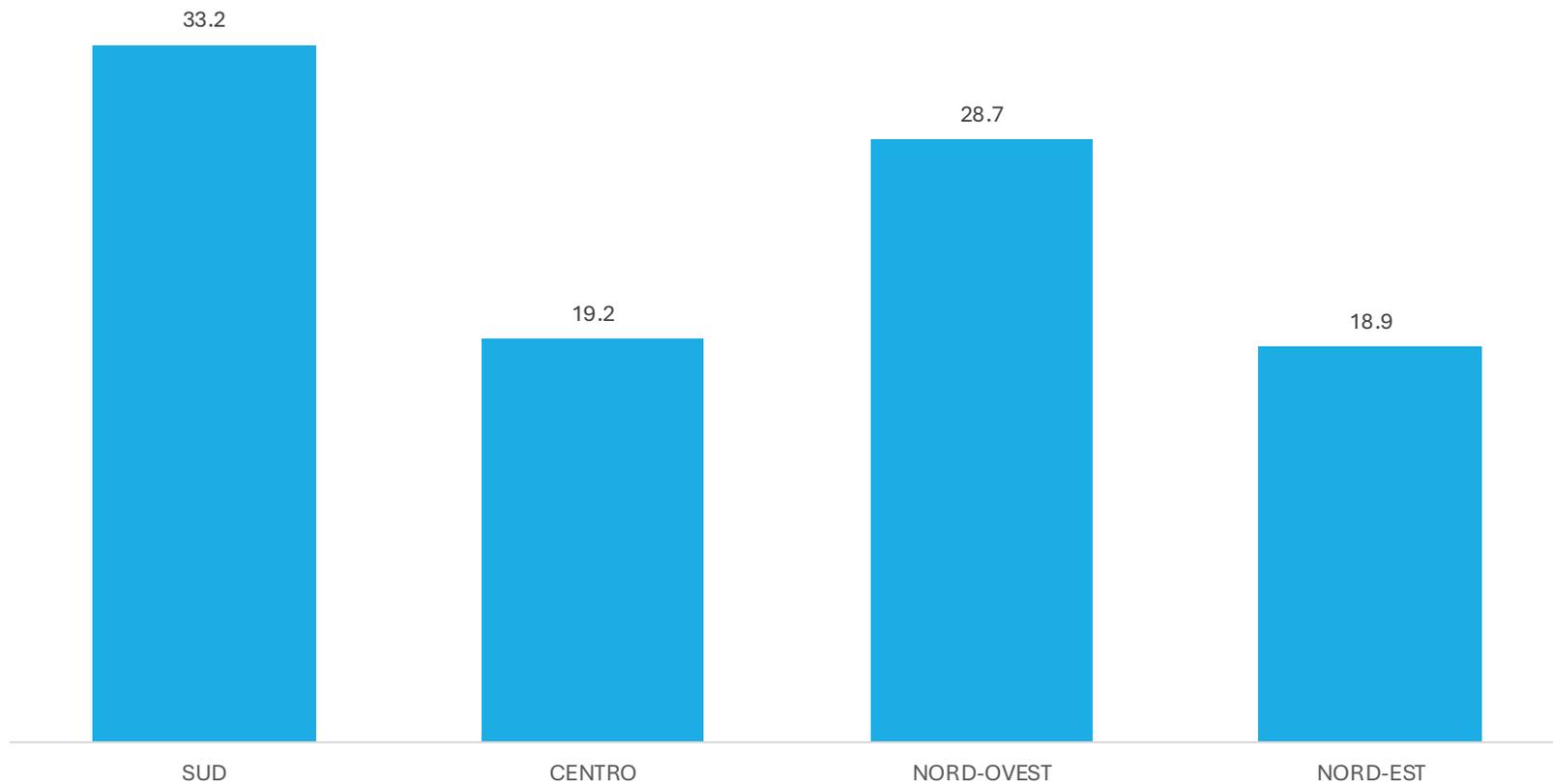


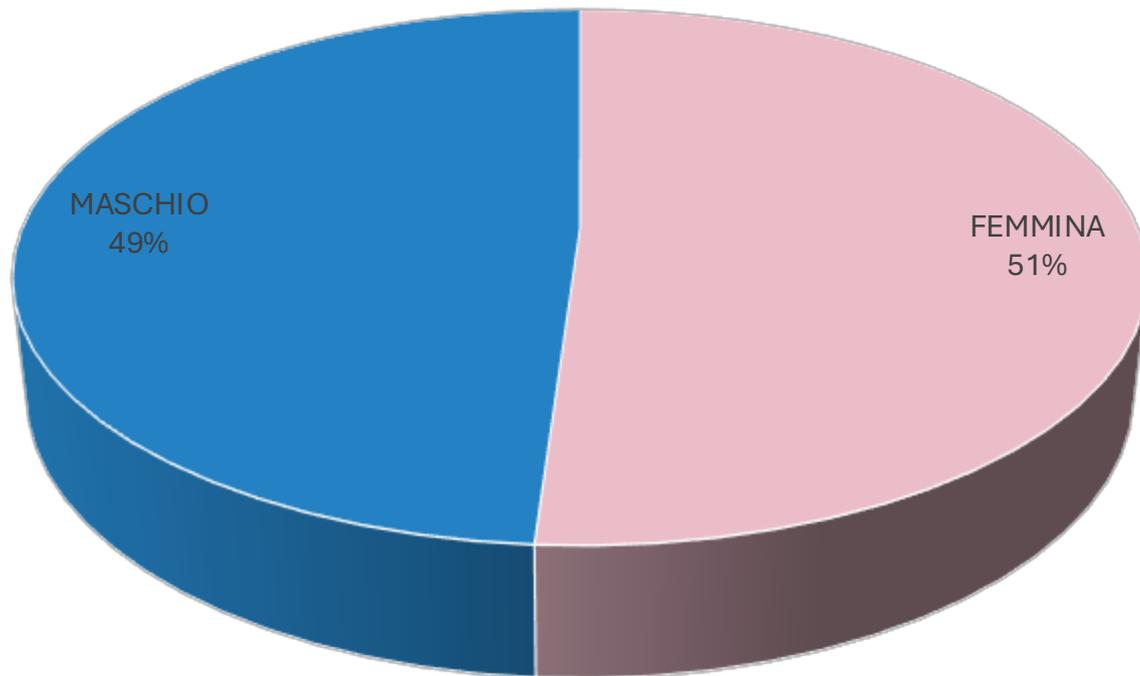
italiadecide

makno

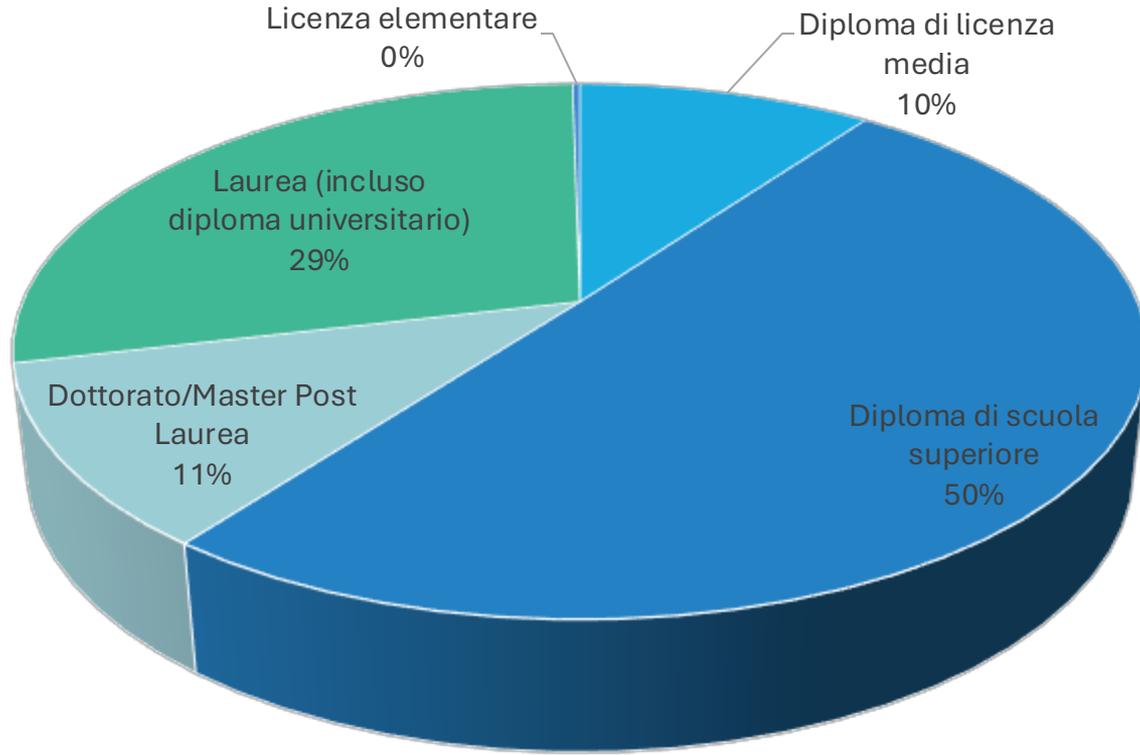
ALLEGATO:
IL PROFILO DEL CAMPIONE

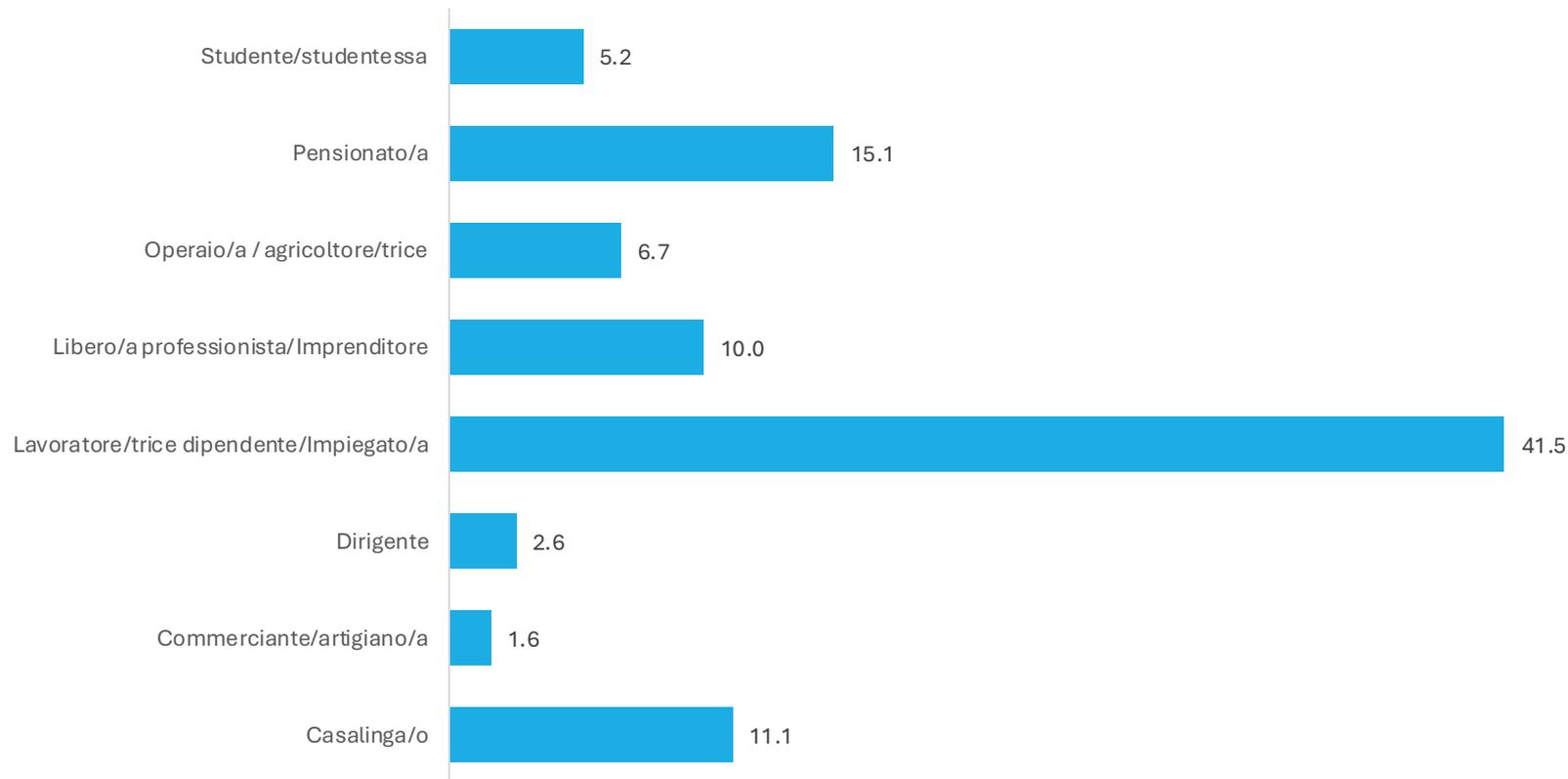






TITOLO DI STUDIO







italiadecide

makno

L'ITALIA E LA SUA REPUTAZIONE: LE CITTÀ

Rapporto di ricerca

in collaborazione con

INTESA  SANPAOLO